



A.S.L. VC

*Azienda Sanitaria Locale
di Vercelli*



PIANO LOCALE DELLA PREVENZIONE 2018

RENDICONTAZIONE ATTIVITÀ REALIZZATE ANNO 2018



A.S.L. VC

*Azienda Sanitaria Locale
di Vercelli*

Direzione Generale

Chiara Serpieri

Direzione Sanitaria

Arturo Pasqualucci

Direzione Amministrativa

Anna Burla

Responsabile del Gruppo di progetto PLP

Gabriele Bagnasco

S.C. SISP - Direttore Dipartimento Prevenzione

Responsabile del Gruppo di progetto PLP dal 01.01.2018 al 31.10.2018

Marco Montafia

S.C. Veterinario Area C – Direttore Dipartimento di Prevenzione

Responsabile del Gruppo di progetto PLP dal 01.11.2018 al 31.12.2018

A cura di:

Antonella Barale

Servizio Osservatorio Epidemiologico

Referente Programma Governance

Responsabile del Gruppo di progetto PLP a partire dal 01.01.2019

Febbraio 2019

**Documento di rendicontazione dell'attività 2018
redatto con il contributo di**

Referenti di Programma PLP

- **Raffaella Scaccioni** – RePES aziendale
*Referente Programmi 1 “GSP - Scuole che promuovono salute”
2 “GSP - Comunità e ambienti di vita”*

- **Onesimo Vicari** –S.C. SISP
Referente Programma 3 “GSP - Comunità e ambienti di lavoro”

- **Aniello D’Alessandro** – S.C. SISP
Referente Programma 4 “GSP - Promozione della salute e prevenzione nel setting sanitario”

- **Benedetto Francese** – S.C. SISP
Referente Programma 5 “Screening di popolazione”

- **Laura Fidanza** – S.C. SPRESAL
Referente Programma 6 “Lavoro e salute”

- **Gabriele Bagnasco** – S.C. SISP - Direttore Dipartimento Prevenzione
Onesimo Vicari –S.C. SISP
Referente Programma 7 “Ambiente e salute”

- **Virginia Silano** – S.C. SISP
- **Maria Esposito** – S.C. Malattie infettive
Referenti Programma 8 “Prevenzione e controllo delle malattie trasmissibili”

- **Marco Montafia** – S.C. Veterinario Area C
Elena Pavoletti – S.S.D. Veterinario Area B
Referente Programma 9 “Sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare”

- **Antonella Barale** – Servizio Osservatorio Epidemiologico
Referente Programma 10 “Governance, organizzazione e monitoraggio del Piano regionale di prevenzione”

INDICE

Programmi del Piano locale di prevenzione 2017

1. Guadagnare Salute Piemonte - Scuole che promuovono salute	Pag. 4
2. Guadagnare Salute Piemonte - Comunità e ambienti di vita	Pag. 12
3. Guadagnare Salute Piemonte - Comunità e ambienti di lavoro	Pag. 28
4. Guadagnare Salute Piemonte - Promozione della salute e prevenzione nel setting sanitario	Pag. 34
5. Screening di popolazione	Pag. 47
6. Lavoro e salute	Pag. 56
7. Ambiente e salute	Pag. 64
8. Prevenzione e controllo delle malattie trasmissibili	Pag. 74
9. Sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare	Pag. 80
10. Governance, organizzazione e monitoraggio del Piano regionale di prevenzione	Pag. 92

ALLEGATI:	ALLEGATO 1:	Gruppo di Progetto PLP ASL Vercelli 2018 Referenti di Programma e Componenti Gruppi di lavoro a supporto – Anno 2018
	ALLEGATO 2:	Rendicontazione attività SISP – Anno 2018 ASL VC
	ALLEGATO 3:	Rendicontazione attività SPRESAL – Anno 2018 ASL VC
	ALLEGATO 4:	Relazione di attività 2018 Macroprogetto 1. “Prevenzione delle Malattie Croniche Non Trasmissibili (MCNT)” - Programma delle attività territoriali PAT 2016 (Delibera DG ASL VC n. 995-23.12.2015)
	ALLEGATO 5:	Deliberazione DG ASL VC, N. 1125, del 28.12.2018

INTRODUZIONE

Il Piano regionale della prevenzione (PRP) 2014-2018 è stato rimodulato per l'anno 2018 e prorogato al 2019 (DGR N. 27-7048, 14.06.2018) in attesa della nuova programmazione per il prossimo quinquennio, ciò in conseguenza all'intesa Stato-Regioni n. 217 del 21.12.2017 che conferma anche per il 2019 la struttura e il quadro logico (macro obiettivi, fattori di rischio/determinanti, strategie, obiettivi e indicatori) del Piano nazionale della prevenzione 2014-2018.

In linea con quanto programmato relativamente all'anno 2018 (Deliberazione DG ASL Vercelli N. 472, del 24.05.2018) il presente documento di rendicontazione dell'attività del Piano locale della prevenzione (PLP) 2018 che richiama i programmi realizzati nel corso dell'anno, è stato strutturato seguendo lo schema della Direzione Sanità – Settore Prevenzione e Veterinaria inviato con nota prot. 4504 del 25.01.2019.

Per ogni programma sono dettagliati l'azione, gli obiettivi dell'azione, le attività locali programmate nel 2018, la rendicontazione delle attività realizzate e gli indicatori utilizzati nel PLP.

Punti di forza

L'organizzazione a supporto del PLP, in aderenza alla Determinazione regionale n. 751 del 19.11.2015, si delinea con il mandato di governance del Gruppo di progetto del PLP, costituito dal coordinatore, da un referente per ogni Programma del PLP e da referenti con funzioni trasversali di supporto.

Tale organizzazione è di sostanziale sostegno alla realizzazione del PLP, l'obiettivo, del Gruppo di Progetto del PLP è quello di governance che contempla anche il miglioramento dell'integrazione e il coordinamento delle attività di prevenzione, stabilendo una forte rete di alleanze con le altre strutture sanitarie dell'ASL e con altri Enti e Istituzioni coinvolti nelle attività al fine di raggiungere gli obiettivi di salute previsti dal Piano. Il Gruppo di progetto del PLP nel 2018, nella ASL di Vercelli, ha analizzato i bisogni formativi utili allo sviluppo delle azioni del Piano e ha condiviso l'avvio di un programma di supporto ed al contempo di monitoraggio dell'attività effettuato attraverso eventi di "formazione sul campo" con incontri dal titolo "Il monitoraggio del PLP", rivolti ai referenti di programma, che hanno consentito approfondimenti, confronto e condivisione sui processi di programmazione e di rendicontazione, il monitoraggio sullo stato di avanzamento delle attività, nonché la verifica e valutazione degli indicatori.

Altro punto di forza nel contesto dell'organizzazione e sostenibilità dell'attività del PLP è il consolidamento, avvenuto negli ultimi anni, dell'assegnazione di un obiettivo incentivante relativo al PLP a tutti i Dipartimenti e alle Strutture che partecipano alla realizzazione delle azioni del PLP.

Criticità

A partire da fine 2017 i cambiamenti nell'assetto organizzativo aziendale, principalmente dovuti a cessazioni dal servizio per pensionamento, hanno richiesto modifiche nella composizione del Gruppo di progetto del PLP a partire dal ruolo del coordinatore del Piano.

Per questo motivo nel 2018, dopo la ridiscussione e condivisione dell'organizzazione e delle competenze del "Gruppo di Progetto del PLP", a più riprese sono stati riassegnati i ruoli e gli incarichi, che nell'ultima revisione sono stati formalizzati a fine 2018, con provvedimento della Direzione Generale (Deliberazione DG ASL N. 1121, del 28.12.2018) e che richiederanno a breve un'ulteriore revisione.

Perciò i frequenti cambiamenti di referenza per diversi programmi creano difficoltà nel coordinamento delle attività e richiedono ricostruzione di percorsi di condivisione degli obiettivi e di esperienza da maturare. In particolare si riscontra sofferenza per alcuni programmi con referenza assegnata ad operatori della S.C. SISP, in quanto la Struttura negli ultimi anni ha registrato un notevole incremento di impegno su vari settori, ma in modo particolare nell'ambito dell'attività vaccinale, con una disponibilità di risorse umane non sempre puntualmente adeguata al carico di lavoro.

Programma 1

Guadagnare Salute Piemonte - Scuole che promuovono salute

Azione 1.1.1

Consolidamento dell'alleanza scuola/sanità per le Scuole che promuovono Salute

1. Obiettivi dell'azione

Coinvolgere tutti gli attori interessati in un percorso di alleanza.

2. Attività previste per l'anno 2018

Si continuerà a promuovere collaborazione sui temi prioritari, sui progetti individuati come "buone pratiche" in tutte le occasioni di dialogo con l'UST e i singoli Istituti.

Si organizzerà un incontro con gli insegnanti referenti alla salute di tutti gli Istituti Scolastici presenti sul territorio al fine di diffondere le nuove Linee Guida 2017/2010 e il Protocollo d'Intesa tra Scuola e Sanità.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

- La collaborazione tra ASL VC e Ufficio Scolastico Territoriale di Vercelli è continuata nel 2018. Ogni anno viene definito dal Gruppo di lavoro del progr. 1 del PLP il catalogo di promozione della salute e del benessere rivolto agli istituti scolastici e, prima di essere diffuso alle scuole, viene discusso incontrando la referente per l'Educazione e la Promozione alla Salute dell'Ufficio Scolastico Territoriale di Vercelli. Il catalogo è stato inviato alle scuole con una comunicazione mail sia dall'UST che dall'ASL a metà settembre. Successivamente, il 19 settembre 2018, si è tenuto un incontro per illustrare le attività del catalogo 2018/19 e diffondere le Linee Guida e il Protocollo d'Intesa 2017-2020 ai docenti referenti per la salute di tutte le scuole del territorio. La riunione si è tenuta presso i locali dell'UST, è stata organizzata in collaborazione con la referente dell'UST che era presente e ha contribuito a spiegare le Linee Guida.

L'UST di Vercelli, in collaborazione con l'ASL VC, invia comunicazioni specifiche per invitare gli istituti scolastici a partecipare a progetti sui temi prioritari.

-Nel 2018 è cambiato il Direttore dell'Ufficio Scolastico Territoriale della provincia di Vercelli quindi il 30 maggio 2018 si è organizzato un incontro per avviare il dialogo e condividere le prospettive sulla promozione della salute nelle scuole. Altro tema discusso è stato relativo alla formazione degli insegnanti e alla possibilità di inserire i corsi di formazione per i docenti previsti dal catalogo ASL nella procedura di accreditamento. Nonostante il clima collaborativo la relazione con l'UST è proceduta con le stesse modalità degli anni precedenti, non si è trovata una soluzione per l'accREDITAMENTO della formazione dei docenti, non è stato convocato il Gruppo Tecnico Provinciale, organo locale del governo della promozione alla salute come previsto dalle Linee Guida e dal Protocollo d'Intesa 2017-2020 tra Scuola e Sanità.

-Nella seconda parte del 2018 si è organizzato un incontro con il nuovo Assessore per la Scuola e i Giovani del Comune di Vercelli al fine di condividere obiettivi e azioni; si è parlato della possibilità di estendere il progetto Peer to Peer anche al territorio utilizzando dei locali messi a disposizione dallo stesso Comune. A marzo 2019 l'amministrazione comunale cambierà quindi è possibile che non ci sarà il tempo per definire operativamente un progetto comune. Si rileva una scarsa continuità nei contatti e collaborazione con gli enti pubblici come Comuni o Consorzi, che rende difficile condividere metodi e obiettivi in modo non solo formale.

Popolazione target

docenti referenti per la salute e/o per il bullismo; popolazione scolastica

Attori coinvolti

Ufficio Scolastico Territoriale (UST) di Vercelli, Comune di Vercelli, Istituti Scolastici del territorio dell'ASL VC

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12 2018	Motivazione eventuale scostamento
Presenza di contatti formali con Enti e Associazioni identificate (ES: convocazione incontri)	Almeno 2 incontri dei gruppi congiunti costituiti a livello locale	SI	///
Diffusione dei temi prioritari di salute definiti nelle linee guida	Almeno 1 incontro in ogni ASL tra operatori sanitari e della scuola	SI	///

Azione 1.2.1
Consolidamento e sviluppo di una formazione congiunta

1. Obiettivi dell'azione

Condividere i criteri per la definizione di Scuola che promuove salute e implementare le attività attraverso una formazione congiunta.

2. Attività previste nell'anno 2018

Il RePES o suo delegato parteciperà alle iniziative di formazione congiunta previste dal livello regionale (percorso dei profili di salute della scuola, costruzione delle policy integrate, media education, gamblig, ecc.). Si cercherà la collaborazione con l'UST al fine di organizzare una/due giornate di formazione congiunta per operatori sanitari e personale docente.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

- Il RePES ha partecipato al percorso formativo organizzato da Dors e Ufficio Scolastico Regionale per le definizioni dei profili di salute delle scuole e la costruzione delle policy scolastiche (Rete SHE – Scuole che promuovono salute) nelle seguenti date: 18.01.2018 e 7.05.2018. Purtroppo si deve rilevare per il 2018 la mancanza di partecipazione delle scuole del territorio dell'ASL VC alla Rete She. Anche l'unica scuola che stava continuando il percorso proposto dalla Rete She, l'I.C. Ferraris di Vercelli, ha abbandonato il percorso avviato con il cambiamento del Dirigente. Per il 2019 si provvederà ad una sensibilizzazione delle scuole del territorio al fine di rilanciare la partecipazione alla Rete SHE.

- Si è partecipato alla realizzazione del progetto regionale "La salute in gioco", espressione della collaborazione tra Dors, Sanità e MIUR – Ufficio Scolastico Regionale, presentato a Torino nel corso dell'incontro della Rete She del 7.05.2018. In data 17 e 18 settembre 2018 si è svolto a Vercelli, organizzato dall'Ufficio Scolastico Territoriale di Vercelli, il corso di formazione per docenti referenti alla salute e al bullismo previsto dal progetto. Il RePES è stato chiamato come docente per informare i discenti circa i principi della collaborazione con le Scuole e il catalogo.

- E' stato organizzato e realizzato un corso di formazione congiunta, della durata di una giornata, per operatori sanitari e insegnanti delle scuole del territorio dal titolo "Promozione della salute nelle scuole: la metodologia della Peer education". La giornata aveva l'obiettivo di diffondere la conoscenza del metodo della Peer education utilizzata da molti dei progetti rivolti agli adolescenti e di aumentare la capacità di dialogo e di integrazione tra istituzioni. L'evento, accreditato ECM per gli operatori sanitari, è stato progettato in collaborazione con l'UST di Vercelli e la referente per l'Educazione alla salute dell'UST è stata una delle docenti; si è svolto nell'Aula Magna della Scuola Media "L.Verga" dell'I.C. Ferraris il 6.12.2018. Ha previsto nella mattina lezioni frontali e, nel pomeriggio, lavori di gruppo che hanno coinvolto i partecipanti e hanno permesso di riflettere in modo approfondito sul concetto di "metodologia partecipativa" che trova la sua applicazione nei progetti rivolti ai preadolescenti e adolescenti. Hanno partecipato 35 operatori sanitari e 20 insegnanti. Il corso rappresentava la parte formativa per i docenti che dovevano sviluppare nelle loro scuole i progetti "Peer to Peer", "sTI AMO bene" e "Gruppo NOI", progetti inseriti nel catalogo dell'ASL.

Popolazione target

insegnanti, operatori dell'ASL VC

Attori coinvolti

Ufficio Scolastico Territoriale di Vercelli, RePES e operatori sanitari coinvolti in attività di promozione della salute, Docenti referenti per la salute e/o per il bullismo, Istituti scolastici

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12 2018	Motivazione eventuale scostamento
N. giornate di formazione	Almeno 2 giornate annue	2/2 (come da Pro.Sa)	///

Azione 1.3.1

Il Catalogo: promozione e disseminazione di Buone Pratiche

1. Obiettivi dell'azione

Le scuole adottano Buone Pratiche, per la promozione di stili di vita sani, proposte nel catalogo e messe a disposizione di tutte le scuole interessate.

2. Attività previste nell'anno 2018

Verrà redatto un Catalogo di offerte delle attività di promozione della salute e del benessere per l'A.S. 2018/19 a cura del RePES con la collaborazione dei diversi Servizi Sanitari territoriali e ospedalieri. I

Il Catalogo sarà aggiornato evidenziando i percorsi formativi per gli insegnanti, i progetti "buone pratiche" saranno definiti e motivati.

Sarà trasmesso, illustrato e comunicato agli istituti scolastici attraverso circolare da parte dell'UST, mail, riunioni e comunicati stampa. Inoltre sarà pubblicato sul sito dell'ASL VC.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

Offerta delle attività di promozione della salute e di prevenzione alle scuole A.S. 2018/19: è stato definito, come ogni anno, dal RePES e dal Gruppo di lavoro del Progr.1 del PLP, il catalogo di progetti rivolti alle scuole.

Preliminarmente si è svolta una riunione, in data 11.06.2018, a cui sono stati invitati tutti i responsabili delle Strutture ospedaliere e territoriali al fine di raccogliere proposte di nuove attività da offrire alle scuole nell'A.S. 2018/19. Alla riunione hanno partecipato in maggior numero i delegati dei Servizi territoriali, per i Servizi Ospedalieri era presente il direttore del Dipartimento Materno Infantile e il direttore della S.C. Pediatria.

Il catalogo è stato preventivamente condiviso con l'Ufficio Scolastico Territoriale a cui si è chiesto anche supporto per la sua diffusione negli Istituti Scolastici del territorio. Il catalogo e la scheda di adesione ai progetti sono stati mandati via mail alle Scuole sia da parte dell'U.S.T e che da parte della Promozione della Salute dell'ASL VC all'inizio di settembre 2018; sono stati inviati, inoltre, a tutti i docenti Referenti alla Salute dei diversi Istituti e agli insegnanti di cui si conosce l'indirizzo mail privato e sono stati inseriti nel sito web dell'ASL VC nella pagina dedicata alla prevenzione e nello specifico a quella dedicata al Programma 1 "Guadagnare salute Piemonte – Scuole che Promuovono Salute" del Piano Locale della Prevenzione dell'ASL VC.

E' stato organizzato un incontro presso la sede dell'UST a Vercelli il 19.09.2018 con i docenti referenti per la Promozione della Salute per presentare le attività e instaurare un dialogo su bisogni ed aspettative. In quell'occasione si è parlato, in collaborazione con la referente dell'UST, delle Linee Guida 2017/2010 prodotte dal Gruppo Tecnico Regionale (GTR). Hanno partecipato n. 14 insegnanti in rappresentanza dei loro Istituti.

Il Catalogo comprende attività definite prioritarie dalla Regione e basate sulle migliori prove di efficacia ricomprese nelle ultime Linee Guida 2017/2010 relative alla programmazione degli interventi scolastici definite dal Gruppo Tecnico Regionale (previsto dal Protocollo d'Intesa tra Regione Piemonte e Ministero dell'Istruzione – Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte) come Unplugged, Diario della Salute, Spuntino, Peer to Peer ,

Affyfiutapericoli. Anche per quest'anno si è deciso di integrare in un'unica offerta i progetti Diario della Salute, S.E.L.F.I.E. e Insieme contro il bullismo sotto il cappello "Progetti in cordata" allo scopo di potenziare l'intervento su quegli istituti scolastici che avessero deciso di investire in termini di tempo ed efficacia sui temi dei comportamenti a rischio come il bullismo, l'autolesionismo e le dipendenze. Inoltre si è aggiunto ai "Progetti in cordata" un'attività di formazione/informazione sulla tematica dell'affettività e sessualità pensata e realizzata in collaborazione con un docente delle scuole medie.

Novità dell'A.S. 2018/19 sono: un laboratorio rivolto ai docenti con l'obiettivo di fornire un sostegno alla motivazione professionale attraverso il metodo della narrazione; un'attività di informazione/informazione sulle manovre da adottare in caso di particolari incidenti come ostruzione delle vie aeree, crisi epilettiche, choc anafilattico; un progetto per la prevenzione delle malattie cardiologiche rivolto ai bambini delle scuole Primarie.

Il Catalogo per l'A.S. 2018/19 comprende i seguenti progetti:

- Progetto "Unplugged" per la prevenzione dell'uso di sostanze psicoattive attraverso lo sviluppo delle life-skills; destinatari: ultimo anno degli Istituti secondari di I grado e primo anno degli Istituti secondari di II grado.

- "Progetti in cordata. Diario della salute" per la promozione del benessere psicologico dei preadolescenti attraverso lo sviluppo di alcune life-skills; destinatari: secondo anno degli Istituti secondari di I° grado.

- "Progetti in cordata. S.E.L.F.I.E. sigarette, erba, alcol fra incontri ed esperienze" - su prevenzione dell'abuso di alcol, fumo e sostanze psicoattive, con l'obiettivo di aumentare la consapevolezza e la conoscenza dei rischi di alcuni comportamenti di uso di sostanze psicoattive. Destinatari: terze classi degli Istituti secondari di I° grado in cui si sia attivato il progetto Diario della Salute.

- "Progetti in cordata. Essere, dire, fare e baciare: parliamone" - per promuovere riflessione e conoscenza di sé riguardo ad affettività e sessualità. Destinatari: terze classi degli Istituti secondari di I° grado in cui si sia attivato il progetto Diario della Salute.

- "Progetti in cordata: Insieme contro il bullismo" - consulenze e supporto psicologico per favorire la corretta gestione delle situazioni di bullismo da parte di Dirigenti scolastici, insegnanti, studenti e famiglie. Destinatari: Istituti secondari di I° grado aderenti ai progetti Diario della salute e SELFIE.

- Progetto "Peer to Peer" per la promozione del benessere psicologico attraverso lo sviluppo della capacità di partecipare alla propria realtà collettiva (cittadinanza attiva). Destinatari: Istituti secondari di II° grado.

- Progetto "Peer Education: corso di formazione per insegnanti" - per aumentare le competenze sulle metodologie partecipative dei docenti coinvolti a sviluppare progetti di Peer Education nei loro Istituti. Destinatari: docenti di Istituti secondari di I° e II° grado che lavorano con i progetti "sTI AMO bene", "Peer to Peer" e Gruppo NOI.

- Progetto "sTI AMO bene" per migliorare il benessere e la salute psicosociale in ambito di affettività e sessualità attraverso il potenziamento delle abilità relazionali. Destinatari: terze e quarte classi degli Istituti secondari di II° grado.

- Progetto "Cellulare: istruzioni per l'uso" per la prevenzione dei danni legati alle onde elettromagnetiche, in collaborazione con l'ARPA: Destinatari: prime e seconde classi degli istituti secondari di II° grado.

- Progetto "C.I.C. e counselling di classe" per la prevenzione dei comportamenti adolescenziali a rischio. Destinatari: studenti, insegnanti e genitori degli Istituti secondari di II° grado.

- Progetto "Prevenzione dei disturbi della condotta alimentare" rivolto a studenti e insegnanti degli Istituti secondari di II° grado, prevede moduli di formazione per insegnanti e moduli di formazione alla Peer Education per studenti.

- Progetto "Sportello psicologico" per la prevenzione del disagio psichico in adolescenza e il riconoscimento precoce di situazioni di patologia rivolto a studenti e genitori degli Istituti secondari di II° grado.

- Progetto "Educazione alla salute e vaccinazione nei minori" rivolto a studenti e genitori della scuola dell'infanzia, delle Primarie, delle scuole medie inferiori e superiori e rivolto come destinatari intermedi agli insegnanti di tutte le scuole di ogni ordine e grado. Obiettivo è diffondere la cultura della prevenzione e diffondere la cultura delle vaccinazioni in ambito scolastico.

- Progetto "Affy Fiutapericolo: promozione della sicurezza in casa", rivolto a bambini nella fascia 3/6 anni. L'obiettivo è prevenire gli incidenti domestici attraverso la promozione di comportamenti responsabili in età prescolare.

- Progetto "Lanciamo una goccia di latte: il seme dell'accudimento si getta da ragazzi" per la promozione della cultura dell'allattamento materno al seno si rivolge alle Scuole Primarie.

- Progetto "Montagna: un respiro di vita", per ragazzi delle Scuole Secondarie di I° grado, vuole avvicinare i

destinatari all'escursionismo come promozione dell'attività motoria ed educazione al rispetto dell'ambiente. Si realizza in collaborazione con il settore Alpinismo Giovanile del C.A.I.—Club Alpino Italiano.

- Progetto "Porgi una mano, qualcuno ha bisogno di te" - allo scopo di sensibilizzare alla donazione di sangue e midollo osseo e aumentare il numero di donatori. Destinatari: quarte e quinte degli Istituti secondari di II° grado.
- Progetto "Laboratorio multisensoriale" per favorire una maggiore conoscenza e consapevolezza delle risorse sensoriali di cui il soggetto dispone, realizzato in collaborazione con il Centro di Riabilitazione Visiva dell'Unione Ciechi. Destinatari: quinte classi delle scuole Primarie.
- Progetto "Essere docenti oggi: laboratorio di narrazione" rivolto ai docenti degli Istituti Secondari di 2° grado per il sostegno alla motivazione professionale attraverso il miglioramento della comunicazione e delle relazioni con i colleghi, con gli studenti e con le famiglie.
- Progetto "Prevenzione...perchè la conoscenza supera la paura" per la promozione della salute in età scolare attraverso la prevenzione in caso di: soffocamento da corpo estraneo, crisi convulsive, anafilassi e attacco asmatico acuto. Destinatari: docenti e alunni delle Scuole dell'Infanzia e Primarie.
- Progetto "Ascolta il tuo cuore" per la prevenzione delle malattie cardiovascolari in alunni delle Scuole Primarie attraverso l'informazione su corretti stili di vita e l'identificazione dei soggetti a rischio.

Catalogo di offerta delle attività di promozione della salute e di prevenzione A.S. 2017/18:

di seguito i dati dei progetti contenuti nel catalogo di attività dell'A.S. 2017/18 con l'indicazione degli studenti coinvolti in ogni attività.

TITOLO	AREA TEMATICA PREVALENTE	ORDINE DI SCUOLA	NUMERO DI CLASSI/ STUDENTI COINVOLTI
UNPLUGGED	Programma di prevenzione scolastica dell'uso di sigarette e sostanze psicoattive	Scuole Superiori	n.45 studenti
DIARI DELLA SALUTE	Promozione del benessere psico-fisico e delle life-skills nei preadolescenti	Scuole Medie Inf.	n. 4 classi per un totale di 95 studenti e N. 15 insegnanti formati
PEER TO PEER	Promozione della salute mentale e della cittadinanza attiva – potenziamento delle life-skills	Scuole Superiori	n. 30 classi per un totale di 600 studenti
ALIMENTAZIONE e SPUNTINO	Promozione di una sana e corretta alimentazione italiana – prevenzione dell'obesità: coprogettazione di interventi di diffusione delle linee guida per un sana e corretta alimentazione	Scuole Medie Inf. e Superiori	n. 589 studenti
PREVENZIONE DEI DISTURBI ALIMENTARI	Prevenzione dei disturbi alimentari – formazione docenti e formazione di Peer educators	Scuole Superiori	n.66 studenti
AFFY- FIUTAPERICOLI	Prevenzione degli incidenti domestici 3-6 anni	Scuole dell'Infanzia	n.60 bambini
CONSULTORIO: UN VIAGGIO NELL'ADOLESCENZA	Prevenzione delle gravidanze indesiderate e delle Malattie Sessualmente Trasmissibili	Scuole Superiori	N. 236 studenti e n.10 insegnanti
CELLULARE: ISTRUZIONI PER L'USO	Prevenzione dei danni da inquinamento elettromagnetico	Scuole Medie Inf.	N. 486 studenti
CIC E COUNSELLING DI CLASSE	Prevenzione dell'uso di sostanze psicoattive- potenziamento life-skills	Scuole Superiori	n. 408 studenti di cui n. 184 in consulenza individuale e n. 224 in consulenza di gruppo. N. 5 insegnanti
SPORTELLO PSICOLOGICO	Promozione della salute mentale – potenziamento life-skills	Scuole Superiori	n. 60 studenti e n. 24 insegnanti
DARE CORPO ALLE EMOZIONI	Sostenere la formazione dell'identità personale e di genere.	Scuole Superiori	N. 63 studenti
LABORATORIO MULTISENSORIALE	Per favorire conoscenza e consapevolezza delle risorse sensoriali.	Scuole Primarie	N. 80 Studenti
LANCIAMO UNA GOCCIA DI LATTE	Promozione dell'allattamento materno	Scuola Primaria	n. 25 allievi
GUADAGNARE SALUTE	Promozione della sicurezza alimentare e di	Scuole Medie e	n. 150 allievi

	una sana e corretta alimentazione	Superiori	
AMICI IN SICUREZZA	Prevenzione degli incidenti domestici da morsicature da parte di cani	Scuola Primaria	n. 403 alunni e n.51 insegnanti
EDUCAZIONE ALLA SALUTE E VACCINAZIONE NEI MINORI	Promozione e sostegno delle vaccinazioni in età infantile	Scuola dell'Infanzia e Primaria	N. 2 insegnanti
MONTAGNA. UN RESPIRO DI VITA	Promozione dell'attività motoria	Scuole Medie	N. 50 studenti
PORGI UNA MANO QUALCUNO HA BISOGNO DI TE	Sensibilizzazione alla donazione di sangue e midollo osseo	Scuole Superiori	N. 120 studenti
PEER EDUCATION: CORSO DI FORMAZIONE PER INSEGNANTI	Aumentare le competenze sulla peer education per i docenti coinvolti nei progetti "Peer to Peer", "Consulorio: un viaggio nell'adolescenza" e "Gruppo NOI".	Scuole Medie e Superiori	N. 65 insegnanti
NATI PER LEGGERE	Aumentare le conoscenze di insegnanti e genitori in relazione ai benefici della lettura ad alta voce	Scuole dell'Infanzia	N. 624 alunni, N. 50 insegnanti, N. 50 genitori
GUADAGNARE SALUTE: RENDERE FACILI LE SCELTE DEL CONSUMATORE	Aumentare le conoscenze in relazione al sistema di sicurezza alimentare	Scuole Medie e Superiori	N. 150 studenti

-Nell'A.S. 2017/18 hanno aderito alle attività proposte nel catalogo e hanno quindi scelto progetti "buone pratiche n. 25 Istituti Scolastici sui n. 27 presenti sul territorio (92%). Hanno partecipato alle attività anche n. 3 agenzie formative regionali (Fondazione Casa di Carità arti e mestieri di Santhià, CNOS FAP Salesiani di Vercelli, CIOFS-FP Piemonte Ist. Sacro Cuore di Vercelli). Il volume delle adesioni è sostanzialmente inalterato rispetto all'anno scorso confermando come in alcuni Istituti la collaborazione con l'ASL VC sia consolidata, mentre altri preferiscono scegliere attività promosse da altre agenzie pubbliche o private oppure orientarsi su ambiti più culturali che legati alla promozione della salute.

-Sono stati interessati dalle attività offerte dall'ASL VC nell'A.S. 2017/18 un totale n. 4584 studenti degli Istituti Scolastici del territorio e n. 256 docenti. Il numero di studenti coinvolti è aumentato grazie ai progetti "Nati per leggere" e "Spuntino e Alimentazione". Gli studenti coinvolti sono sicuramente un numero maggiore perché è di difficile definire in termini numerici la ricaduta della formazione degli insegnanti.

Le relazioni dettagliate delle attività sono consultabili dalla Banca dati Pro.Sa online (www.retepromozionesalute.it).

Partecipazione al progetto di prevenzione al bullismo "NOI" promosso dalla Procura della Repubblica del Tribunale di minori di Torino per la promozione del benessere psicologico a scuola. Attività rivolta agli Istituti secondari di I° grado e secondari di II° grado utilizzando la metodologia della Peer Education. Nel territorio dell'ASL VC hanno aderito l'Istituto Comprensivo di Vercelli "G.Ferraris" con la Scuola Media "Luigi Verga" e l'Istituto Comprensivo "Ferrari" con l'omonima Scuola Media; anche le forze dell'Ordine del territorio (Carabinieri e Polizia) hanno fatto parte della rete di soggetti coinvolti dalla Procura. L'ASL VC ha sostenuto l'attuazione del progetto curando la formazione del gruppo di allievi selezionati dagli insegnanti per far parte delle attività. Tale formazione si è declinata in due giornate intensive di lavoro di gruppo (21 e 22 febbraio 2018 alla Scuola Verga e 26 e 27 febbraio 2018 alla Scuola Ferrari) e in incontri di monitoraggio ogni due mesi. La formazione ha l'obiettivo di sviluppare le life-skills dei partecipanti attraverso una serie di attività che alternavano giochi psico-educativi a momenti di riflessione. Le life skills interessate dalla formazione sono state quelle relative alla gestione delle emozioni, relazioni interpersonali, comunicazione efficace ed empatia. Successivamente gli studenti formati hanno organizzato alcune attività rivolte ai loro coetanei con l'obiettivo di migliorare il benessere a scuola e favorire la creazione di un clima relazionale più sereno e disteso: un gruppo di sostegno per i compiti e lo studio; una cassetta in cui raccogliere in modo anonimo segnalazioni di atti di bullismo o di disagio; hanno somministrato ed elaborato un questionario per rilevare lo stato di benessere o di disagio dei loro compagni. Gli studenti, sempre guidati dalla docente referente dell'attività, si sono incontrati più volte per discutere l'andamento del loro lavoro, le criticità che emergevano e le possibilità di intervento su situazioni segnalate. Hanno partecipato al corteo di studenti e alle attività programmate in occasione della Giornata nazionale contro il Bullismo e Cyberbullismo il 7 febbraio 2018.

Popolazione target

Insegnanti studenti e genitori delle scuole del territorio

Attori coinvolti

Ufficio Scolastico Territoriale di Vercelli e insegnanti, RePES e operatori sanitari coinvolti in attività di promozione della salute (S.C. Psicologia, SerD, Consulteri, S.C. Pediatria, SIAN, SISP, S.C. Psichiatria, S.C. Oculistica, Servizio Veterinario), Unione Ciechi, Associazione Alberto Dalmaso Onlus, ARPA.

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12 2018	Motivazione eventuale scostamento
Presenza del Catalogo	Un catalogo per ogni ASL	SI	///
Indicatore sentinella N. Istituti che hanno adottato almeno un progetto di buona pratica/n. Istituti a cui è stato inviato o presentato il Catalogo	Almeno 50%	25/27= 92% (come da Pro.Sa)	///

Azione 1.4.1

Programmazione annuale delle azioni prioritarie in coprogettazione

1. Obiettivi dell'azione

Individuare le azioni prioritarie che le scuole dovranno attivare nell'anno scolastico riferimento ai temi prioritari identificati dal protocollo d'intesa e definiti all'interno delle Linee Guida, sostenute dal MIUR e cogenti per le ASL.

2. Attività previste nell'anno 2018

Si organizzerà un incontro con i docenti Referenti per la salute, in collaborazione con l'UST, al fine di condividere i contenuti delle nuove "Linee Guida 2017/2020".

Si prevede di attivare specifiche azioni in coprogettazione con due I.C. della città di Vercelli: sul tema del bullismo e sull'uso dell'arte per comunicare temi legati alla salute.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

- Si è collaborato con l'ASL di Novara, l'Ufficio Scolastico Territoriale di Vercelli e quello di Novara per organizzare un incontro di presentazione delle Linee Guida 2017/2020 relative alla collaborazione in ambito di Educazione e Promozione della Salute tra Sanità e Scuola. L'incontro, rivolto agli insegnanti referenti alla salute, si è svolto a Novara il 17/05/2018. E' stata l'occasione per presentare, oltre alle Linee Guida, anche progetti regionali come "La salute in gioco" e la "Rete SHE".

- Ogni anno al momento della presentazione delle attività del catalogo si organizza un incontro con gli insegnanti referenti alla salute che diventa anche l'occasione per confrontarsi sui progetti e raccogliere commenti e riflessioni. Inoltre tutti i progetti in catalogo prevedono un primo incontro organizzativo in cui avviene la coprogettazione di alcune parti degli interventi successivi.

- Azioni in coprogettazione, scuola e sanità, sono state condotte nel progetto "Gruppo NOI" per la prevenzione del bullismo. Gli studenti della Scuola Media Verga, I.C. Ferraris, hanno realizzato un video contro il bullismo e l'hanno proposto a tutte le classi prime. Gli studenti della Scuola Media Ferrari, I.C. Ferrari, hanno somministrato un breve questionario sul benessere a scuola alle classi prime, l'hanno elaborato e hanno individuato alcune classi maggiormente problematiche su cui gli insegnanti sono stati sensibilizzati. Tutte queste attività sono state pensate in momenti di gruppo in cui erano presenti anche operatori dell'ASL.

- L'ASL VC e l'I.C. Ferraris hanno collaborato perché un'installazione artistica sul tema della salute prodotta coralmente dagli studenti di una classe terza fosse posizionata nell'atrio dell'Ospedale S.Andrea di Vercelli e così

- visitabile dalle persone che transitavano. L'installazione è stata collocata in Ospedale per circa un mese, da aprile e maggio. E' stata un'occasione per parlare di salute in termini diversi dal solito. La stampa locale ha dato risalto all'opera e ai suoi realizzatori.
- **In conclusione n. 23 istituti (85%) sui n. 27 presenti sul territorio ha attivato azioni su temi prioritari scegliendo tra i progetti presentati nel catalogo dell'ASL VC.**

Popolazione target

studenti, insegnanti, dirigenti scolastici

Attori coinvolti

RePES, Ufficio Scolastico di Vercelli e di Novara, I.C. Ferraris, I.C. Ferrari, Scuole del territorio

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12 2018	Motivazione eventuale scostamento
N. istituti che hanno attivato azioni su temi prioritari/n. totale istituti del territorio	Per tutte le ASL: Almeno l'80% degli istituti attiva azioni sui temi prioritari coprogettati	23/27= 85% (come da Pro.Sa)	///

Programma 2

Guadagnare Salute Piemonte - Comunità e ambienti di vita

Azione 2.1.1

Linee guida per l'adozione della "Carta di Toronto per la promozione dell'attività fisica"

1. Obiettivi dell'azione

Favorire l'adozione della Carta di Toronto attraverso l'elaborazione di Linee guida regionali, ricercando e studiando la trasferibilità delle esperienze locali e nazionali.

2. Attività previste nell'anno 2018

Si prevede la pubblicazione della Carta di Toronto sul sito web aziendale e sul nascente sito web del progetto "Dedalo, volare sugli anni" (progetto di promozione della salute rivolto ai cittadini del Comune di Vercelli).

Nel corso dell'anno sarà attivata una convenzione tra ASL VC e Comune di Vercelli finalizzata a rendere operativa la collaborazione tra i due Enti nella conduzione del progetto "Dedalo, volare sugli anni" e a diffondere la Carta di Toronto nelle politiche comunali.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

La Carta di Toronto è stata pubblicata sul sito internet dell'ASL VC, verrà pubblicata anche nel sito web dedicato al progetto Dedalo appena questo sarà attivo.

Il Comune di Vercelli nel 2018 ha deliberato una convenzione con l'ASL di Vercelli, per ordinare il rapporto di collaborazione per le attività comprese nel progetto Dedalo, in cui si impegna a diffondere la Carta di Toronto. Il 17 dicembre 2018 si è svolta una riunione con l'assessore alle politiche sociali e l'assessore alle scuole del Comune di Vercelli finalizzata a diffondere la carta di Toronto nelle prossime attività realizzate dal Comune.

Popolazione target:

Decisori tecnici e politici del Comune di Vercelli. Operatori sanitari coinvolti nel progetto Dedalo

Attori coinvolti:

Rete Attività fisica Piemonte (RAP), coordinatori PLP, oltre ai soggetti aderenti al progetto Dedalo: ASL Vercelli, Comune di Vercelli, Università del Piemonte Orientale, Accademia italiana Shen Qi Kwoon Tai, Auser Vercelli, Centro Ricerche Atlantide, Centro Territoriale Volontariato, CISL-UST—Vercelli e Anteas, Fondazione Edo Tempia, LILT—Sezione Provinciale di Vercelli, Museo Borgogna—Vercelli, Museo del Tesoro del Duomo – Vercelli, Museo Leone – Vercelli, PGS Decathlon, Regione Piemonte—Direzione Agricoltura, Slowfood—Vercelli, Spi CGIL Vercelli Valsesia, Strada del riso di qualità, UISP—Vercelli, Università Popolare—Vercelli.

Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Linee Guida per l'adozione della Carta di Toronto	Pubblicazione sul sito web dell'ASL di Vercelli	SI	///
Numero di Comuni che adottano la Carta di Toronto	Adesione da parte del Comune di Vercelli	SI	///

Azione 2.1.2

Primi 1.000 giorni: quali azioni, quali politiche

1. Obiettivi dell'azione

Sviluppare la strategia life-course degli interventi precoci di prevenzione e promozione della salute nei "primi 1000 giorni".

2. Attività previste nell'anno 2018

- Gli operatori del DMI parteciperanno alla presentazione dei modelli sperimentali di "Profilo di salute per i primi 1000 giorni".
- prosecuzione del percorso di certificazione OMS-UNICEF "Ospedale Amico del Bambino";
- revisione della procedura aziendale sulla banca del latte e implementazione dell'attività di raccolta;
- prosecuzione dell'attività nell'ambito della convenzione aziendale "Nati per leggere" (attività di lettura ai bambini durante la seduta vaccinale dei sei anni);
- attivazione di un progetto di promozione salute "Nati per leggere" per le scuole dell'infanzia;
- le azioni del progetto "I primi mille giorni" saranno promosse durante i corsi di accompagnamento alla nascita e del post-partum realizzati dal personale ostetrico dei Consultori familiari in collaborazione con il personale di altri Servizi;
- organizzazione di attività divulgative e formative da parte della S.C. Pediatria, in collaborazione con altri Servizi Sanitari ed enti e associazioni del territorio, della settimana mondiale dell'allattamento materno 2018;
- prosecuzione del progetto di promozione della cultura dell'allattamento rivolto alle scuole "Lanciamo una goccia di latte";
- organizzazione di incontri di gruppo a cadenza quindicinale nel post partum, condotti da psicologa e psicomotricista, rivolti a mamme e bambini fino all'anno di vita presso la Casa della Salute di Varallo.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

- Dopo la riunione in Regione del 30.11.2018 in cui è stato discusso il "**Profilo di salute per i primi 1000 giorni**", gli operatori del Dipartimento Materno Infantile si sono confrontati e continueranno a lavorare nel 2019 seguendo le indicazioni del gruppo regionale.

- Durante il 2018 è proseguita l'attività inerente il **percorso di certificazione "Ospedale Amico del Bambino"** che coinvolge tutto il personale sanitario afferente direttamente o indirettamente all'area materno infantile. L'11 giugno 2018 è stata superata la valutazione di fase 1 per il progetto Ospedale Amico del Bambino e sono state validate, oltre alla policy aziendale, tutte le procedure richieste dall'UNICEF per proseguire il progetto. E' stato effettuato un corso di 20 ore OMS-UNICEF a maggio 2018 per la formazione degli operatori che non l'hanno ancora effettuato. Sono state effettuate tre edizioni dei corsi di 4 ore per integrare gli operatori che avevano effettuato il vecchio corso 18 ore (effettuato nella nostra ASL prima del 2010) e non l'attuale edizione strutturata su 20 ore. Sono state inoltre effettuate due edizioni di un corso di una giornata per gli operatori coinvolti secondo la procedura di formazione validata nell'ambito del progetto Ospedale Amico del Bambino. La formazione degli operatori informati per cui verrà attivata una FAD, coinvolti e dedicati terminerà entro aprile 2019 con la formazione di oltre il 90% del personale. E' inoltre proseguita l'attività dei due gruppi di lavoro (per il punto nascita di Vercelli e Borgosesia) per l'attività di sostegno all'allattamento e di coordinamento per il progetto "Ospedale Amico del Bambino".

- L'ASL VC, come negli anni scorsi, ha partecipato alla **Settimana Mondiale dell'Allattamento** organizzando per sabato 6 ottobre 2018 una serie di iniziative, compresa la partecipazione al Flashmob nazionale, in collaborazione con Comune, Enti pubblici e associazioni private e di volontariato. E' stato inoltre organizzato in tale occasione un convegno su frenuli e dolore al seno (vedi Azione 2.4.2 Save the date).

- A fine 2018 è stata pubblicata la procedura revisionata della **Banca del latte** in cui sono stati rivisti e implementati gli aspetti riguardanti la collaborazione con l'Ospedale Maggiore di Novara e in particolare la TIN.

- Nel 2018 è proseguito il progetto "Lanciamo una goccia di latte" per la promozione della cultura dell'allattamento con la partecipazione di una scuola Primaria (vedi Azione 1.3.1 Il catalogo: promozione e disseminazione di Buone Pratiche)

- A fine 2018 è stata rinnovata la firma della convenzione triennale fra ASL VC e coordinamento **"Nati per leggere"** a cui seguirà nel 2019 la ripresa delle attività del gruppo di lavoro e di lettura alle sedute vaccinali.

Nel 2018 il progetto Nati per leggere è stato portato da volontari a insegnanti, bambini e genitori delle Scuole dell'Infanzia di tutto il territorio dell'ASL con incontri informativi e letture per i bambini.

- Le azioni di prevenzione primaria dei primi 1000 giorni di vita e di sostegno alla genitorialità sono state sostenute durante gli incontri di accompagnamento alla nascita realizzati dal personale ostetrico dei Consultori familiari (sono stati realizzati 38 corsi con la partecipazione di 350 donne).

Tali azioni sono state promosse non solo nei confronti delle donne in gravidanza seguite dal personale del Consultorio nel 2018 ma anche durante la consegna delle agende di gravidanza effettuata dalle ostetriche operanti nei consultori a tutte le donne domiciliate/residenti nell'ASL "VC" (agende consegnate: 830 distribuzione sospesa a giugno per mancanza di agende).

Nello specifico le azioni relative al Progetto "I primi mille giorni" sono state sostenute nelle seguenti modalità:

Fumo in gravidanza – Tale azione è stata promossa dal personale dei Consultori nell'attività ambulatoriale ordinaria e negli incontri di accompagnamento alla nascita.

Allattamento materno – Su questa azione l'ASL VC è attiva da anni con una serie di iniziative che vengono di anno in anno implementate: punti d'appoggio per l'allattamento negli Ambulatori del Neonato Sano presso i Consultori dell'ASL; sostegno all'allattamento al seno negli incontri di accompagnamento alla nascita e presso l'ambulatorio del neonato sano; open day realizzato, in occasione della SAM, presso il chiostro del Sant'Andrea a cui hanno aderito i Consultori e la SC di Ostetricia di Vercelli (hanno partecipato 15 donne).

Posizione supina durante il sonno – azione sostenuta negli incontri di Accompagnamento alla Nascita, negli incontri del post partum (6 incontri con la partecipazione di 82 donne) da tutto il personale del Dipartimento Materno Infantile.

Uso del seggiolino in auto - sono stati fatti interventi a cura di personale dell'ACI, solo a Vercelli, all'interno degli incontri di Accompagnamento alla Nascita rivolti a futuri genitori (2 incontri con la partecipazione di 23 donne).

Promozione delle vaccinazioni – offerta attiva e gratuita per tutte le vaccinazioni prioritarie nel rispetto del Piano Piemontese di Promozione delle vaccinazioni. Il personale del Dipartimento Materno Infantile promuove e raccomanda ai genitori le vaccinazioni: durante gli incontri di Accompagnamento alla Nascita al momento della dimissione di mamma e bambino negli Ambulatori del Neonato Sano (sono stati fatti 8 incontri con la partecipazione di 66 donne).

"Nati per leggere"- l'azione è stata promossa nell'open day svoltosi in occasione della SAM negli incontri del post partum.

Prevenzione incidenti domestici sono stati inseriti degli incontri svolti da personale medico SISP nel corso della gravidanza a complemento degli incontri di accompagnamento alla nascita; distribuzione ai genitori dei dépliant informativi durante la consegna delle agende di gravidanza (sono stati fatti 8 incontri con la partecipazione di 66 donne).

- **Incontri di gruppo post-partum** a cadenza quindicinale condotti da psicologa e psicomotricista rivolti a mamme e bambini fino all'anno di vita presso la Casa della Salute di Varallo (VC) con l'obiettivo di: rinforzare le capacità genitoriali, richiamare l'attenzione sulla precocità della vita emotiva, sull'importanza delle buone interazioni e della responsabilità genitoriale; promuovere l'esperienza gruppale; favorire l'accesso ai Servizi sanitari. L'iniziativa, avviata nel 2008 con il progetto "Dica Zerotre" finanziato con i fondi HP della Regione Piemonte, continua ad avere una adesione di mamme costante nel tempo, incontrando un alto gradimento. Si svolge in un orario compreso tra le 10.30 e le 12.30 con ingresso libero per favorire la partecipazione delle mamme in base alle loro esigenze e a quelle dei bambini. Si tratta di un momento di condivisione basato sull'osservazione dei bambini e del loro sviluppo e di un'occasione per esprimere vissuti ed emozioni legati all'esperienza della genitorialità in un ambiente protetto. Tale proposta intende offrire momenti di socializzazione alle mamme, in particolare a quelle socialmente isolate o problematiche.

Anno 2018: N° 43 mamme e bambini; N° 26 incontri; N. 252 accessi.

Popolazione target

neogenitori, famiglie, mamme e bambini fino all'anno di vita.

Attori coinvolti

operatori sanitari del DMI, della S.C. Igiene e Sanità Pubblica, del Servizio di Psicologia, personale dell'ACI, personale delle Biblioteche Comunali

Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Redazione di un profili di salute "primi 1000 giorni"	Per tutte le ASL: individuazione di un ambito e avvio stesura profilo	NO	La riunione in Regione ha avuto luogo il 30.11.2018 per cui a livello locale si è potuto solo iniziare il confronto tra operatori del DMI.

Azione 2.2.1

Come leggere l'etichetta dei prodotti confezionati per bambini: una guida all'uso

1. Obiettivi dell'azione

Favorire una lettura consapevole delle etichette

2. Attività previste nell'anno 2018

L'ASL di Vercelli parteciperà alla revisione della guida per la lettura ragionata delle etichette e parteciperà agli incontri dedicati previsti.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

L'ASL di Vercelli ha partecipato agli incontri dedicati alla revisione della guida per la lettura ragionata delle etichette, che sarà proposta a breve per la diffusione dal livello regionale; ha fornito la collaborazione per le eventuali osservazioni raccolte nel corso della sperimentazione, al fine di proporre la versione finale.

Popolazione target

Scuole (insegnanti e studenti), popolazione generale.

Attori coinvolti

operatori del SIAN dell'ASLVC.

Azione 2.2.2

Ambienti domestici sicuri

Obiettivi dell'azione

Attivare percorsi informativi presso le strutture che accolgono gli anziani nel tempo libero, ad esempio i centri ricreativi per aumentare la conoscenza e la consapevolezza dei rischi e delle misure di prevenzione.
Sensibilizzare ai problemi della prevenzione i tecnici installatori.

Attività previste nell'anno 2018 (livello locale)

Sarà riproposto in altri 4 Comuni del territorio di ASL VC (2 ubicati nel Distretto di Borgosesia-Gattinara e 2 nel Distretto di Vercelli-Santhià) il percorso formativo per gli anziani già attuato nel 2017.

Nel territorio di ASL VC non si ha notizia di attività formative rivolte agli anziani in materia di prevenzione degli incidenti domestici espletate da altri Enti e/o Associazioni quindi saranno rendicontate le attività espletate nel 2018 solo dall'ASLVC.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

Nel mese di giugno 2018 sono stati contattati telefonicamente i Sindaci e gli Assessori alle Politiche Sociali dei Comuni del territorio di ASL VC prescelti per l'anno solare 2018 ai fini dell'espletamento dei percorsi formativi e cioè Asigliano Vercellese (Vc), Romagnano Sesia (No), Serravalle Sesia (Vc) e Tronzano Vercellese (Vc). Ad essi è stata avanzata la proposta di formazione rivolta alla popolazione anziana over 65 in materia di conoscenza e rimozione dei fattori di rischio correlati agli incidenti domestici. Le diverse Municipalità contattate hanno indicato Centri Incontri, Società bocciofile, Associazioni e Università della Terza Età operanti nei propri contesti territoriali, potenzialmente interessati ad aderire all'evento formativo. Successivamente si è provveduto a contattare individualmente i vari Responsabili di Associazioni e Centri Incontri proponendo loro alcune date con preghiera di indicare il giorno, l'orario e la sede di svolgimento dell'evento formativo. Obiettivo era quello di organizzare in ciascuno dei sopra citati Comuni un solo incontro con i soggetti anziani che normalmente frequentano Centri e Associazioni, ma coinvolgendo per l'occasione anche le persone di quel segmento d'età che di solito non frequentano Associazioni e Centri di aggregazione ovvero individui anziani che vivono nelle Frazioni e quindi normalmente meno raggiungibili. Gli Assessorati alle Politiche Sociali e i relativi Servizi Comunali si sarebbero fatti carico di far giungere l'informazione a questo secondo gruppo di cittadini. Pertanto nel mese di luglio 2018 sono state inviate le comunicazioni ufficiali a Sindaci e Assessori alle Politiche Sociali mediante PEC e ai Responsabili delle Strutture per Anziani interessate tramite corrispondenza ordinaria allegando il calendario degli incontri la cui stesura era stata predisposta anche tenendo conto delle varie esigenze e delle specifiche richieste emerse durante i colloqui telefonici intercorsi. La metodologia prescelta è quella della proiezione del CD-rom "Fila Liscio", il cui contenuto possiede carattere didattico/dimostrativo, e successivo approfondimento della materia con dibattito che sarebbe intercorso tra gli esperti formatori e i partecipanti all'incontro formativo. La visione del CD-rom è risultata particolarmente gradita agli anziani e non sono emerse criticità. Si elenca di seguito il calendario delle giornate formative che si sono svolte con questa successione:

- Mercoledì 3 ottobre 2018: h. 15,30-16,30 TRONZANO VERCELLESE - Salone Polivalente "Ex Albergo del Sole"
- Mercoledì 10 ottobre 2018: h. 15,30-16,30 ROMAGNANO SESIA - Centro Incontro ex Istituto "Iviglia"
- Mercoledì 17 ottobre 2018: h. 15,30-16,30 SERRAVALLE SESIA - Centro Anziani di via Bellaria
- Martedì 30 ottobre 2018: h. 15,30-16,30 ASIGLIANO VERCELLESE - Salone Polivalente (Parco Comunale).

L'ASL VC si divide in due Aree territoriali ex Distretti (Vercelli e Valsesia) quindi l'attività ha interessato il 100% dell'Area territoriale dell'ASL VC.

Popolazione target

persone anziane di età over 65 autosufficienti che vivono nelle loro abitazioni (da sole o con eventuali badanti) e che trascorrono ore della giornata nei Centri Incontro (o Centri Ricreativi) riservati alla "terza età", quali luoghi di aggregazione per intrattenimento, tempo libero e sviluppo di attività sociali, culturali, ecc.; operatori e professionisti (caregivers) che si occupano di salute, servizi e assistenza per la popolazione anziana nei Centri sopramenzionati

Attori coinvolti

personale SISP, Comuni, Associazioni per la "terza età"

Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella N. percorsi informativi attivati	Documentazione dell'attivazione di almeno un percorso informativo nel 50% dei distretti	1/1 distretto (come da Pro.Sa)	///
Ricognizione delle iniziative avviate nelle ASL	Report della ricognizione effettuata	NO	La ricognizione non è stata fatta in modo attivo poiché non risultano altre attività formative rivolte agli anziani in materia di prevenzione degli incidenti domestici espletate da altri Enti e/o Associazioni.

Azione 2.3.1 Con meno sale la salute sale

1. Obiettivi dell'azione

Aumentare la disponibilità di alimenti a ridotto contenuto di sale e l'informazione al consumatore.

2. Attività previste per l'anno 2018

Sarà effettuata e documentata almeno una delle seguenti attività:

- organizzazione di incontri informativi/formativi;
- invio/distribuzione di materiale documentale;
- azioni di sensibilizzazione indirizzate a popolazione generale, scuole, Medici di Medicina generale;
- azioni di monitoraggio del contenuto di sale in campioni di pane prodotto dai panificatori aderenti.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

- E' stato organizzato da parte di personale del SIAN (un medico e una dietista) un incontro di formazione/verifica dell'andamento del progetto "Con meno sale la salute sale", in collaborazione con l'Associazione Provinciale Panificatori della Provincia di Vercelli (in data 9/7/2018 presso le aule della formazione dell'ASL VC); erano presenti 5 operatori con il presidente dell'associazione, in rappresentanza dei 15 che hanno aderito, da alcuni anni, al progetto regionale; è stato presentato il materiale aggiornato relativo alle indicazioni del contenuto di sale negli alimenti; una rivalutazione delle attività svolte dalle aziende, con le problematiche emergenti rispetto alle richieste del "senza sale", da parte della popolazione generale, e una collaborazione pratica con l'istituto alberghiero di Trino, da parte di una associazione aderente al progetto, sulla tematica del "senza sale". Nonostante le difficoltà in essere, l'associazione ha manifestato la volontà di continuare a collaborare con l'iniziativa.

- E' stato reso pubblicato sul sito aziendale materiale inerente il progetto, per la popolazione generale, e inviato ai Medici di Medicina generale e ai Pediatri di Libera Scelta materiale informativo sul progetto.

- Per quanto riguarda il settore scolastico, all'interno dei corsi di formazione annuali (progetto Spuntino e Alimentazione) indirizzati agli insegnanti e agli studenti, è riservato uno spazio specifico relativo al corretto uso del sale, nel quale sono fornite informazioni relative al contenuto di sale negli alimenti.

- Azioni di monitoraggio del contenuto di sale in campioni di pane prodotto dai panificatori aderenti: sono stati predisposti, effettuati ed analizzati n. 3 campioni, come previsti dal PRISA, con esito favorevole.

Popolazione target

popolazione generale, insegnanti, studenti aderenti ai progetti aziendali, MMG e PLS

Attori coinvolti

Associazione Provinciale Panificatori della Provincia di Vercelli, insegnanti, PLS, MMG

Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella Attività di implementazione/ monitoraggio	Almeno un'attività tra quelle indicate	Svolte 3 attività 1/1 (come da Pro.Sa)	///

Azione 2.4.1

Prevenzione del consumo dannoso di alcolici nel contesto del divertimento e Promozione della guida responsabile: Rete Regionale e Progetti multi-componente

1. Obiettivi dell'azione

Sviluppare una rete regionale che coordini e indirizzi programmi di empowerment di comunità locale per contrastare il consumo di alcol a rischio nei contesti del divertimento e i comportamenti di guida in stato di ebbrezza alcolica.

Promuovere alleanze a livello locale tra gestori dei locali pubblici, prefettura, associazionismo, decisori e operatori della sanità al fine di sviluppare empowerment di comunità sul problema.

Migliorare nei destinatari finali la percezione del proprio stato psicofisico dopo assunzione di alcol e modificare l'intenzione di guidare anche se in stato di ebbrezza a seguito degli interventi di counselling e informativi realizzati nei contesti del divertimento.

2. Attività previste nell'anno 2018

Nel 2018 il gruppo di lavoro che si occupa dei problemi relativi al consumo di bevande alcoliche verrà riorganizzato a livello locale con la sostituzione di alcuni componenti e la ridefinizione dei ruoli.

Si darà disponibilità a partecipare ad incontri a livello regionale per condividere progetti e problematiche relative al consumo di alcol con l'obiettivo di estendere la rete di operatori che collaborano su queste tematiche.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

Nel corso dell'anno è stato riorganizzato e deliberato il gruppo locale di coordinamento per l'attuazione degli obiettivi volti alla riduzione del consumo eccessivo di alcol (Delibera n.880 del 19/10/2018).

Un membro del gruppo ha partecipato a fine settembre ad un incontro regionale del Progetto " Safe Night", al fine di condividere metodologie e strumenti utilizzati ed acquisire una metodologia statistica di raccolta dati comune a tutte le ASL della Regione.

A dicembre 2018 il Comune di Vercelli ha contattato il SerD per organizzare una serie di iniziative finalizzate a prevenire comportamenti a rischio (alcol, sostanze stupefacenti) dei giovani nei luoghi del divertimento. La progettazione e la realizzazione proseguiranno nel 2019.

Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella N. di ASL che attivano progetti nel contesto del divertimento	Coinvolgimento dei referenti locali per l'avvio di azioni specifiche territoriali o di collaborazioni con i progetti attivi e documentazione delle eventuali attività svolte	Partecipazione del referente locale alle riunioni in Regione del progetto "Safe Night"	///

Azione 2.4.2 Save the date

1. Obiettivi dell'azione

Promuovere azioni di sensibilizzazione rivolte alla popolazione su temi specifici per sviluppare l'empowerment e mantenere viva l'attenzione sugli sviluppi della ricerca, l'importanza e la promozione di uno stile di vita salutare, l'importanza e la promozione del benessere mentale oltre a quello fisico

2. Attività previste nell'anno 2018

- Pubblicazione sul sito web istituzionale dell'ASL del materiale divulgativo relativo alle giornate tematiche di promozione della salute individuate dall'OMS.
- Realizzazione di un evento rivolto alla popolazione in occasione della giornata mondiale della lotta al tabagismo (31 maggio 2018).
- Si prevede di realizzare una serie di eventi in occasione della Settimana dell'Allattamento Materno prevista per il 2018.
- Si organizzeranno iniziative di comunicazione del Piano Locale della Prevenzione coerenti con la programmazione regionale e con il Piano di Assistenza Territoriale 2018.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

E' stato pubblicato sul sito web dell'ASL VC tutto il materiale utilizzato dalle iniziative organizzate per la giornata Mondiale contro il Fumo; l'Obesity day; il World Diabetes Day; la settimana Mondiale dell'allattamento; la Giornata Mondiale del rene.

- In occasione della **giornata della lotta al tabagismo** in data (31/05/2018) il Gruppo Locale di Coordinamento Fumo ha promosso una serie di azioni rivolte alla popolazione di informazione e sensibilizzazione ai danni derivanti dal fumo di tabacco. Si è predisposta una postazione presso l'atrio del Presidio ospedaliero Sant'Andrea a Vercelli in cui:

- sono stati distribuiti 500 volantini stampati presso il servizio SERD e n.15 locandine A4 stampate presso la tipografia ASL;
- sono state effettuate misurazioni di carbossimetria alle persone interessate grazie all'acquisto del carbossimetro per la misurazione della concentrazione di monossido di carbonio (PPM) e la percentuale di carbosiemoglobina (%) nell'aria espirata;
- è stato somministrato il Test di Fagerstrom (per la valutazione del grado di dipendenza dalla nicotina) ad opera di tirocinanti volontarie del servizio di Psicologia;
- è stato proiettato il video realizzato nel precedente anno con le testimonianze dei pazienti afferenti al centro che hanno completato il percorso di disassuefazione.

L'ufficio Stampa dell'ASL VC ha diffuso un comunicato stampa e web sull'iniziativa, sono state distribuite locandine e volantini informativi del Centro Trattamento Tabagismo in punti strategici dell'Ospedale e delle altre sedi dell'ASL. L'ufficio stampa ASL VC ha provveduto a rendicontare alla stampa la partecipazione riscontrata all'evento. La popolazione target è risultata essere sia personale ASL VC che popolazione generale afferente all'Ospedale. L'organizzazione della giornata ha coinvolto diversi attori all'interno dell'ASL Vercelli: S.C. Ser.D., S.C. Psicologia, RePes, Dipartimento di Prevenzione, Settore Comunicazione, S.S. ICT.

- L'ASL VC in occasione della **Settimana per l'Allattamento Materno (SAM)**, "Allattamento base per la vita", il titolo scelto a livello mondiale per l'edizione 2018 ha realizzato una serie di iniziative. Il 28 settembre si è tenuto il primo appuntamento presso l'Ospedale Sant'Andrea con un incontro dedicato agli operatori su "Allattamento operatori informati e coinvolti".

Il 3 e 5 ottobre altre due giornate di formazione che hanno visto come destinatari soprattutto gli specialisti: il 3 ottobre in Aula Magna del presidio ospedaliero per un corso su "Puntini bianchi, frenulo corto e altre sfaccettature del dolore al seno e al capezzolo"; il 5 ottobre – dalle 15 alle 17 - presso la biblioteca della struttura di Anestesia e Rianimazione è stato invece presentato il progetto formativo "Cosa l'Unicef chiede agli anestesisti in un BFHI (Baby Friendly Hospital Initiative)". Sempre la giornata del 5 ottobre è stata dedicata alla banca del latte con un open day nelle sedi di Vercelli, presso il nido di Borgosesia e il punto di raccolta dell'AOU di Novara: i professionisti sono stati a disposizione di tutte le mamme intenzionate a donare il proprio latte o ricevere

informazioni.

Sabato 6 Ottobre dalle 15 alle 19 presso il piccolo studio della basilica di Sant'Andrea i cittadini hanno trovato diversi stand, punti informativi e ludoteche. Il personale del reparto di ostetricia ha aspettato genitori e cittadini nel suo stand per mostrare come gestire i comuni problemi dell'allattamento con simpatiche dimostrazioni pratiche e gadget-ricordo. Le ostetriche dei consultori di Vercelli e Santhià sono state disponibili per consulenze aperte per neo genitori e futuri genitori; presenti anche le psicologhe dell'associazione Gruppo Psychè per rispondere a quesiti e condividere riflessioni su temi educativi legati allo sviluppo psicologico dei più piccoli. La giornata è stata arricchita da numerosi laboratori, mentre il consueto flash mob delle mamme – svolto in contemporanea nazionale – ha avuto come colonna sonora una canzone dedicata alla SAM, eseguita dal coro delle voci bianche della Scuola Comunale di Musica G.B. Vallotti

- L'Associazione Italiana di Dietetica e Nutrizione Clinica (ADI), tramite la sua Fondazione, promuove ogni anno dal 2001 per il giorno 10 ottobre una giornata nazionale di sensibilizzazione nei confronti dell'obesità denominata **"Obesity day"** con l'obiettivo di orientare in modo corretto l'attenzione dei mass-media, dell'opinione pubblica e di chi opera nella sanità da una visione estetica ad una salutistica dell'obesità offrendo inoltre informazioni sui servizi di Dietologia. L'iniziativa coinvolge i servizi di Dietologia presenti sul territorio nazionale e non è mai stata attuata presso questa ASL nelle precedenti edizioni. La SS Dietologia ha partecipato all'evento con l'allestimento di un punto informativo nell'atrio dell'ospedale Sant'Andrea (area dell'ospedale a maggiore transito) con la presenza di un dietista del Servizio tra le 9 e le 15. In tale occasione sono state misurate la circonferenza vita, l'altezza e il peso con calcolo dell'Indice di Massa Corporea dei soggetti interessati con distribuzione di materiale informativo su obesità e corretta alimentazione e sulle offerte dell'ASL in tema di obesità e corretta alimentazione e sulle modalità di accesso (ambulatorio dedicato della Dietologia, sportello nutrizionale presso SIAN, progetto Dedalo).

Nel corso dell'evento complessivamente circa 50 persone si sono soffermate a chiedere informazioni e hanno ricevuto il materiale a disposizione; di queste 31 sono state pesate e misurate, alcune delle quali sono state successivamente prese in carico dal servizio avendo prenotato una visita dietologica

- In occasione della manifestazione **"Beactive Vercelli"** organizzata da Comune di Vercelli, Confesercenti e ASL VC volta a promuovere la cultura del movimento e dello sport che si è svolta sabato 22/09/2018 è stato presentato pubblicamente il programma del progetto Dedalo all'interno di una conferenza sulla salute che si è tenuta in mattinata nella piazza principale di Vercelli. Nel pomeriggio è stato allestito uno stand informativo in centro città in cui sono state fornite informazioni sulle iniziative del progetto **Dedalo** (vedi box dedicato, in calce al programma 2) insieme ai partner del progetto. E' stato distribuito alla popolazione materiale informativo sui principali ambiti della promozione della salute.

Nel corso dell'evento sono state offerte prove gratuite di nordic walking e sono state promosse le attività del gruppo di cammino. Al termine della giornata è stato offerto un aperitivo con alimenti e bevande con lo stile alimentare proposto dalle linee guida INRAN. Si è stimata una partecipazione di circa 300 persone.

In ottemperanza alle indicazioni del "Piano regionale di Comunicazione" del Piano Regionale di Prevenzione si è condiviso, programmato e realizzato il "Progetto Istantanea". Si tratta di un Progetto di Comunicazione del PLP attraverso la realizzazione di Schede descrittive di obiettivi e azioni, specifiche per singolo programma che prevedono anche la descrizione di Azioni locali peculiari a cura dei Referenti di programma.

- In ottemperanza alle indicazioni del **"Piano regionale di Comunicazione" dedicato al Piano Regionale di Prevenzione** si è preso parte alla realizzazione del "Progetto Istantanea" con la redazione della scheda descrittiva di obiettivi e azioni del programma 2 del PLP e la descrizione di Azioni locali peculiari. La scheda è stata pubblicata nella sezione dedicata al PLP del sito web aziendale, già strutturata in modalità coerenti con quanto previsto dal "Piano regionale di Comunicazione".

Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Azioni di sensibilizzazione (eventi e/o materiali su siti istituzionali)	Documentazione degli eventi locali	SI	///
Sensibilizzazione giornate tematiche OMS sul web	Pubblicazione sul sito aziendale in occasione delle giornate tematiche OMS	SI	///

Azione 2.5.1 Walking program

1. Obiettivi dell'azione

Sostenere la pratica dell'attività fisica e contribuire al raggiungimento dei livelli raccomandati per fascia di età attraverso i "walking programs" – fit o nordic walking, gruppi di cammino – attività spontanee e accessibili a tutti.

2. Attività previste nel 2018

Nel corso del 2018 si intendono sostenere le seguenti attività:

- 1) Proseguiranno i gruppi di cammino rivolti a pazienti psichiatrici nelle quattro sedi dell'ASL VC (Vercelli, Santhià, Gattinara e Borgosesia).
- 2) Il SerD e la S.C. Psicologia continueranno il progetto "I CENTOMILA PASSI", attività di cammino mensile.
- 3) Continuerà il sostegno ai gruppi di cammino spontanei a Vercelli, Borgosesia, Gattinara e Santhià.
- 4) Sarà realizzato un corso di formazione per volontari walking leader rivolto ad associazioni di volontariato e cittadini.
- 5) La rete dei walking leader già formati (operatori sanitari e volontari) e di nuova costituzione sarà riconosciuta tramite atto amministrativo aziendale (delibera).
- 6) Nell'ambito del progetto "Dedalo: per volare sugli anni" si prevede di attivare due gruppi di cammino rivolti a: dipendenti dell'Università del Piemonte Orientale e dipendenti del Comune di Vercelli.
- 7) Sarà avviata un'attività di monitoraggio dei gruppi di cammino utilizzando uno strumento di valutazione tra quelli indicati dal Dors.
- 8) Sarà realizzata una formazione per operatori sanitari già walking leader sulla pratica del Nordic Walking.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

- Si sono realizzati gruppi di cammino con utenti psichiatrici e oncologici (vedi azione 4.1.3. Inserimento della tematica dell'esercizio fisico a scopo terapeutico) che hanno coinvolto un totale di N. 29 persone.
- L'iniziativa "I CENTOMILA PASSI", un'attività riabilitativa già ampiamente utilizzata in passato a favore dei pazienti SerD, consistente in uscite in contesti di montagna o marini che prevedano una camminata di lunghezza ed impegno medio-elevata è stata proposta anche nel 2018 a pazienti del SerD e a pazienti della S.C. Psicologia dell'ASL VC. Sono state effettuate n.12 uscite, a cadenza mensile, della durata dell'intera giornata; ogni uscita ha avuto un percorso di circa 11/12 Km (vedi azione 4.1.3. Inserimento della tematica dell'esercizio fisico a scopo terapeutico).
- Gli operatori sanitari walking leader sono in contatto con gruppi di cammino spontanei organizzati dai partecipanti delle precedenti iniziative di sensibilizzazione al cammino "A camminare vengo anch'io". A **Vercelli** le attività di gruppo di cammino sono n.3 e si svolgono in orari e giornate differenti: il gruppo del mattino frequentato da donne in pensione (mediamente 20) cammina per percorsi di 5 km due volte alla settimana; il gruppo del pomeriggio frequentato anche da lavoratori (mediamente 20) dell'ASL VC cammina su percorsi di 6/7 Km due volte alla settimana; il gruppo con ginnastica (mediamente 15 persone) cammina per 4 Km per poi finire l'attività con esercizi in palestra. I conduttori sono tutti volontari formati ai corsi per Walking Leader dell'ASL VC.

A **Borghesia** sono attivi due gruppi di cammino: uno frequentato in gran parte da personale dell'ASL e prosegue anche un gruppo di cammino di pazienti oncologici, in maggioranza donne operate al seno. A **Gattinara** il gruppo è composto da persone in pensione, in genere donne, che si ritrovano al mattino. A **Santhià** il gruppo di cammino promosso dall'ASL è confluito nelle iniziative dell'Associazione Amici della Via Francigena che programma uscite mensili, in genere il sabato.

- A novembre 2018 si è tenuto il corso di formazione per volontari walking leader rivolto ad associazioni di volontariato e cittadini al fine di sostenere l'attivazione di nuovi gruppi di cammino. Il corso si è svolto in tre pomeriggi presso i locali dell'ASL VC; la docente incaricata è stata la sig.ra Federica Gandolfo dell'Associazione P.G.S. Decathlon di Vercelli; al corso hanno partecipato 7 persone, tutti volontari che si sono impegnati ad attivarsi nel proprio contesto di vita rimanendo in contatto con l'ASL per il monitoraggio dell'attività.

- E' in atto una revisione della possibilità degli operatori dei diversi Servizi formati come walking leader nei corsi di formazione dell'ASL degli anni scorsi di condurre gruppi al di fuori del proprio Servizio di appartenenza. L'elenco del walking leader dell'ASL VC sarà deliberato solo al termine di questa fase.

- Nell'ambito del progetto "Dedalo: per volare sugli anni" (vedi box dedicato, in calce al programma 2) si è avviato un gruppo di cammino aperto ai dipendenti dell'Università del Piemonte Orientale condotto da una volontaria formata nei corsi dell'ASL VC. Il gruppo, a cui partecipano mediamente 10 persone, cammina per circa 5 Km a cadenza settimanale durante la pausa pranzo dei dipendenti. Il gruppo di cammino per i dipendenti del Comune di Vercelli si attiverà probabilmente nel 2019.

- L'attività di monitoraggio attraverso la compilazione di una scheda di rilevazione dati (N. 12 degli strumenti di valutazione dei Walking Program individuati da Dors) ha compreso 5 gruppi di cammino degli 8 attualmente inseriti in banca dati: quattro di Vercelli e l'attività dei Centomila Passi (vedi Pro.Sa "Promozione dell'attività fisica: gruppi di cammino" cod. 2884) corrispondente al 62% dei gruppi di cammino dell'ASL VC.

- La formazione operatori sanitari già walking leader sulla pratica del Nordic Walking accreditata ECM programmata per ottobre 2018 è stata rimandata a causa di condizioni atmosferiche avverse.

Popolazione target degli interventi

popolazione adulta e anziana

Attori coinvolti

RePES, operatori sanitari Walking Leader, SerD, S.C.Psicologia, Comuni, P.G.S. Decathlon, volontari

Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella % di gruppi di walking program attivati dalle ASL che adottano strumenti di valutazione	Almeno il 30% dei gruppi di walking program adotta uno strumento di valutazione (N. gruppi di walking program valutati/n. gruppi di walking program totali)	6/8 75% (come da Pro.Sa)	///
N. di gruppi di cammino attivati	Documentazione della presenza di almeno 1 gruppo di cammino nel 40% dei distretti	1/1 100% (come da Pro.Sa)	///

Azione 2.6.1.

Rapporto uomo-animale: strategie d'informazione e attività di controllo

1. Obiettivi dell'azione

Educare, informare e sensibilizzare la popolazione sulle tematiche relative al fenomeno del randagismo, al corretto rapporto uomo/animale e alle zoonosi.

Armonizzare a livello regionale l'utilizzo dell'anagrafe canina per migliorarne le performance.

Attuare l'attività programmata di controllo sulle strutture che accolgono cani senza proprietario (canili e rifugi).

2. Attività previste nell'anno 2018

- Attività educativa promossa in particolare dallo "Sportello animali d'affezione" in collaborazione con le associazioni animaliste e le Amministrazioni comunali mediante le campagne informative riguardanti l'identificazione dei cani: "Randagio a chi? Io ho il microchip" e la sterilizzazione dei gatti delle colonie feline e cosiddetti "liberi": "Pensa al mio avvenire: fammi sterilizzare".

- Mantenimento della frequenza delle sedute di identificazione con microchip dei cani e di quelli presso le aziende zootecniche e nei canili per consolidare i risultati raggiunti peraltro già ben superiori al 54% richiesto quale standard regionale.

- Puntuale registrazione degli animali d'affezione, degli eventi e dei controlli ufficiali nell'anagrafe informatizzata regionale.

- Interventi in caso di segnalazione di detenzione di animali nel contesto di pazienti definiti "persone fragili".

- Controllo su tutti i canili di prima accoglienza e rifugio pubblici e privati non solo con un controllo annuale ma con un controllo trimestrale (4 controlli anno/impianto) e controllo annuale di tutte le strutture di tipologia allevamento/pensione di cani e gatti (gattili).

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

Educazione, informazione e sensibilizzazione: E' proseguita attraverso l'attività informativa, formativa e di sensibilizzazione intrapresa da alcuni anni quale valido strumento non solo di prevenzione e contrasto del randagismo ma anche come azione di tutela degli animali d'affezione per prevenire illeciti e a promuovere una detenzione responsabile e rispettosa. Il miglioramento del rapporto uomo-animale-ambiente urbano permette inoltre di limitare gli esposti e le segnalazioni a valenza sia igienico sanitaria che più genericamente di civile convivenza (abbaio e deiezioni animali).

-Come programmato sono proseguite, con il coordinamento dello "Sportello animali d'affezione", in collaborazione con alcune Associazioni animaliste ed Amministrazioni Comunali, le campagne informative, attraverso brochure, manifesti e altro materiale divulgativo sull'identificazione dei cani "Randagio a chi? Io ho il microchip" per contrastare l'abbandono dei cani e "Pensa al mio avvenire: fammi sterilizzare" contro la proliferazione incontrollata dei gatti di proprietà tenuti liberi allo scopo di diminuire il numero dei gatti vaganti e limitare conseguentemente l'apporto di nuovi soggetti alle colonie feline.

-In collaborazione con il Comune di Vercelli sono stati tenuti due corsi di formazione per i proprietari di cani realizzati negli sgambatoi di Vercelli. Il primo si è svolto con quattro incontri al sabato nel mese di giugno a cui è seguito un secondo ciclo formativo nei mesi di settembre e ottobre.

-Sempre in collaborazione con l'Amministrazione comunale della Città di Vercelli è stato organizzato il "Corso formativo per un corretto rapporto con l'amico cane: Il Patentino" che, seguendo le linee guida ministeriali si è svolto per un totale di dieci ore di lezioni teoriche in cinque differenti incontri nei mesi di ottobre e novembre.

-L'attività informativa e di sensibilizzazione è inoltre proseguita sia per prevenire l'insorgenza di malattie infettive specifiche degli animali d'affezione sia nel caso di segnalazione di malattie zoonotiche con puntuale applicazione del protocollo operativo aziendale che prevede, fra le altre cose, uno stretto scambio di informazioni con il Servizio di Igiene e Sanità pubblica e con i Veterinari libero professionisti indispensabile per l'accuratezza dell'indagine epidemiologica.

-Le visite cliniche e le indagini epidemiologiche eseguite a seguito di tutte le segnalazioni di morsicatura hanno inoltre permesso di sensibilizzare, oltre che prescrivere nei casi necessari comportamenti corretti, i proprietari dei cani in modo da prevenire episodi futuri.

-Si è inoltre provveduto a prendere in carico tutti e tre i casi di detenzione di animali da parte di "pazienti fragili" adottando i provvedimenti ritenuti più idonei alla risoluzione delle problematiche riscontrate attraverso consulenze mirate, sopralluoghi e prescrizioni.

-Il sito web della Asl, periodicamente aggiornato e implementato, fornisce opportune informazioni relative alle attività svolte dal Servizio Veterinario consentendo una riduzione dell'impegno amministrativo altrimenti dedicato anche solo alla mera distribuzione di modulistica e informazioni che peraltro sono sempre più richieste on-line dall'utenza.

-L'attività relativa allo specifico obiettivo viene riferita con la Tabella rendicontazione Lea 2018 – Salute animale e igiene urbana veterinaria “.

Identificazione cani e registrazioni animali d'affezione:

-L'attività di identificazione è stata eseguita con sedute calendarizzate o su appuntamento con il richiedente prevalentemente presso i 3 ambulatori di cui uno messo a disposizione dall'Amministrazione Comunale di Caresanablot in collaborazione con la sezione di Vercelli dell'E.N.C.I., Ente Nazionale della Cinofilia Italiano. L'attività programmata ha permesso ulteriormente di incrementare a 146 le sedute di identificazione rispetto alle 143 del 2017. Nelle aziende zootecniche, contestualmente alle varie attività istituzionali, vengono costantemente eseguite le identificazioni dei nuovi cani nati. In totale sono stati identificati con microchip e registrati nell'anagrafe canina regionale informatizzata degli animali d'affezione dal Servizio Veterinario 1194 cani, con un incremento del 10% rispetto ai 1075 cani identificati nell'anno passato. Il risultato è stato ottenuto grazie al mantenimento di una programmazione puntuale dell'attività nonostante la perdita di due ambulatori presso i Comuni di Coggiola e Gattinara. La frequenza delle sedute di identificazione dei cani e la disponibilità dei veterinari ad eseguirli anche su specifica richiesta è condizione indispensabile per consolidare il dato relativo alla percentuale dei cani catturati vaganti identificati e pertanto restituibili al proprietario sul totale dei catturati.

-L'attivazione dello Sportello animali d'affezione, ai sensi della D.G.R 4-9730 del 6 ottobre 2008, ha contribuito in modo determinante, attraverso l'attività informativa e formativa nonché di controllo ufficiale svolta a partire dalla sua costituzione nel 2009, al superamento dell'indicatore standard regionale previsto del 55% per il 2018 con una percentuale di cani catturati identificati del 67,83% sul totale dei catturati in consolidamento sui dati del 2017 del 69% e del 2016 del 65,06%. Come già prospettato nel passato si ritiene che tale percentuale sia difficilmente incrementabile in quanto il dato viene fortemente influenzato da, seppur sporadiche, catture di intere cucciolate che constano pertanto di numerosi soggetti e che fanno apparire il fenomeno dell'abbandono in maniera più diffusa mentre è spesso limitato a pochi casi ma con una rappresentanza di numerosi cani per ogni evento. Come già prospettato in passato e per quanto sopra evidenziato un miglioramento complessivo potrà essere verosimilmente ottenuto se vi sarà un'applicazione puntuale dei Lea ministeriali che prevedono la sterilizzazione dei cani vaganti oltre che dall'attuazione di programmi incentivanti la sterilizzazione delle femmine di proprietà, in particolare delle fasce di popolazione a più basso reddito economico, per evitare nascite indesiderate. Permane e risulta di entità costante la criticità dovuta alla mancata identificazione dei cuccioli da parte dei proprietari delle fattrici prima della loro cessione; risulta infatti sempre elevato il numero di cani che viene sottoposto ad identificazione in età superiore ai 4 mesi (600 nel 2018 ; 603 nel 2017; 649 nel 2016).

-La mancata funzionalità dell'Anagrafe Canina Nazionale in modo diretto e non con il semplice trasferimento dei dati presenti nelle anagrafi regionali continua ad assorbire parte dell'attività di controllo e verifica, specialmente amministrativa, per regolarizzare le frequenti cessioni di cani fra proprietari residenti in territorio extraregionale. Nel complesso sono stati registrati 10.677 eventi nell'anagrafe regionale degli animali d'affezione che seppure diminuiti rispetto ai 13537 del 2017 rimangono pressoché uniformi negli anni (10809 nel 2016) nonostante siano state rese possibili alcune registrazioni a cura sia dei proprietari che dei veterinari liberi professionisti.

-L'attività relativa allo specifico obiettivo viene rendicontata con le schede S.I.V.: scheda 42 – I sezione "Profilassi della rabbia e lotta al randagismo"; scheda canili sanitari; scheda canili rifugio.

Controlli sui canili sanitari di prima accoglienza-rifugio e sui canili allevamento-pensione:

-Come da indicazione regionale sono stati controllati il 100% degli impianti autorizzati ad uso canile sanitario-rifugio; sono inoltre stati oggetto di sopralluogo e verifica anche il 100% dei canili autorizzati ad uso allevamento-pensione. I controlli sono stati programmati con cadenza trimestrale per i canili sanitari-rifugio che, proprio per la loro attività, sono maggiormente soggetti ad usura e sollecitazione delle strutture stesse e con un controllo annuale di quelli privati ad uso allevamento-pensione. I controlli ufficiali sono inoltre stati eseguiti in occasione delle catture dei cani vaganti e pertanto in stretta correlazione alla movimentazione dei cani stessi in modo da

sottoporre a verifiche sanitarie e di identificazione tutti i cani introdotti nei canili sanitari con puntualità anche per limitarne il periodo di permanenza nelle singole strutture.

-I cani sprovvisti di identificativo o non riconducibili a un proprietario sono stati regolarmente sottoposti al periodo di osservazione sanitaria di almeno 10 giorni. Nel complesso i sopralluoghi nel 2018, con le differenti causali di verifica, in tutti gli impianti delle differenti tipologie di canile e gattile sono stati 204 (197 nel 2017) e hanno comportato 1009 verifiche (971 nel 2017).

-Si sono eseguiti sopralluoghi anche su 01 attività di toelettatura animali d'affezione e su 01 campo di addestramento cani. Sono inoltre stati eseguiti controlli ufficiali di iniziativa o a seguito di segnalazioni, in collaborazione con il Corpo forestale dello Stato e la Polizia Locale, su attività sprovviste di autorizzazione sanitaria con provvedimenti prescrittivi e sanzionatori.

Attività di sterilizzazione dei gatti delle colonie feline:

-Si è provveduto a censire e monitorare tutte le 17 nuove colonie feline segnalate nel corso dell'anno e in collaborazione con le Associazioni animaliste e con alcuni privati cittadini sono monitorate le 226 colonie feline presenti sul territorio. Nel corso del 2018 si è provveduto ad eseguire 125 sopralluoghi per la maggior parte collegati all'esecuzione di interventi di sterilizzazione.

-Nel rispetto di quanto programmato è proseguita ed è stata notevolmente implementata l'attività di sterilizzazione, promossa dal 2009, anno di attivazione dello "Sportello animali d'affezione", con la finalità di contrastare il randagismo felino. Gli interventi chirurgici, eseguiti negli anni hanno interessato oltre il migliaio di gatti complessivamente e nel corso del 2018 l'attività è stata espletata, evadendo tutte le richieste pervenute dalle Amministrazioni comunali, sui gatti di 41 colonie feline (21 nella città di Vercelli; 1 nel Comune di Rive; 2 Cellio con Breia; 1 Cervatto; 1 Coggiola; 4 Borgosesia; 1 Fobello; 1 Lozzolo; 1 Prato Sesia; 1 Postua; 1 Rimasco; 1 Serravalle Sesia; 1 Sostegno; 3 Varallo; 1 Vocca). Sono stati sottoposti ad intervento chirurgico di ovariectomia 147 femmine (122 nel 2017) e di orchietomia 107 maschi (44 nel 2017) per un totale di 254 sterilizzazioni (166 nel 2017) con un incremento degli interventi realizzati di ben il 53%.

-L'attività ha costituito, fin dall'inizio nel 2009, una peculiarità all'interno della Regione Piemonte in quanto, pur essendo prevista dalla Legge nazionale 281/91, è stata differentemente considerata dalle successive normative regionali e ha di fatto anticipato quanto previsto negli attuali LEA. Tutti i gatti sottoposti ad intervento di sterilizzazione sono stati identificati con microchip e registrati nell'anagrafe regionale degli animali d'affezione. L'attività relativa allo specifico obiettivo viene rendicontata con le schede S.I.V.: scheda 68B "Rendiconto 2018 sterilizzazione colonie feline – interventi medici veterinari ASL.

Popolazione target

Cittadinanza, proprietari di animali da affezione, veterinari liberi professionisti, forze dell'ordine e titolari di attività di: canile sanitario, rifugio, allevamento e pensione; gattile; addestramento e toelettatura per animali da affezione, volontari di associazioni animaliste, "persone-pazienti fragili

Attori coinvolti/ruolo

Settore Prevenzione e Veterinaria della Regione, Servizi Veterinari delle ASL, SSD Informatica Area di Prevenzione dell'ASL CN1, Ordini provinciali dei Medici Veterinari, Sportello Unico Socio Sanitario ASLVC, SISP Asl VC, Amministrazioni Comunali, Polizie locali, E.N.C.I. sezione provinciale di Vercelli, Associazioni animaliste

Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Proporzione cani identificati ed iscritti all'anagrafe regionale, restituiti al proprietario, rispetto al numero di cani catturati	Consolidamento dei risultati 2017	67,83%	///
Proporzione controlli effettuati rispetto al numero di canili/rifugi presenti sul territorio	100% dei controlli previsti dal programma	100%	///
Sterilizzazione dei gatti delle colonie feline	100% degli interventi programmati su richiesta delle Amministrazioni comunali	100%	///
Interventi in presenza di animali nel contesto di "persone-pazienti fragili"	Esecuzione di interventi nel 100% dei casi riscontrati con segnalazione al SUSS	100%	///

Progetto Dedalo, volare sugli anni

Il progetto "Dedalo, volare sugli anni" è il nome ufficiale che è stato coniato per l'iniziativa "Più anni, più salute a Vercelli", già presentata nel precedente PLP. L'iniziativa ha l'obiettivo di prevenire le malattie cronico-degenerative, problema di sanità pubblica sempre più rilevante in seguito al progressivo invecchiamento della popolazione che deve essere affrontato con la modificazione degli stili di vita dei cittadini e con azioni di tipo ambientale da realizzarsi prima di tutto a livello urbano.

Nel corso della prima stagione di Dedalo (febbraio-giugno 2018) sono state proposte 32 iniziative tra conferenze, laboratori, corsi, escursioni ed eventi, che hanno visto la presenza di 663 partecipanti. La seconda stagione (settembre-dicembre 2018) ha avviato 6 conferenze tematiche, 2 corsi di cucina, 8 proposte diversificate per praticare attività fisica, 3 corsi pratici e 9 attività culturali con una partecipazione di più di 1250 presenze. Alla rete delle organizzazioni aderenti a Dedalo si sono aggiunti nel corso dell'anno tre partner portando così a 21 il numero di partner del territorio, tra i quali i musei cittadini, diverse associazioni per lo sport e la salute ed enti pubblici: Accademia italiana Shen Qi Kwoon Tai - Auser Vercelli – Centro Ricerche Atlantide - Centro Territoriale Volontariato - CISL UST Vercelli e Anteas –Coop - Dynamic Sport - Fondazione Edo ed Elvo Tempia - Go Fit - LILT Sezione Provinciale di Vercelli - Museo Borgogna Vercelli - Museo del Tesoro del Duomo Vercelli - Museo Leone Vercelli - PGS Decathlon - Regione Piemonte Direzione Agricoltura - Slowfood Vercelli - Spi CGIL Vercelli Valsesia - Strada del riso di qualità - UISP Vercelli - Università Popolare UNIPOP Vercelli - Velo Club.

Per promuovere la partecipazione è stata allestita un'apposita pagina del progetto all'interno del sito web dell'ASL, sono stati aperti due canali social (facebook e instagram), ed è stata realizzata una newsletter settimanale rivolta ai dipendenti di Comune e ASL e agli aderenti all'iniziativa. La comunicazione cartacea di Dedalo è stata messa a disposizione presso i reparti ospedalieri e gli ambulatori dei medici di famiglia. Per sostenere la partecipazione e fare in modo che le persone facciano esperienza di più percorsi di salute è stata introdotta una tessera con la quale i partecipanti possono accumulare punti ogni volta che partecipano a un evento di Dedalo. Una raccolta che, raggiunto un numero sufficiente, permetterà di avere accesso ad un catalogo di premi orientati al benessere, messi a disposizione dalle organizzazioni aderenti al progetto, che comprendono visite ai musei, iscrizioni a corsi, buoni spesa, ecc..

L'iniziativa è accompagnata da uno studio realizzato dall'ASL in collaborazione con l'Università del Piemonte Orientale finalizzato a monitorare l'adesione alle iniziative, a valutare le caratteristiche degli aderenti a Dedalo e a misurare gli effetti del progetto in termini di impatto sui comportamenti.

I dati preliminari dell'indagine, ricavati da un campione di 155 interviste telefoniche, offrono l'identikit di chi ha fino ad ora aderito alle iniziative: i partecipanti sono per la maggior parte donne (80% circa), prevalentemente persone con un'età compresa tra i 50 e i 70 anni, con un livello di istruzione superiore e senza difficoltà economiche.

Rispetto agli stili di vita, dall'indagine emerge come il 37% circa dei partecipanti sia in condizione di sovrappeso e il 25% circa non pratici un sufficiente livello di attività fisica. I partecipanti a Dedalo stanno però meglio rispetto ad un campione casuale della popolazione di Vercelli (n=214 intervistati) di pari età: hanno maggiore sensibilità nei confronti della corretta alimentazione (circa l'86% consuma poche o nessuna bevanda zuccherata contro il 64% dei vercellesi, ed è attento al consumo di sale, ma solo il 20% consuma 5 porzioni di frutta e verdura al giorno, anche se più della media dei vercellesi), e fumano poco (solo il 5% fuma rispetto a una media del 26% nella popolazione vercellese). I partecipanti a Dedalo sono poi persone che aderiscono frequentemente ad attività socializzanti o culturali e che esprimono nella stragrande maggioranza dei casi (93% circa contro il 79% dei vercellesi) soddisfazione per la propria vita.

Attraverso la geolocalizzazione degli indirizzi di residenza dei partecipanti al progetto è stato inoltre possibile valutare come Dedalo sia stato in grado di coinvolgere in modo uniforme i quartieri della città e di interessare anche persone provenienti dai Comuni circostanti.

I dati raccolti spiegano come sia ora necessario adottare strategie per coinvolgere maggiormente la popolazione maschile e le fasce sociali più deboli.

Programma 3

Guadagnare Salute Piemonte

Comunità e ambienti di lavoro

Azione 3.1.2

Strumenti per l'informazione, la progettazione e la valutazione di progetti di WHP

1. Obiettivi dell'azione

Elaborare o selezionare materiali e strumenti di vario tipo per il trasferimento delle conoscenze per la promozione di stili di vita salutari nei luoghi di lavoro e per facilitare l'elaborazione e la valutazione di interventi e progetti di WHP, destinati ai diversi portatori d'interesse (operatori, lavoratori, datori di lavoro).

2. Attività previste nell'anno 2018

Sarà diffuso il report "Promuovere salute nel luogo di lavoro. Evidenze, modelli e strumenti" reperibile sul sito Dors: <http://www.dors.it/page.php?idarticolo=2954>

In occasione dello svolgimento dei Corsi di cui all'azione 3.2.1 e 3.3.1 (vedi oltre) verranno distribuiti ai partecipanti questionari la cui compilazione è mirata a valutare l'efficacia e il gradimento dei Corsi medesimi. Mediante gli stessi questionari potranno essere avanzate proposte e suggerimenti per consentire di integrare quanto già attuato.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

- In ottemperanza anche a quanto previsto nell'Azione 3.3.1, ASL VC in collaborazione con Confindustria Vercelli Valsesia e ARPA Ivrea ha organizzato un evento formativo, svoltosi in data 15 novembre 2018, presso la sede di Confindustria in Vercelli avente come titolo "La Salute negli Ambienti di Lavoro – Progetto Regione Piemonte – Malattie Infettive e Rischio Radon". L'evento del 15 novembre 2018 ha coinvolto tutte le figure che in ogni azienda risultano preposte alla sicurezza nei luoghi di lavoro, ed in particolare, i datori di lavoro e i dirigenti così come definiti dal D.Lgs. 81/08, nonché i soggetti che svolgono il ruolo di Responsabile e Addetto del Servizio Prevenzione e Protezione delle aziende. A margine di tale evento si è provveduto a diffondere con doppia modalità, cartacea e telematica, al Consiglio Direttivo di Confindustria il **report "Promuovere salute nel luogo di lavoro. Evidenze, modelli e strumenti"** di DORS, quale atto conclusivo dell'evento di cui sopra e al fine di poterne dare adeguata e costruttiva diffusione agli imprenditori associati a Confindustria. Considerato che tale incontro rivestiva anche valenza ai fini dell'aggiornamento professionale degli imprenditori ai sensi del D.Lgs. 81/08, Confindustria ha provveduto a verificare l'entità dell'efficacia e del gradimento del Corso presso i propri associati manifestando sin da adesso l'interesse a replicare l'edizione dell'evento formativo anche per il 2019 presso la sede di Confindustria di Borgosesia (VC). L'occasione è servita infine per raggiungere un significativo numero di operatori aziendali associati a Confindustria che potranno nei mesi a seguire utilizzare il materiale di DORS per predisporre modelli di WHP più congeniali alle esigenze delle rispettive imprese.

- Il report "Promuovere salute nel luogo di lavoro. Evidenze, modelli e strumenti" è stato anche pubblicato sul sito web aziendale.

- Con nota del 18 dicembre 2018 Prot. 00 64285 ASL VC ha provveduto a trasmettere nella doppia modalità, cartacea e telematica, il **documento di Comunicazione e Diffusione del Piano Locale della Prevenzione di ASL VC** che esplicita e riepiloga gli obiettivi e le attività dei 10 Programmi del PRP che sono state declinate sul territorio della ASL di Vercelli quale spunto di suggerimento affinché le imprese associate a Confindustria potessero avviare al loro interno articolati progetti di WHP.

Popolazione target

aziende private

Attori coinvolti

SISP, ARPA Ivrea, Confindustria Vercelli Valsesia

Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
N. di strumenti diffusi attraverso i canali istituzionali/strumenti prodotti o selezionati	Documentazione della diffusione del report	Trasmesso a Confindustria Vercelli Valsesia in data 15 novembre 2018 Pubblicato sul sito web aziendale	///

Azione 3.1.3

Corso FAD WHP per operatori sanitari

1. Obiettivi dell'azione

Progettare e realizzare un percorso di formazione a distanza accreditato ECM sulla WHP destinato agli operatori dei Servizi sia pubblici sia privati.

2. Attività previste nell'anno 2018 (livello locale)

Collaborazione attiva e preparazione dei materiali per la messa a punto del Corso FAD WHP.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

- Il Referente del Programma 3 del PLP di ASL VC ha partecipato alle varie riunioni di Comunità di Pratica 3 nel corso delle quali sono state definite le strategie operative e sono state approvate le schede per il corso FAD.

Popolazione target

Medici competenti, personale SPRESAL

Attori coinvolti

SISP, SPRESAL

Azione 3.2.1

Progetti WHP

1. Obiettivi dell'azione

Realizzare, localmente, nei luoghi di lavoro progetti multi-componente e multi-fattoriale per la promozione di stili di vita salutari.

2. Attività previste nell'anno 2018

1) Si realizzeranno una serie di attività volte a promuovere il benessere psicofisico del personale ASL VC e ad aumentarne la capacità di fronteggiamento e di resilienza a fattori stressanti tipici delle professioni "di aiuto" e delle professioni che implicano le relazioni interpersonali. In particolare, sulla falsariga di quanto espletato nell'anno 2017 saranno organizzati corsi di:

- prevenzione del burnout per aumentare la capacità di riconoscere, prevenire e fronteggiare le situazioni potenzialmente responsabili della sindrome da burnout: previsti 2 livelli (base e avanzato);

- musicoterapia, arteterapia e mindfulness per conoscere modalità innovative al fine di fronteggiare lo stress e mantenere un buon equilibrio psicofisico ed esistenziale: previsti 2 livelli (base e avanzato);
 - sulla cura della motivazione e del benessere relazionale nell'ambito professionale attraverso il metodo narrativo strutturato su 2 livelli di formazione:
 - a) il filo che lega tutte le storie – spunti per un approccio narrativo alla cura della persona. Previste 2 edizioni a cura della S.C. SerD.
 - b) il filo che lega mente, cuore e corpo – tanti modi per raccontarsi. Previste 2 edizioni a cura della S.C. Psichiatria rivolte ai dipendenti ASL che hanno già seguito il livello a).
- 2)** Sarà organizzata una giornata di formazione rivolta al personale di ASL VC sui temi della promozione della salute: alimentazione e attività fisica, fumo e alcol. Si intende coinvolgere come docenti i professionisti dei Servizi specifici (Sian, SerD, CCT, Epidemiologia, Promozione della salute) (E' stata già documentata. Vedi programma 4).
- 3)** Il progetto "Dedalo, volare sugli anni", intervento multicomponente inizialmente rivolto alla popolazione vercellese, sarà esteso al personale di ASL VC e possibilmente anche al personale del Comune di Vercelli. Inoltre si proporrà al Medico Competente di ASL VC di coinvolgere il personale di ASL VC, durante l'esecuzione delle visite periodiche di controllo, ad aderire ai percorsi di Dedalo. Oltre a ciò, i dipendenti di ASL VC riceveranno la newsletter settimanale di Dedalo gestita dall'ufficio Comunicazione e URP.
- 4)** Inoltre proseguirà il progetto sul benessere organizzativo quale attività inserita nell'ambito del macro-progetto sull'empowerment sostenuto dalla direzione di ASL VC.
- 5)** Proseguirà la partecipazione da parte del referente aziendale agli incontri della Comunità di Pratica prevista a livello regionale.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

1) Nell'anno solare 2018 sono stati organizzati i seguenti corsi rivolti a personale dipendente di ASL VC:

a) **prevenzione del burnout:** si sono tenute ben 2 edizioni dei corsi di **base:** n.1 a Vercelli e n.1 a Borgosesia. Successivamente il percorso formativo è stato implementato con l'espletamento di n.2 edizioni dei corsi **avanzati:** n.1 nella sede di Vercelli e n.1 nella sede di Borgosesia.

b) **artiterapie** comprendenti la **musicoterapia** e la **danza-movimentoterapia:** è stata effettuata un'unica edizione svoltasi nella sede di Vercelli.

c) **mindfulness** così attuati: n. 4 corsi di **base** di cui n. 3 nella sede di Vercelli e n.1 nella sede di Borgosesia. N.3 corsi **avanzati** di cui n.2 nella sede di Vercelli e n.1 nella sede di Borgosesia.

d) In sostituzione de "Il filo che lega tutte le storie – spunti per un approccio narrativo alla cura della persona" e de "Il filo che lega mente, cuore e corpo – tanti modi per raccontarsi", eventi formativi che erano stati organizzati nel 2017, per il 2018 si è pensato di modificare l'attività organizzando un progetto formativo dal titolo "**Raccontarsi con cura: laboratorio di scrittura sulle nostre esistenze professionali**". Obiettivo formativo di tale iniziativa è stato quello di sperimentare canali espressivi che potessero essere di stimolo per nutrire le motivazioni professionali che sostengono le relazioni di cura nei diversi ambiti della salute. Il Corso si è svolto in un'unica edizione nella sede di Vercelli e si è articolato in 4 giornate.

2) E' stata organizzata una giornata di formazione rivolta agli operatori sanitari della ASL VC sulla prevenzione dei fattori di rischio comportamentali: fumo, sedentarietà, eccesso ponderale, consumo eccessivo di alcol, dal titolo "Il personale sanitario come promotore di corretti stili di vita e per «volare sugli anni»"

3) Il **progetto "Dedalo, volare sugli anni"** come previsto è stato esteso dal mese di febbraio 2018 anche ai dipendenti di ASL VC con invio, a cura dell'Ufficio Comunicazione di ASL VC, delle newsletter settimanali a tutti i dipendenti a mezzo posta elettronica nella giornata del venerdì con proposta di adesione ai 4 percorsi inizialmente rivolti alla popolazione vercellese e cioè la buona alimentazione con offerta di corsi e conferenze in associazione a incontri con specialisti e laboratori di cucina, il muoversi insieme, la cultura attraverso le visite museali e corsi di meditazione e danza nonché la scoperta del territorio. Il coinvolgimento del personale ASL nell'adesione ai progetti di "Dedalo, volare sugli anni" si è avviato anche tramite l'intervento del Medico Competente di ASL VC durante le visite periodiche di controllo. La partecipazione ai percorsi di "Dedalo, volare sugli anni" è stata allargata anche ai dipendenti del Comune di Vercelli cui vengono mandate le newsletter ai rispettivi indirizzi di posta elettronica aziendale;

In data 12/04/2018 nell'ambito del progetto di "Dedalo" è stato realizzato il corso accreditato ECM, dedicato agli operatori sanitari della ASL, "**Il personale sanitario come promotore di corretti stili di vita**";

4) A proposito del **progetto sul benessere organizzativo** quale attività inserita nell'ambito del macro-progetto sull'empowerment sostenuto dalla Direzione di ASL VC risultano essere stati attuati i seguenti interventi:

- Livello di esplorazione/valutazione dello stato di salute organizzativa dell'ASL attraverso la somministrazione annuale del questionario di Indagine sul Benessere Organizzativo;
- Avvio della nuova indagine il 23 aprile 2018 con tutte le comunicazioni previste da SOGRU e Settore Comunicazione ed esposizione fino al 25 maggio 2018;
- Sensibilizzazione da parte del GdL nei confronti degli operatori attraverso la partecipazione a momenti vari di incontro (es. riunione Sitrop, Collegio di Direzione) e sostegno all'adesione alla compilazione del questionario: avvisi alle timbratrici, contatti con il Settore Comunicazione per solleciti via mail e intranet, telefonate, etc.;
- Proposta di un nuovo modello di questionario (BOP) individuato attraverso la letteratura pubblicata dalla Fiaso e strumento utilizzato all'interno della ricerca Fiaso su 19 aziende sul territorio nazionale;
- Analisi dei dati da parte del GdL da condividere con la SS Qualità;
- Indicizzazione Procedura delle metodologie di presa in carico delle Strutture con disagio del clima organizzativo. Elaborazione e stesura di un percorso che accolga le richieste da parte delle Strutture Aziendali che segnalano una situazione di sofferenza legata a problematiche relazionali/gestionali all'interno del gruppo di lavoro;
- Individuazione dei passaggi che possono mettere in contatto la Struttura con il GdL, i responsabili delle segnalazioni (singolo, gruppetto di operatori, Responsabile Struttura), le azioni successive relative all'analisi della situazione, alla presa in carico e agli interventi dedicati nello specifico al gruppo di Operatori;
- Creazione di un indirizzo mail aziendale a cui fare riferimento per richiedere interventi (coinvolti CED e Colleghe del GdL): saluteorganizzativo@aslvc.piemonte.it
- Individuazione in ASL di strumenti e/o metodologie che permettono di intervenire a livello di gruppo per migliorare il clima nel gruppo di lavoro e di conseguenza ottimizzare la comunicazione tra l'equipe curante e i pazienti: arteterapia, musicoterapica, mindfulness, gruppi di prevenzione del burn out, gruppi balint, danzaterapia, il metodo narrativo, lo psicodramma;
- Indagine RUSAN nel mese di Aprile 2018 - Partecipazione dell'ASL Vercelli ad un'indagine proposta dalla Rusan per esplorare aspetti relativi all'ETICA in Sanità pubblica; incontro a Bologna per recepire indicazioni sulla metodologia da applicare per la realizzazione dell'indagine, identificazione di un campione di Operatori da coinvolgere per la compilazione del questionario, sensibilizzazione e sostegno alla compilazione, contatti con la Rusan per il monitoraggio del campionamento e invio questionari;
- Attivazione della Procedura con avvio di Percorsi di intervento presso 4 Strutture ASL segnalate come situazioni in sofferenza. Gli Esperti in metodologie di lavoro di gruppo, individuati come idonei ad intervenire nelle strutture segnalate, hanno avviato una serie di azioni a vari livelli a seconda della necessità e disponibilità del gruppo di Operatori delle strutture in questione.

5) Il Referente Locale del Programma 3 del PRP ha regolarmente presenziato alle riunioni di **Comunità di Pratica** del Programma 3 del PRP nella sede della Direzione Sanità Pubblica della Regione Piemonte a Torino e si è interfacciato con gli altri Referenti aziendali del Programma 3.

- Sono state espletate entro la data del 31 dicembre 2018 le attività previste sia pur con le modifiche sopra rappresentate. Il Referente aziendale del Programma 3 ha partecipato agli incontri di Comunità di Pratica espletati a Torino in data 11 giugno e 19 settembre 2018.

Popolazione target

Operatori sanitari di ASL VC

Attori coinvolti

Psichiatria, SIAN, SerD, CCT, Epidemiologia, Psicologia, Promozione della Salute, SISP

Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella Progetti realizzati localmente dalle ASL	Documentazione dell'avvio/attuazione di 1 progetto multi-componente e multi-fattoriale	SI Progetto Dedalo	///
Costituzione della Comunità di Pratica	Almeno un intervento nella Comunità di Pratica	SI	///

Azione 3.3.1 Studio di fattibilità Rete WHP Piemonte

1. Obiettivi dell'azione

Effettuare uno studio di fattibilità per la creazione di una rete WHP piemontese.

2. Attività previste nell'anno 2018

Verifica ad opera del Referente Locale del Programma 3 delle reti in essere che potrebbero essere punto di riferimento o esempio per pianificare una rete WHP locale.

Allo scopo di valutare la fattibilità della rete WHP dovrebbero essere programmate l'istituzione di un Gruppo di Lavoro multidisciplinare all'interno di ASL VC per la stesura di un progetto ai fini del coinvolgimento di enti locali e associazioni di categoria nonché l'individuazione dei contenuti e obiettivi perseguibili in aziende operanti nel territorio di ASL VC.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

- Il Referente Locale del Programma 3 del PRP ha partecipato alle riunioni di Comunità di Pratica del Programma 3 del PRP nella sede della Direzione Sanità Pubblica della Regione Piemonte a Torino e si è interfacciato con gli altri Referenti aziendali del Programma 3. In data 14 settembre 2018 si è provveduto all'invio, sul forum della Comunità di Pratica del Programma 3 del PRP, della "Scheda progetti WHP" di ASL Vercelli nella quale risultano riportati tutti i progetti e i Corsi WHP predisposti per il personale di ASL VC per il 2018, specificando le Strutture di ASL VC coinvolte. Successivamente in data 19 settembre 2018 è stata caricata, sempre sul forum della Comunità di Pratica del Programma 3 del PRP, la "Scheda Riflessioni su Rete WHP Piemonte: quale impegno possibile, quali risorse, quali opportunità e criticità" di ASL VC nella quale sono state rappresentate le informazioni utili alla costruzione del seminario svoltosi il 22 novembre 2018 a Torino. In particolare nella suddetta Scheda si è richiamata l'attenzione sull'opportunità che si ravvede nella creazione di una Rete WHP di aziende piemontesi che promuovono salute individuando in essa uno strumento per le imprese che vogliono investire sulla salute e sul benessere del personale con un ritorno anche in termini di produttività. Sono state evidenziate le criticità costituite dalle difficoltà organizzative e gestionali dovute a scarsità di risorse umane precisando che ASL VC avrebbe bisogno e chiederebbe al Settore Prevenzione della Regione più formazione e più finanziamenti ad hoc.
- In occasione del Convegno svoltosi nella sede di Confindustria Vercelli Valsesia in data 15 novembre 2018 i dirigenti rappresentanti di Confindustria sono stati invitati alla partecipazione al seminario regionale "La Rete per la Prevenzione della Salute nei luoghi di lavoro del 21.11.2018 "
- E' stato costituito il del Gruppo di lavoro Multidisciplinare per la stesura dei Progetti ai fini del coinvolgimento di Enti e Associazioni di categoria nell'ambito della valutazione di fattibilità della Rete WHP" - Deliberazione DG n. 1125 del 28.12.2018
- Sono state espletate entro la data del 31 dicembre 2018 tutte le attività previste.

Popolazione target

operatori sanitari di ASL VC coinvolti nella costituzione del Gruppo di Lavoro multidisciplinare interno ad ASL VC - Dirigenti e imprenditori associati di Confindustria Vercelli Valsesia

Attori coinvolti

Comunità di Pratica di Programma 3 PRP

- SERD, SPRESAL, SISP, SIAN, Medico Competente, Dipartimento di Salute Mentale, REPES aziendale e Psicologia di ASL VC
- Confindustria Vercelli Valsesia

Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
<i>Indicatore sentinella</i> Esiti studio di fattibilità	Invio informazioni raccolte sulle reti in essere nel proprio territorio prima del seminario regionale	SI	///
<i>Indicatore sentinella</i> Avvio della Rete	Invito dei rappresentanti delle reti locali al seminario regionale	SI	///

Programma 4**Guadagnare Salute Piemonte****Promozione della salute e prevenzione nel setting sanitario****Azione 4.1.1****Sostegno all'allattamento al seno****1. Obiettivi dell'azione**

Dare continuità al Progetto Regionale di Protezione, promozione e sostegno all'allattamento al seno.

2. Attività previste nell'anno 2018

Svolgimento di corsi di formazione delle cosiddette 20 ore, secondo le indicazioni OMS, rivolti agli operatori del DMI neoassunti o trasferiti entro 6 mesi dalla assunzione.

Attivazione di corsi di formazione per gli operatori informati e coinvolti nell'ambito della formazione prevista dal percorso di certificazione "ospedale amico del bambino", secondo la procedura aziendale indicizzata.

Garanzia della partecipazione degli operatori ai corsi di formazione sugli allattamenti difficili.

A conclusione dell'attività 2018 sarà indicato il numero di operatori assunti/trasferiti, sarà reso noto quanti di essi sono stati formati e il n. di operatori esperti per i quali è stata realizzata la formazione specifica sugli allattamenti difficili.

Prosecuzione del percorso di accreditamento "ospedale amico del bambino" facendo formale richiesta di valutazione di fase 1.

Prosecuzione dell'attività del gruppo di lavoro aziendale sul campo accreditato per il sostegno all'allattamento.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

- E' stato effettuato un corso di 20 ore OMS-UNICEF, a maggio 2018, per la formazione degli operatori che non l'hanno ancora effettuato.

- Sono state effettuate tre edizioni dei corsi di 4 ore per integrare gli operatori che avevano effettuato il vecchio corso di 18 ore (effettuato nella nostra ASL prima del 2010) e non l'attuale edizione strutturata su 20 ore.

- Sono state inoltre effettuate due edizioni di un corso di una giornata per gli operatori coinvolti secondo la procedura di formazione validata nell'ambito del progetto ospedale amico del bambino.

- E' stato attivato un corso FAD per la formazione degli operatori dedicati che terminerà entro aprile 2019 e coinvolgerà oltre il 90% del personale.

- Prosegue il percorso di certificazione con le procedure richieste dall'UNICEF per il progetto "Ospedale amico del bambino" per il punto nascita dell'Ospedale di Vercelli; il giorno 11 giugno 2018 è stata superata la valutazione di fase 1 e sono state validate, oltre alla policy aziendale, tutte le procedure richieste per proseguire il progetto.

- L'ASL VC ha partecipato alla Settimana Mondiale dell'Allattamento anche nel 2018. La Sam 2018 ha compreso la partecipazione al Flashmob nazionale. E' stato inoltre organizzato in tale occasione un convegno su frenuli e dolore al seno.

- E' proseguita l'attività dei due gruppi di lavoro aziendali per il sostegno all'allattamento, strutturati come formazione sul campo e afferenti ai due punti nascita di Vercelli e Borgosesia; i gruppi sono costituiti da una rappresentanza di operatori sia ospedalieri che territoriali ed hanno il ruolo di monitorare le attività di sostegno all'allattamento e di portare a termine quanto richiesto da UNICEF per l'accREDITAMENTO del punto nascita di Vercelli come "ospedale amico del bambino".

- Prosegue l'attività della Banca del Latte presso la SC di Pediatria di Vercelli riconosciuta con Delibera regionale nell'ambito della Rete Piemontese delle Banche del Latte Umano Donato e che ha l'obiettivo futuro di diventare il riferimento per le Terapie Intensive Neonatali delle ASL limitrofe sprovviste di una Banca del Latte.

- Sono stati organizzati due open day (a gennaio e a maggio) volti a sensibilizzare le mamme alla donazione.

- E' stato riproposto il progetto di educazione alla genitorialità per le scuole "lanciamo una goccia di latte" con la partecipazione di una scuola materna.

Popolazione target

gestanti, madri in allattamento residenti nell'ASL di Vercelli

Attori coinvolti

operatori del DMI della ASL di Vercelli

Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Numero di nuovi operatori del DMI formati entro 6 mesi dalla assunzione o dalla loro entrata in servizio se provenienti da altre strutture/ASL (anche in collaborazione tra DMI)	Almeno 90% dei nuovi operatori del DMI (Numeratore: n. operatori formati Denominatore: n. operatori assunti/trasferiti)	Entro aprile 2019 Sarà formato almeno il 90%	Formazione di tutti gli operatori non ancora formati: i nuovi assunti nel 2018 erano già stati formati presso altre ASL, quelli mancanti verranno formati ad aprile, in ogni caso entro 6 mesi dall'assunzione
Indicatore sentinella N. DMI in cui è stata garantita la formazione per gli allattamenti difficili sul totale DMI	Garantire la partecipazione degli operatori dei punti di sostegno alla formazione per gli allattamenti difficili	NO	Il corso non è stato organizzato a livello regionale

Azione 4.3.1**Allattamento al seno: monitoraggio dell'andamento****1. Obiettivi dell'azione**

Raccogliere sistematicamente e inserire nel profilo di salute materno-infantile i dati che consentono di monitorare localmente e a livello regionale le curve di decadimento dell'allattamento al seno.

2. Attività previste nell'anno 2018

Collaborazione alla raccolta dati regionale sull'allattamento al seno come da indicazioni del Coordinamento Percorso Nascita regionale

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

- Sono stati raccolti i dati sui tassi di allattamento attraverso le SDO dell'Ospedale di Vercelli.
- Sono stati estrapolati i dati sui tassi di allattamento mediante i bilanci di salute redatti dai PLS
- Tali attività sono parte integrante del progetto "Ospedale amico dei bambini" dell'UNICEF a cui ha aderito il punto nascita dell'Ospedale di Vercelli.

Popolazione target

madri in allattamento di bambini di età inferiore ad un anno residenti nel territorio dell'ASL di Vercelli

Attori coinvolti

Settore Regionale Assistenza Specialistica e Ospedaliera, operatori del DMI della ASL di Vercelli, Distretti, PLS

Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella Numero di DMI che raccolgono informazioni sull'andamento longitudinale dell'allattamento al seno / n. DMI piemontesi	Raccolta informazioni sull'andamento longitudinale dell'allattamento al seno attraverso la griglia prevista	NO	Non è stata resa disponibile la griglia di rilevamento. I dati sui tassi di allattamento sono stati raccolti con altre modalità, vedi griglia di rendicontazione

Azione 4.2.1

Sostegno/implementazione degli interventi di prevenzione/riduzione/cessazione tabagismo realizzati dalle ASL/ASO in autonomia e/o nell'ambito di progetti regionali consolidati

1. Obiettivi dell'azione

Implementare gli interventi di prevenzione e contrasto del tabagismo realizzati dalle ASL e dalle ASO, rivolti a specifici target, autonomi e/o afferenti a progetti regionali consolidati.

I target specifici a cui si fa riferimento sono: operatori sanitari, donne in gravidanza, neo genitori fumatori (in particolare mamme).

2. Attività previste nell'anno 2018

- Programmazione e realizzazione di un corso di formazione sulle tecniche di counselling breve rivolto al personale sanitario che intercetta pazienti con patologie fumo-correlate o riconosce tra le proprie finalità specifiche il contrasto al fumo di tabacco

- Prosecuzione dell'attività del CCT aziendale sul fronte degli interventi di sensibilizzazione rispetto alla cessazione del fumo di tabacco.

- Rendicontazione delle attività del Gruppo Fumo aziendale

- Si prevede di programmare, per il 2019 interventi di counselling rivolti a pazienti afferenti ad almeno 2 differenti ambiti sanitari (servizi, strutture, MMG, PLS, ambulatori specialistici) e condotti da operatori preventivamente formati.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

- In data 12/04/2018 nell'ambito del corso accreditato ECM, dedicato agli operatori sanitari della ASL, "Il personale sanitario come promotore di corretti stili di vita" sono state fornite informazioni/indicazioni 1) sulla legislazione nazionale e sulle direttive ASL VC in materia di fumo; 2) sugli interventi efficaci per smettere di fumare; 3) Sul Centro Interdipartimentale per la Prevenzione ed il Trattamento del Tabagismo (CIPTT) aziendale e 4) sulle tecniche di counseling breve (Minimal Advice) e sul come utilizzarle nel proprio ambito lavorativo.

• In data 31/05/2018, il Gruppo Locale di Coordinamento ha promosso una serie di azioni in occasione della Giornata Mondiale contro il Fumo:

a) è stato predisposta una postazione all'ingresso del Presidio Ospedaliero Sant'Andrea di Vercelli in cui sono stati distribuiti 500 volantini, stampati presso il servizio SERD e n.15 locandine A4, stampate presso la stamperia ASL;

b) è stato elaborato un testo per la diffusione via web sul sito dell'ASL VC;

c) sono state effettuate misurazioni di carbossimetria alle persone interessate, grazie all'acquisto del carbossimetro per la misurazione della concentrazione di monossido di carbonio (PPM) e la percentuale di carbosiemoglobina (%) nell'aria espirata;

- d) è stato somministrato il Test di Fagerstrom (per la valutazione del grado di dipendenza dalla nicotina) ad opera di tirocinanti volontarie del servizio di Psicologia;
- e) durante la giornata è stato proiettato il video, realizzato nel precedente anno, con le testimonianze dei pazienti afferenti al centro che hanno completato il percorso di disassuefazione;
- f) L'organizzazione della giornata ha coinvolto diversi attori all'interno dell'ASL Vercelli: S.C. Ser.D., S.C. Psicologia, RePes, Dipartimento di Prevenzione, Settore Comunicazione, S.S. ICT;
- È proseguita la registrazione dei dati dell'ambulatorio tabagismo sul programma HTH utilizzato dai Ser.D piemontesi per il monitoraggio e la rendicontazione regionale (tramite l'Osservatorio Epidemiologico delle Dipendenze) e nazionale (tramite il Flusso SIND del Ministero della Sanità) delle attività erogate a livello locale;
 - In data 06/10/2018, i Referenti Aziendali del Gruppo Fumo per l'ASL Vercelli hanno partecipato presso la sede della Regione ad una riunione propedeutica alla preparazione della formazione sul counselling per gli Operatori ASL;
 - In data 19/11/2018, si è svolta una riunione tra gli Operatori afferenti ai Servizi SC SerD, SC Psicologia, RePes e Dipartimento Prevenzione per concordare linee di intervento in funzione della realizzazione di un corso di formazione sulle tecniche di counselling breve rivolto al Personale Sanitario che intercetta Pazienti con patologie fumo-correlate e opera il contrasto al fumo di tabacco attraverso un intervento di offerta attiva. Il corso verrà effettuato durante l'anno 2019.
 - Le strutture che verranno prioritariamente coinvolte per una sensibilizzazione alla partecipazione al corso sono: Oncologia, Pneumologia, Ostetricia, Cardiologia, Neurologia, DEA, Distretto e Infermieri di Comunità, ADI, Psichiatria.
 - E' disponibile un report sulle attività del Gruppo Fumo e del Centro Interdipartimentale per la Prevenzione ed il Trattamento del Tabagismo (CIPTT) che avuto 58 accessi nel 2018.

Popolazione target:

fumatori afferenti ai servizi della ASL di Vercelli

Attori coinvolti

SC SerD, SC Psicologia, RePes e Dipartimento Prevenzione, Settore Comunicazione, S.S. ICT

Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Programmazione del corso di formazione nelle ASL	Programmazione cui seguirà la realizzazione del corso di formazione	Programmazione effettuata	///
Indicatore sentinella Costituzione/formalizzazione gruppi fumo aziendali/ASL	Report aziendale sulle attività del Gruppo Fumo	SI	///
Pianificazione di interventi di counselling rivolti a pazienti afferenti ad ambiti sanitari realizzati dalle ASL/ASO	Pianificazioni di interventi con la metodologia del counselling in almeno 2 ambiti sanitari	SI	Aprile 2019
Monitoraggio attività erogate dai centri di disassuefazione	Adesione al monitoraggio/raccolta delle criticità	SI	///

Azione 4.2.3

Progettazione e realizzazione di percorsi formativi aziendali sull'identificazione precoce del consumo rischioso e dannoso di alcol e di interventi specifici brevi, col coordinamento del gruppo di lavoro regionale alcol

1. Obiettivi dell'azione

Garantire percorsi di training basati sull'identificazione precoce del consumo rischioso e dannoso di alcol e di interventi specifici brevi nelle aziende sanitarie piemontesi. Incrementare il numero di soggetti con consumo rischioso e dannoso di alcol che hanno ricevuto da un operatore sanitario il consiglio di bere meno (durante interventi di counseling breve); ridurre, di conseguenza, la prevalenza di consumatori di alcol a maggior rischio.

2. Attività previste nell'anno 2018

Realizzazione di formazione "a cascata" per gli operatori sanitari della ASL al fine di implementare il percorso di identificazione precoce e interventi brevi utilizzando i materiali e gli strumenti di supporto prodotti dal gruppo regionale.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

- Si è proceduto alla costituzione del "gruppo di lavoro alcol" interdisciplinare per la prevenzione del consumo rischioso e dannoso di alcool, con delibera n.880 del 19/10/2018;
- In data 23/11/2018 è stato realizzato a Vercelli il corso di formazione aziendale a cascata rivolto agli operatori sanitari sull'identificazione precoce del consumo rischioso e dannoso di alcool e sugli interventi specifici brevi.
- I docenti sono membri del "gruppo di lavoro alcol", ed operano nelle Strutture SER.D. e SISP.
- Gli operatori che hanno partecipato al corso effettueranno interventi di counselling motivazionale breve sui soggetti potenzialmente a rischio.
- Il corso di formazione, della durata di 7 ore, è stato svolto in un'unica edizione, ed era rivolto alle professioni di varie aree sanitarie (Specialità Mediche, Specialità Chirurgiche, Cardiologia, emergenze-urgenza, Salute Mentale, Materno Infantile, Prevenzione e Salute Pubblica, Psicologia, Dipendenze, Riabilitazione.)
- Il corso ha registrato la partecipazione di 15 operatori, inferiore all'attesa, in quanto il giorno della formazione è stato indetto uno sciopero cui hanno aderito potenziali partecipanti.
- Nel 2019 sono state previste due ulteriori edizioni del corso in oggetto.

Popolazione target

operatori sanitari dei Servizi dell'ASL di Vercelli a cui afferiscono soggetti a rischio per consumo elevato di alcool

Attori coinvolti

SER.D, SISP

Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella Realizzazione corsi di formazione da parte delle ASL	Effettuazione del corso	SI	///
Eventi formativi implementati a livello regionale	Attuazione della formazione "a cascata"	SI	////
Partecipazione multidisciplinare ai percorsi formativi aziendali	Coinvolto almeno il 5% degli operatori sanitari destinatari	15 operatori formati	Vedi testo

Azione 4.1.3

Inserimento della tematica dell'esercizio fisico a scopo terapeutico nei percorsi educativi dedicati agli stili di vita per pazienti con patologie croniche e per operatori dei relativi servizi

1. Obiettivi dell'azione

Inserire la tematica dell'esercizio fisico a scopo terapeutico nei percorsi educativi dedicati agli stili di vita per pazienti con patologie croniche e per operatori dei relativi servizi.

2. Attività previste nell'anno 2018

Prosecuzione dell'attività di gruppo di cammino organizzata nei Centri di Salute Mentale dell'ASL rivolta a pazienti psichiatrici.

Il Gruppo di cammino formato da pazienti oncologici che fanno riferimento al CAS di Borgosesia proseguirà le uscite settimanali.

Il SerD e la S.C. Psicologia continueranno "I CENTOMILA PASSI", attività di cammino con uscite mensili.

Prosegue il progetto "Movimento come stile di vita" che prevede l'organizzazione di corsi di Attività fisica Adattata in collaborazione con la UISP (Unione Italiano Sport per Tutti), il Comune di Vercelli, il Servizio Recupero Funzionale dell'ASL VC e i Medici di Medicina Generale.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

- L'attività di gruppo di cammino rivolta a pazienti psichiatrici è proseguita per tutto il 2018 nelle diverse sedi dell'ASL (Vercelli, Gattinara, Borgosesia) condotta dal personale della S.C. Psichiatria (infermieri, educatori prof.li) formati in corsi appositi negli anni scorsi. Gli obiettivi dell'attività, oltre a sostenere l'attività motoria, sono stati di migliorare la capacità di socializzazione e di promuovere stili alimentari corretti. Gli operatori del Centro Diurno che conducono i gruppi si propongono inoltre, attraverso tale attività, di conservare le capacità di orientamento spazio-temporale dei pazienti e favorire l'autonomia negli spostamenti per la città.

A Vercelli il gruppo di cammino del Centro Diurno per pazienti psichiatrici si è svolto quotidianamente. Il conduttore, coadiuvato da un altro operatore del centro diurno, accompagna il gruppo pazienti dalla sede del Centro Diurno alla mensa dell'ospedale per il momento del pranzo e, successivamente, fa ritorno al Centro Diurno per un percorso totale di circa 4km. L'attività viene svolta tutto l'anno quando le condizioni atmosferiche lo permettono. Il gruppo si compone di 4/5 pazienti. Dopo lo svolgimento delle attività programmate della mattinata, il gruppo dei pazienti viene riunito in palestra per effettuare qualche esercizio di riscaldamento, al termine si procede alla camminata direttamente all'ospedale per il pranzo in mensa. Al ritorno il gruppo si riunisce in palestra per gli esercizi di rilassamento muscolare. Il conduttore elabora tragitti sicuri e, prima della partenza, ricorda al gruppo di osservare le norme di sicurezza, ovvero di utilizzare gli attraversamenti pedonali e di fare attenzione alla segnaletica dei semafori che si incontrano durante il percorso.

A Borgosesia e Gattinara per i pazienti psichiatrici afferenti ai Centri Diurni si prevedono due Gruppi Cammino, con gradi diversi di difficoltà. A Borgosesia il gruppo ha un ritmo di camminata più sostenuto e la camminata prevede dei tratti in salita, mentre a Gattinara il ritmo è più lento e i percorsi sono per la maggior parte pianeggianti. Queste differenze permettono di selezionare i pazienti in base al loro allenamento, prestanza fisica e predisposizione individuale. I pazienti coinvolti a Borgosesia sono 10 condotti da tre operatori (infermieri ed educatore prof.le) e camminano due volte alla settimana mentre per il gruppo di Gattinara i pazienti coinvolti sono 12, i conduttori sono 2 infermiere e camminano una volta alla settimana. In ambito riabilitativo psichiatrico l'attività dei gruppi cammino è uno strumento utile, oltre agli ormai noti benefici in termini di salute, anche per la possibilità di favorire processi relazionali con persone con difficoltà in quell'ambito.

A Santhià gli operatori del Centro Diurno per pazienti psichiatrici hanno deciso di sostituire l'attività del cammino con esercizi in palestra a causa della tipologia dei pazienti e della difficoltà conseguenti ad organizzare le uscite del gruppo.

- Il Gruppo di cammino formato **da pazienti oncologici** che fanno riferimento al CAS di Borgosesia prosegue le uscite settimanali, si tratta di un gruppo autonomo che non necessita di un operatore dell'ASL come conduttore. Partecipano circa 5 pazienti, donne operate al seno per neoplasia.

- L'attività di cammino denominata "**CENTOMILA PASSI-sentieri che curano**" (Banca dati Pro.Sa n. 5482) nata dalla collaborazione tra SERD e Servizio di Psicologia, partita sperimentalmente nel 2016, si è consolidata nel 2017

con escursioni mensili e si è formalizzata nel 2018 con l'inserimento dell'iniziativa nei Piani Locali delle Dipendenze 2018/2020 e nei Piani Locali per la Prevenzione. Nel corso del 2018 sono state effettuate 12 escursioni, lungo i seguenti itinerari.

1. Albissola Marina-Celle Ligure
2. Orta san Giulio: Isolino di San Giulio e Anello del Sacro Monte
3. Arenzano-Genova Voltri
4. Noli-Varigotti: Il sentiero del Pellegrino e Grotta Dei Briganti
5. Panoramica Zegna: Sentiero dei Narcisi, Monticchio, Pera Furà e Sentiero dei Rododendri
6. Borgio Verezzi-Chiesa di San Martino
7. Alpe Devero: Lago delle Streghe e Lago Devero
8. Colle del Gran San Bernardo-Laghi di Fenetre
9. Oropa Sport-Laghi della Barma
10. Camogli-San Fruttuoso, Via Pietre Strette
11. Certosa di San Francesco-Sacra di San Michele, lungo la Via dei Principi
12. Anello di Castagnabuona (Varazze): dalla Foresteria della Croce al Bric delle Forche

Per un totale di 276314 passi e 178 km. Hanno partecipato un gruppo di 12 pazienti del SerD e del Servizio di Psicologia. I conduttori sono stati uno psicologo e un educatore prof.le. che hanno osservato i benefici per i pazienti su vari livelli, su un piano **fisico**, su un piano **psichico**, su un piano **educativo** e su un piano **relazionale**, per cui l'attività di cammino si conferma prezioso strumento di cura e spazio di tutela della salute sia fisica che psichica.

A tutti i conduttori di gruppo di cammino si è chiesto di compilare un questionario (N.12) tratto dagli strumenti di valutazione individuati dalla Rete Regionale dell'Attività Fisica e dal Dors per Walking Program.

- Nel corso del 2018 è proseguito il progetto "Movimento come stile di vita" che ha previsto l'organizzazione di corsi di **Attività Fisica Adattata** in collaborazione con la UISP (Unione Italiana Sport per Tutti), il Comune di Vercelli, il Servizio di Recupero Funzionale dell'ASL VC e i Medici di Medicina Generale. L'attività si è rivolta a persone anziane e con problematiche articolari e muscolo-scheletriche. Si sono svolti due corsi di 20 lezioni a cadenza bisettimanale condotti da personale laureato in scienze motorie. Nel 2018 si sono realizzati quattro corsi nel periodo gennaio-giugno 2018. Sono poi state avviate due nuove edizioni all'inizio di dicembre 2018, con ritardo dovuto a problemi burocratici per la formalizzazione della convenzione tra ASL VC e Comune di Vercelli per l'utilizzo dei locali comunali identificati per l'attività.

L'offerta dei percorsi di AFA è inserita nelle attività del progetto di promozione della salute di comunità "Dedalo: volare sugli anni", progetto interistituzionale promosso dall'ASL, dal Comune di Vercelli e dall'Università del Piemonte Orientale; l'informazione relativa ai corsi è stata diffusa alla popolazione interessata attraverso comunicati stampa, post sulla pagina facebook dell'ASL e newsletter.

I questionari di valutazione del gradimento saranno somministrati alla fine della stagione in corso, a giugno 2019. L'adesione è aumentata e i due corsi sono completi (dieci persone per corso).

Popolazione target

pazienti psichiatrici afferenti ai Centri Diurni, al SerD e al Servizio di Psicologia; cittadini con patologie disabilitanti o problemi osteoarticolari; pazienti oncologici.

Attori coinvolti

a livello locale sono stati gli operatori (infermieri, educatori prof.li, psicologi) dei Centri Diurni della Psichiatria, del SerD e del Servizio di Psicologia come conduttori dei gruppi di cammino; la UISP, Unione Italiana Sport per Tutti, con cui è in essere una convenzione per l'Attività Fisica Adattata; il Comune di Vercelli per la sede dell'AFA; i Medici di Medicina generale e il Servizio di Recupero Funzionale per la promozione dell'AFA alle persone con problemi osteoarticolari; il RePES per il coordinamento dell'AFA e dei gruppi di cammino.

Azione 4.1.5

Definizione delle caratteristiche minime necessarie per percorsi educativo-terapeutici efficaci nell'ambito dell'alimentazione e del corretto utilizzo dell'attività fisica a scopo terapeutico e preventivo, da svolgersi nelle strutture diabetologiche regionali

1. Obiettivi dell'azione

Incrementare nei pazienti con diabete mellito le life skills e l'empowerment nell'ambito dell'alimentazione e del corretto utilizzo dell'attività fisica a scopo terapeutico e preventivo, definire le caratteristiche minime essenziali per strutturare percorsi educativo-terapeutici efficaci (evidence-based), ripetibili e sostenibili da parte delle strutture diabetologiche.

Avvio di percorsi educativo-terapeutici, con le caratteristiche qualificanti identificate, in alcune strutture diabetologiche regionali.

2. Attività previste nell'anno 2018

Nel 2018 a livello regionale si prevede di completare la ricognizione degli interventi (buone pratiche) attivati nelle strutture di Diabetologia.

A livello locale si aderirà alla raccolta degli interventi effettuati dalle Diabetologie.

1. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

Per tutti i pazienti che sono stati visitati sono stati valutati sia la compliance alla dieta che alla attività fisica: per ciascun paziente si costruiva il diario alimentare e si apportavano le eventuali modifiche necessarie. Tutto ciò in considerazione di errori alimentari fatti dal paziente, ma anche prendendo in esame le nuove sopraggiunte necessità alimentari legate alle comorbidità presenti (es. IRC, incremento ponderale, aggravamento ipertensione, dislipidemia ecc).

Per quanto riguarda l'attività fisica si pianificava verbalmente un piano di lavoro adeguato alle diverse necessità ed alle possibilità fisiche del singolo paziente inviando, là dove necessario, la valutazione fisiologica. Si è inoltre implementato l'aspetto educativo riguardante l'autocontrollo glicemico domiciliare: lo scopo è stato quello di migliorare l'uso del materiale a disposizione (strisce reattive) spiegando il significato e il valore clinico del dato ottenuto a domicilio e come rendere migliore il diabete correlando i profili glicemici con le indicazioni dietetiche e con l'attività fisica. Questo ha permesso di razionalizzare gli accessi alla Struttura dando al paziente una autonomia maggiore e più consapevole.

Popolazione target

Pazienti con Diabete Mellito.

Attori

Operatori dei servizi di Diabetologia e responsabili di progetti/modelli di educazione terapeutica.

Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella Avvio percorsi evidence-based	Adesione alla raccolta di interventi effettuati a livello locale	NO	La ricognizione degli interventi (buone pratiche) attivati nelle strutture di Diabetologia non è stata effettuata.

Azione 4.3.2**Stesura e validazione delle linee di indirizzo regionali in tema di accertamenti ai sensi degli articoli 186, 186 bis, 187 C.d.S.****1. Obiettivi dell'azione**

Mappare il territorio piemontese (in raffronto a quello nazionale) rispetto ai diversi criteri di valutazione adottati dalle commissioni mediche locali.

Redigere linee di indirizzo regionali in tema di accertamenti (anche grazie ai risultati della ricognizione).

2. Attività previste nell'anno

Espletamento dei compiti di prevenzione degli incidenti stradali nel rispetto del codice della strada ai sensi degli art.186, 186 bis e 187 garantito dalla Medicina Legale della ASL VC

Alla fine dell'anno disponibilità di report con dati dettagliati relativi al rilascio/ rinnovo di "patenti speciali " a seguito di "uso di alcol, uso di sostanze psicoattive e per patologia"

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

La Medicina Legale della ASL VC nel corso del 2018 ha garantito l'espletamento dei compiti di prevenzione degli incidenti stradali nel rispetto del codice della strada ai sensi degli art.186, 186 bis e 187 con il rigoroso controllo della condizione psico-fisica al momento del rilascio e del rinnovo ("sospensioni e patenti speciali") della patente di guida, avvalendosi anche di pareri specialistici e di tecnici esterni quando necessario, al fine di permettere una guida in sicurezza.

Come ogni anno è stato fornito un report dettagliato che ha visto al 31/12/2018 n. 956 accertamenti/visite, riguardanti gli ex art. 186-187. con persone ritenute non idonee (per problemi relativi al consumo di alcol e per uso di sostanze stupefacenti).

Popolazione target

Soggetti responsabili di violazioni del Codice della Strada, con particolare riferimento alla guida in stato di ebbrezza e/o in stato di alterazione psico-fisica per uso di sostanze stupefacenti /psicotrope ex artt. 186, 186 bis e 187 C.d.s.

Attori coinvolti

SC Medicina Legale ASL VC

Azione 4.3.3**Definizione di indicazioni procedurali per la strutturazione di corsi info-educativi per la prevenzione e la riduzione dell'incidentalità stradale correlata all'uso di sostanze psicoattive****1. Obiettivi dell'azione**

Mappatura dei corsi info-educativi realizzati dalle ASL per la prevenzione dell'incidentalità stradale. Definizione di indicazioni basati su prove di efficacia.

2. Attività previste nell'anno 2018

Prosecuzione dei seguenti progetti:

- Il progetto "COSI' LA PENSANO TUTTI", presso il SERD dell'ASL VC rivolto a soggetti fermati in occasione di controlli per il possesso di sostanze psico-attive e quindi segnalati per violazione amministrativa dalle Prefetture. Tale iniziativa risponde a uno specifico protocollo di intesa stipulato nel 2009 con la Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Vercelli, che regola la procedura di invio dei soggetti al percorso educativo predisposto dal Dipartimento Patologie delle Dipendenze nelle sedi di Borgosesia e di Vercelli.

- Il progetto Genitori Più – AZIONE "Proteggerlo in auto e in casa"

Nell'anno 2018, durante lo svolgimento dei corsi di accompagnamento alla nascita, presso il Consultorio di Vercelli si realizzeranno incontri finalizzati ad illustrare alle future mamme l'importanza del trasporto in sicurezza dei bambini in auto.

- Nell'A.S. 2017/2018 all'interno del progetto "Selfie" (rivolto ai ragazzi della scuola secondaria) si prevede di illustrare gli effetti legati all'utilizzo di bevande alcoliche e i rischi connessi alla guida in stato di ebbrezza.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

1) Nell'anno 2018 è proseguito il Progetto "Così la pensano tutti" nella forma di intervento di prevenzione secondaria rivolto a soggetti già fermati per il possesso di sostanze psico-attive e quindi segnalati per violazione amministrativa alla Prefettura. Il progetto ha, oltre all'obiettivo di applicare la normativa vigente per soggetti incorsi in violazione amministrativa, anche un obiettivo di prevenzione secondaria su un target specifico che si è già rivelato "sensibile" al mondo delle sostanze. Gli obiettivi più squisitamente preventivi sono di sensibilizzazione ed informazione. Nello specifico:

- far conoscere il SERD a un target di persone che hanno già avuto contatti con il mondo delle sostanze;
- dare informazioni corrette riguardo l'uso di sostanze e le conseguenze medico-legali connesse;

Ambito di Vercelli

Tre moduli di 3 incontri ciascuno

Primo modulo 22 partecipanti

Secondo modulo 12 partecipanti

Terzo modulo 20 partecipanti

Ambito di Borgosesia

Un modulo di 3 incontri di gruppo con n. 6 partecipanti.

L'attività è stata effettuata da un Dirigente Medico, un Educatore Professionale e un'Assistente Sociale.

A questo sono seguite tre giornate svolte attraverso colloqui individuali con personale socio-educativo del Serd di Borgosesia in cui il singolo poteva esporre le proprie problematiche legate all'uso di alcol e/o sostanze stupefacenti.

2) Progetto Selfie rivolto alle scuole secondarie di primo grado.

Nel corso del 2018 non sono stati effettuati interventi nelle scuole.

In data 05/12/2018 è stata effettuata una riunione presso il Ser.D. con gli insegnanti referenti del progetto in cui è stata pianificata l'attività 2019.

3) Progetto Genitori Più – AZIONE "Proteggerlo in auto e in casa"

Nell'anno 2018, durante lo svolgimento dei corsi di accompagnamento alla nascita, presso il consultorio di Vercelli sono state date informazioni alle mamme sull'importanza del trasporto in sicurezza dei bambini in auto a cura del personale dell'ACI.

In questo ambito sono stati svolti n. 2 incontri con la partecipazione di 23 donne.

Popolazione target

Soggetti afferenti alle Commissioni Mediche Locali a seguito di violazioni ex art. 186, 186 bis, e 187 C.d.S., partecipanti ai Corsi accompagnamento alla nascita, studenti Scuole Secondarie di 1° grado.

Attori coinvolti/ruolo

Operatori del Serd, Insegnanti Scuole Secondarie di 1° grado, Prefettura, Ostetriche, Personale ACI.

Azione 4.3.5**Formazione sugli incidenti domestici****1. Obiettivi dell'azione**

Per migliorare la conoscenza del fenomeno e delle azioni di prevenzione da parte degli operatori sanitari, MMG, PLS, l'azione si svilupperà attraverso la realizzazione in ogni ASL di un corso di formazione per operatori sanitari sul tema della prevenzione dei rischi domestici, l'invio annuale ai MMG e PLS dei dati di ricorso al PS per incidente domestico e l'invio trimestrale di note informative sui rischi presenti in casa.

2. Attività previste nell'anno 2018

Sarà realizzato un corso individuando target diversi da quelli raggiunti negli scorsi.
Saranno inviati i dati relativi agli accessi al PS ai MMG e PLS.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

- In data 7 dicembre 2018 presso l'Aula Magna del P.O. Sant'Andrea di Vercelli nella fascia oraria 8,30 – 13,30 si è svolto l'evento denominato "La civile abitazione: un luogo sicuro per gli anziani over 65?". L'obiettivo dell'evento era quello di fornire ulteriori aggiornamenti in materia di prevenzione e sorveglianza degli incidenti domestici nei segmenti più longevi della popolazione a corredo e ad integrazione di quanto era stato trattato in data 1 dicembre 2017. Gli Incidenti Domestici (ID) sono stati trattati sotto 3 diversi aspetti: le criticità igienico-strutturali delle civili abitazioni dove vivono gli anziani, le modalità organizzative e gestionali di assistenza domiciliare agli anziani e gli ultimi dati di accesso alle Strutture di Pronto Soccorso degli ospedali regionali per ID capitati a domicilio. Inoltre è stato molto apprezzato l'intervento di una signora anziana residente in Santhià (Vc) la quale, essendo stata vittima di un trauma nella propria abitazione, ha aderito all'invito rivolto ed è venuta a raccontare la propria esperienza soffermandosi sulle dinamiche dell'evento e fornendo ulteriori dettagli. La medesima ha pure risposto ad alcune domande rivolte dai discenti e ne è derivato un vivace dibattito. Il numero complessivo dei partecipanti è stato 25.

Popolazione target

MMG, PLS, infermieri, psicologi, fisioterapisti, educatori, TPALL, assistenti sanitari, assistenti sociali, OSS

Attori coinvolti

Tavolo regionale Incidenti Domestici, SISP, ADI Cure Domiciliari, Osservatorio Epidemiologico

Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella Realizzazione prima edizione corso nelle ASL	Realizzazione di un corso	SI	///
Evidenza dell'invio delle note informative	4 volte l'anno	NO	Dati non disponibili in quanto non pervenuti dal Tavolo regionale

Azione 4.1.8

Monitoraggio e implementazione degli interventi di prevenzione e counselling nutrizionale in soggetti a rischio

1. Obiettivi dell'azione

Monitorare l'offerta di prevenzione e counselling in ambito nutrizionale presente nelle ASL sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo.

2. Attività previste nell'anno 2018

Sarà garantita la partecipazione alla formazione centrale prevista per il 2018.

Saranno definiti programmi/interventi di implementazione omogenei e integrati tra i Servizi volti a promuovere azioni di contesto favorevoli all'aumento dell'attività fisica e al miglioramento quali/quantitativo dei comportamenti alimentari, in particolare promuovendo e potenziando le attività del Progetto Dedalo (descritto nel Programma 2) che risponde a questi obiettivi

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

Per quanto concerne la formazione centrale regionale prevista per il 2018, tre operatori del Servizio SIAN hanno partecipato ad un corso di formazione, che si è svolto a Torino, in data 1/10/2018, dal titolo "Corso informazione, comunicazione e counseling nutrizionale".

Si è assicurata la partecipazione alle riunioni tese alla definizione di programmi/interventi di implementazione omogenei e integrati tra i Servizi volti a promuovere azioni di contesto favorevoli all'aumento dell'attività fisica e al miglioramento quali/quantitativo dei comportamenti alimentari, in particolare promuovendo e potenziando le attività del Progetto Dedalo (descritto nel Programma 2) che risponde a questi obiettivi

Nel corso del 2018 personale del Sian ha partecipato al tavolo di lavoro del progetto Dedalo, agli incontri settimanali tenutisi presso il IV piano della Piastra con i colleghi del gruppo ai fini di pianificare ed organizzare le varie proposte relative al percorso alimentazione. Nel 2018 il SIAN ha preso parte al Progetto Dedalo attraverso: n° 3 incontri alla cittadinanza sulla corretta alimentazione - in collaborazione con la Nutrizione clinica del Presidio Ospedalieri S.Andrea di Vercelli e il Fondo Edo Tempia di Biella - presso tre centri comunali vercellesi (il 12 marzo, il 18 aprile e l'8 maggio 2018); n° 1 corso teorico di cucina base il 17 maggio e n° 2 corsi teorico-pratici di cucina base (il 24 ottobre-14 novembre-28 novembre ed 16 novembre- 28 novembre- 5 dicembre) in cui con la collaborazione dello chef della Fondazione Tempia sono state fornite indicazioni ed informazioni sul ruolo dell'alimentazione, come controllo del sovrappeso e come fattore protettivo nei confronti di alcune malattie non trasmissibili; n° 1 partecipazione alla Giornata della Festa dello Sport (il 22 Settembre) con la postazione "Dedalo" da cui sono state fornite alla popolazione informazioni e volantini sulle attività di Dedalo. Alle suddette attività si affianca l'attività dello sportello nutrizionale del SIAN ad accesso gratuito, sia presso la sede di Borgosesia che presso la sede di Vercelli e le attività di formazione degli insegnanti e del personale osa (attività svolte anche in collaborazione con associazioni del territorio, es Panificatori, Ascom, etc.).

Popolazione target

Popolazione generale

Attori coinvolti

Operatori di vari servizi, associazioni volontariato, etc

Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
<i>Indicatore sentinella</i> Formazione degli operatori su informazione, comunicazione e counselling in ambito nutrizionale	Partecipazione al corso di 3 operatori SIAN per l'Asl VC	SI	///
N. attività integrate con politiche territoriali	Attivazione di almeno un'attività integrata con politiche territoriali	1 attività (progetto Dedalo)	///

Programma 5 Screening di popolazione

Screening oncologici

Azione 5.1.1

Piena implementazione dei tre programmi di screening oncologico

1. Obiettivi dell'azione

Raggiungere la piena implementazione dei tre programmi di screening oncologico attraverso l'incremento dell'estensione reale (copertura da inviti)

2. Attività previste nell'anno 2018

Le attività previste nell'anno 2018 nell'Asl VC confluita insieme all'Asl di Biella nel Programma 5 comprendente l'ambito di Novara e il Verbano Cusio Ossola, prevedono di garantire l'attività dei servizi ospedalieri e territoriali, coinvolti nell'erogazione delle prestazioni di primo e secondo livello, adeguati ad assicurare il volume di prestazioni necessario a rispondere alla richiesta degli assistiti aderenti rispettando gli standard previsti per i tempi di attesa.

Si provvederà come sempre ad accordi con le unità operative coinvolte, per la programmazione dei volumi di attività necessari a garantire la copertura della popolazione.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

L'ASL di Vercelli ha operato in ottemperanza alla DGR n. 111-3632 del 02.08.2006 e alla successiva Circolare n. 6368 del 22.02.2010, in tema di prestazioni finalizzate alla prevenzione dei tumori della cervice uterina, della mammella e del colon retto nell'ambito del "Programma Regionale di screening", denominato "Prevenzione Serena". L'attività si è avvalsa come punto di riferimento del Centro di Epidemiologia e Prevenzione Oncologica del Piemonte (CPO Piemonte).

Con la D.G.R. n.27-3570 del 04/07/2016 sono stati aboliti i Dipartimenti funzionali di Prevenzione Secondaria dei Tumori ed è stata sancita l'istituzione di sei Programmi Locali di Screening. Per quanto riguarda l'ex Dipartimento 5 le ASL di Vercelli e Biella sono state riunite con l'ASL VCO, AOU Maggiore della Carità di Novara e l'ASL Novara come capofila nel Programma 5.

L'erogazione delle prestazioni nell'anno 2018 è stata effettuata attraverso strutture fisse di 1° livello, centri di refertazione e centri di 2° livello.

Per quanto riguarda lo screening mammografico fin dai primi mesi del 2018 si è registrata la progressiva contrazione dell'attività dovuta alla mancanza di medici radiologi.

Di fatto dopo una progressiva riduzione dell'attività con circa 2000 mammografie effettuate nei primi 6 mesi dell'anno, l'attività si è interrotta completamente nei mesi di luglio/agosto ed è ripresa poi il 17/09/2018.

Come ulteriore aggravamento della situazione si è registrato il fallimento della Ditta Im3D che forniva il mammografo presso la sede di Vercelli e dal 1/12/2018 l'attività in questo ambito è stata sospesa.

Per ovviare a questa situazione sono state stipulate apposite convenzioni con altre ASL del Piemonte per assicurare almeno una parte delle richieste della popolazione.

Nello specifico:

- 1) Delibera n. 598 del 29/06/2018 per lettura mammografie da parte di A.O.U. Novara per le sedi di Santhià, Gattinara e Borgosesia.
- 2) Delibera n. 599 del 29/06/2018 per lettura mammografie da parte di Azienda Ospedaliero Universitaria Città della Salute di Torino per la sede di Vercelli.
- 3) Delibera n. 603 del 04/07/2018 per attività di screening mammografico di secondo livello presso il Presidio Ospedaliero di Vercelli da parte di ASL TO4.
- 4) Delibera n. 632 del 12/07/2018 per attività di screening mammografico di secondo livello presso il Presidio Ospedaliero di Vercelli da parte di Azienda Ospedaliero Universitaria Città della Salute di Torino.

Al fine di migliorare l'offerta di prestazioni nell'ambito dei programmi si è continuato a lavorare attraverso un'attività integrata e coordinata tra le varie strutture specialistiche afferenti allo Screening.

In applicazione della DGR 21-5705 del 23 Aprile 2013, tutte le donne che hanno aderito sono state sottoposte al test HPV-DNA come test primario di screening per la fascia di età 30-64 anni in tutte le sedi fisse consultoriali.
* Riguardo allo screening cervico-vaginale si è passati da un 38% di adesione nel 2016 a un 44% nel 2017 e un 46% nel 2018 pur non riuscendo a raggiungere il 47% previsto dal PLP, ma registrando un continuo miglioramento. In ultimo si ritiene utile segnalare che con Delibera n. 949 del 05/11/2018 si è stipulato un accordo con l'Associazione di volontariato denominata "Insieme" per un'attività di collaborazione volta al miglioramento dell'adesione alle attività di screening oncologico.
Nello specifico i volontari di tale Associazione contatteranno le utenti invitate e non aderenti allo screening cervico-vaginale al fine di sensibilizzare sulla possibilità di aderire al programma sottoponendosi all'esame.

Popolazione target

Donne di età 50-69 anni per lo screening mammografico
Donne di età 25-64 anni per lo screening cervico-vaginale
Uomini e donne di età 58-69 anni per lo screening colo rettale

Attori coinvolti

Coordinamento regionale screening, Centro CPO, CRR, CSI, Dipartimenti Interaziendali di Prevenzione Secondaria dei tumori, SISP, MMG, Strutture Ospedaliere di Radiologia, Anatomia Patologica, Ginecologia, Gastroenterologia, Chirurgia, Unità di prelievo / Consulteri Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella: SCREENING MAMMOGRAFICO Età 50-69 anni Numero di donne invitate ad effettuare il test di screening + adesioni spontanee / popolazione bersaglio annuale	100%	59%	Carenza Radiologi dedicati
Indicatore sentinella: SCREENING CERVICO-VAGINALE Età: 25-64 anni Numero di donne invitate ad effettuare il test di screening + adesioni spontanee / popolazione bersaglio annuale	100%	114%	///
Indicatore sentinella: SCREENING COLO-RETTALE Età 58 anni Numero persone invitate a sigmoidoscopia + adesioni spontanee / popolazione bersaglio annuale	100%	100%	///
SCREENING MAMMOGRAFICO: Età 50-69 anni Numero di donne sottoposte al test di screening + adesioni spontanee / popolazione bersaglio annuale	51%	42%	Carenza Radiologi dedicati
SCREENING CERVICO-VAGINALE: Età: 25-64 anni Numero di donne sottoposte al test di screening + adesioni spontanee / popolazione bersaglio annuale	47%	46%	* Vedi sezione rendicontazione
SCREENING COLO-RETTALE: Età 58-69 anni Numero persone sottoposte a sigmoidoscopia o FIT + adesioni spontanee / popolazione bersaglio annuale	40%	48%	///

Azione 5.1.2 Screening mammografico

1. Obiettivi dell'azione

Aumentare l'estensione e la copertura da esami delle donne di età 45-49 anni, in coerenza con l'obiettivo regionale OSR 5.1 che prevede la piena implementazione del programma di screening mammografico con raggiungimento della copertura della popolazione bersaglio 50-69 anni e garanzia dell'offerta del percorso per le donne 45-49 anni secondo le modalità previste dal protocollo regionale dello screening mammografico (screening annuale offerto alle donne che decidono di aderire al percorso di screening).

2. Attività previste nell'anno 2018

Invio della lettera informativa in cui si presenta l'opzione di aderire al programma alle donne che hanno compiuto 45 anni con soglia minima del 51%, garantendo allo stesso tempo l'offerta per le donne 50-69 anni che aderiscono all'invito.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

L'ASL VC ha proseguito nella strategia di invio della lettera informativa alle donne che hanno compiuto 45 anni consigliando di aderire allo screening di prevenzione del tumore della mammella.

Popolazione target

Donne di età 45-49 anni e 50-69 anni

Attori coinvolti

Coordinamento regionale screening, CPO, CRR, CSI, MMG, Dipartimenti Interaziendali di Prevenzione Secondaria dei tumori e SISP, Strutture Ospedaliere di: Radiologia, Anatomia Patologica, Chirurgia.

Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale	Valore al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella Donne 45enni nell'anno in corso cui è stata inviata la lettera informativa / totale popolazione bersaglio (coorte delle 45enni del 2017)	>=51%	80%	///
% mammografie extra screening eseguite per donne 50-69 anni / mammografie eseguite nel programma screening {età 50-69 anni}	<= 10%	8%	///

Azione 5.2.1 Introduzione del test HPV-DNA

1. Obiettivi dell'azione

Implementazione del piano di introduzione del test HPV-DNA per le donne 30-64 anni.

2. Attività previste nell'anno 2018

Completamento dell'utilizzo del test HPV-DNA come test primario di screening con completa sostituzione del Pap-test per lo screening citologico per le donne dai 30 ai 64 anni di età.

Centralizzazione presso il centro unico di Borgomanero delle letture dei pap-test di primo livello residuali e dei pap-test di secondo livello in aggiunta alle letture dei test HPV-DNA.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

Nel corso del 2018 si è completato il passaggio dal pap-test al test HPV-DNA.
Dal 1 /2/2018 il Centro di Borgomanero è Centro Unico per la refertazione degli esami per l'ASL VC.

Popolazione target

Donne assistite dal SSR di età compresa tra 30-64 anni.

Attori coinvolti

SISP, Strutture Ospedaliere Anatomia Patologica di Borgomanero, Ginecologia, Unità di prelievo/Consultori

Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale	Valore al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Numero di programmi che hanno avviato il programma con HPV primario	Avvio del programma con HPV primario	SI Avviato e concluso	///
Indicatore sentinella Invitate a test HPV di primo livello nell'anno/ totale invitate nell'anno (complessivo regionale)	80%	100%	///

Azione 5.3.1 Screening colo-rettale

1. Obiettivi dell'azione

Adozione della modalità di invito con lettera di preavviso, per favorire un incremento della rispondenza.

2. Attività previste nell'anno 2018

Per il programma 5 (BI-VC, NO-VCO) si è previsto l'invio delle lettere di preavviso e programmazione dell'attività, definite e approvate da parte del coordinamento regionale screening, per garantire il prevedibile incremento di richiesta di esami.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

Anche per quest'anno si è provveduto all'invio delle lettere di preavviso per gli assistiti di 58 anni (uomini e donne) al fine di favorire l'adesione.

Popolazione target

Assistiti del SSR (uomini e donne) di 58 anni.

Attori coinvolti/ruolo

SISP (organizzazione e invio inviti; monitoraggio e valutazione); servizi di endoscopia (esecuzione esami e relativi approfondimenti); CSI Piemonte (aggiornamento software).

Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale	Valore al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella % popolazione target a cui è inviata la lettera informativa	100%	100%	///
Proporzione di persone aderenti al primo invito alla sigmoidoscopia	27%	30%	///

Azione 5.3.2
Attività FOBT

1. Obiettivi dell'azione

Integrazione dell'attività FOBT ambulatoriale entro il programma organizzato

2. Attività previste nell'anno 2018

L'attività potrà essere integrata dopo la formulazione da parte del centro di riferimento regionale della lista delle indicazioni cliniche ammesse alla prescrizione dell'esame da parte dei Medici di Medicina Generale, attesa nel 2015 e di competenza del Centro di Riferimento per la formazione e la qualità dello screening dei tumori del colon.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

Anche per quanto riguarda l'anno 2018 non sono state fornite indicazioni cliniche che prevedano la prescrizione dell'esame da parte dei Medici di Medicina Generale e permettano l'inserimento nel programma organizzato. Dal 01.092018 è stata avviata la centralizzazione dell'attività di laboratorio con "laboratorio unico di riferimento" del CPO di Torino.

Popolazione target

Assistiti del SSR (uomini e donne) di età compresa tra 58 e 69 anni.

Attori coinvolti/ruolo

Centro di Riferimento Regionale (definizione dei criteri di appropriatezza prescrittiva); CUP (applicazione dei criteri di appropriatezza prescrittiva), SISP (organizzazione; monitoraggio e valutazione), Servizi di endoscopia (esecuzione approfondimenti).

Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale	Valore al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Numero di programmi che adottano il nuovo protocollo per la prenotazione di esami extra screening	Adozione del nuovo protocollo per la prenotazione di esami extrascreening, quando disponibile	NO	Protocollo Non disponibile
Proporzione di esami extra-screening effettuati su persone in fascia di età di screening sul totale (screening+extra-screening)	20%	ND	* Il valore non è ancora disponibile e viene fornito dal CPO/CSI. Come deciso nell'ambito del Coordinamento screening si ritiene di attendere il dato dalla Regione per evitare disomogeneità negli algoritmi di estrazione
Centralizzazione dei laboratori	Avvio della centralizzazione dell'attività secondo calendario prestabilito	SI	

Azione 5.4.1

Estensione e rafforzamento degli interventi per le donne straniere

1. Obiettivi dell'azione

Estensione e rafforzamento degli interventi per favorire la partecipazione delle donne straniere agli screening per i tumori del collo dell'utero e della mammella. Le attività che potranno essere svolte a livello locale e in generale come programma 5 sono subordinate alla produzione da parte dei Centri di Riferimento per la formazione e la qualità dello screening dell'adeguato materiale documentale, nelle principali lingue parlate dai migranti in Piemonte, e di un piano di diffusione.

2. Attività previste nell'anno 2018

Diffusione del materiale prodotto, identificazione delle strutture locali impegnate nel settore dell'immigrazione e presa di contatto.

3 Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

Non è stato possibile avviare attività organizzate per la diffusione di materiale informativo, per le donne straniere, a causa della mancata produzione da parte dei centri di riferimento, per la formazione e la qualità degli screening, dell'adeguato materiale documentale, nelle principali lingue parlate dai migranti in Piemonte.

Per ovviare in parte a queste problematiche si è preso contatto con i rappresentanti dell'associazione ASSA ALAM, con sede a Vercelli, che comprende stranieri di origine tunisina e marocchina.

Dopo un incontro e in quell'occasione, dopo aver esposto gli argomenti di cui avremmo voluto parlare ai loro associati, si è concordato di programmare nel 2019 una serie di incontri presso la sede della loro associazione.

Si è partecipato attivamente alla Festa dei Popoli, in data 28/09/2018, evento organizzato dal Centro Servizi per il Volontariato e dal Comune di Vercelli, con obiettivo di integrazione e socializzazione della popolazione straniera a Vercelli, in questa occasione è stata descritta la possibilità di effettuare gli screening gratuiti di prevenzione con distribuzione di depliant in italiano.

Ulteriori informazioni sono state fornite il giorno 14/10/2018 con distribuzione di materiale informativo sempre per stranieri con conoscenza della lingua italiana sempre nell'ambito della Festa dei Popoli con un banchetto dedicato.

Popolazione target

Donne immigrate di età 25-74

Attori coinvolti

Settore Comunicazione istituzionale della Regione, SISP, medici di medicina generale, consultori familiari, Comune di Vercelli.

Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale	Valore al 31/12/2017	Motivazione eventuale scostamento
Diffusione del materiale informativo sul territorio/ogni anno	Diffusione del materiale informativo sul territorio nell'anno: almeno una volta	SI in lingua italiana	Non disponibile materiale informativo in lingua straniera
Identificazione e presa di contatto con le associazioni/servizi che si occupano di immigrazione	Identificazione e presa di contatto con le associazioni/servizi che si occupano di immigrazione	SI Descrizione nella sezione rendicontazione	///
Identificazione di argomenti da trattare nell'ambito di focus group e loro attuazione (almeno un incontro tra personale dello screening e rappresentanze dell'utenza straniera)	Almeno un incontro tra personale dello screening e rappresentanze dell'utenza straniera	SI Descrizione nella sezione rendicontazione	///

Azione 5.4.2

Qualità dei programmi di screening

1. Obiettivi dell'azione

Promozione della qualità dei programmi di screening.

2. Attività previste nell'anno 2018

Partecipazione degli operatori ai workshop e agli eventi formativi programmati a livello regionale e gradimento

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

E' continuata la collaborazione con il CPO Piemonte, i Centri di Riferimento Regionali e i DIPST e si è partecipato a tutte le attività di formazione organizzate a livello regionale:

- si è partecipato regolarmente alle riunioni mensili di coordinamento per i tre programmi di screening convocate presso il CPO Piemonte nella sede del San Giovanni Antica Sede di Torino. Tali riunioni hanno visto coinvolti tutti i programmi di screening del Piemonte, funzionari della Regione e del CSI Piemonte.

- si è partecipato ai 3 Workshops regionali dedicati agli Screening: Mammografico (06/12/2018) Cervico vaginale(10/12/2018) e Coloretale (21/11/2018). Tali convegni hanno visto coinvolti tutti gli operatori dei tre screening del Dipartimento.

Popolazione target

Operatori screening, Medici di medicina generale.

Attori coinvolti/ruolo

CRR, SC Epidemiologia, Screening, registri tumori CPO, operatori screening.

Azione 5.9.1

Interventi rivolti alle donne con rischio ereditario per tumore della mammella

1. Obiettivi dell'azione

Sviluppo di interventi rivolti alle donne con rischio ereditario per tumore della mammella.

2. Attività previste nell'anno 2018

Collaborazione e partecipazione alle riunioni della Breast Unit di riferimento che attiva il protocollo per l'alto rischio, sulla base di quanto concordato con la Rete Oncologica

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

Non è stato possibile avviare attività riguardante gli interventi rivolti alle donne con rischio ereditario per tumore della mammella per la mancanza del protocollo regionale, competenza del centro di riferimento per la formazione e la qualità dello screening per i tumori mammari.

Popolazione target

Da definire in base al protocollo.

Attori coinvolti

Panel di esperti regionale.

Screening neonatali

Azione 5.12.1

Screening oftalmologico neonatale

1. Obiettivi dell'azione

Effettuare il test con riflesso rosso in tutti i Punti Nascita per i neonati senza fattori di rischio. Effettuare lo screening della retinopatia del pretermine in tutti i neonati pretermine.

2. Attività previste nell'anno 2018

Valutazione del test con riflesso rosso in tutti i neonati. Gli screening effettuati verranno rendicontati nella rendicontazione PLP annuale come da indicazioni regionali.

Parallelamente effettuazione dello screening della retinopatia del pretermine in tutti i neonati pretermine.

3. Descrizione puntuale delle attività realizzate nel 2018

Nel 2018 il test del riflesso rosso è stato regolarmente effettuato in tutti i punti nascita aziendali prima della dimissione dei neonati dalle strutture ospedaliere.

Nello specifico sono stati effettuati n. 546 esami presso l'Ospedale di Vercelli e n. 269 esami presso l'Ospedale di Borgosesia.

In particolare si segnala che n. 4 neonati esaminati sono stati poi inviati presso il Reparto di Oculistica per ulteriori accertamenti.

Tutti i neonati pretermine a rischio di retinopatia e precisamente n. 6 soggetti sono stati inviati presso gli oculisti della terapia intensiva neonatale di Novara per lo screening e poi all'Ospedale Infantile Regina Margherita qualora necessitassero di terapia. Quanto sopra è dovuto al fatto che lo screening della retinopatia del pretermine non viene effettuato a livello locale perchè la SC Oculistica non ha a disposizione strumentazioni adeguate.

Popolazione target

Operatori del DMI interaziendale delle ASL "VC"- "NO".

Attori coinvolti

Settore regionale Assistenza specialistica e ospedaliera, personale del Dipartimento Materno Infantile interaziendale delle ASL "VC"- "NO".

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard locale	Valore al 31.12.2018	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella N. di punti nascita che effettuano lo screening del riflesso rosso sul totale dei Punti Nascita	Effettuazione dello screening del riflesso rosso in tutti i punti nascita documentata	100%	///
N. di punti nascita che effettuano lo screening della retinopatia del pretermine sul totale dei Punti Nascita /TIN	Effettuazione dello screening della retinopatia del pretermine in tutti i punti nascita/TIN	NO	Effettuata in altra sede ospedaliera (AOU NO) per mancanza di strumentazioni adeguate. Vedi sezione rendicontazione

Azione 5.11.2
Screening audiologico

Obiettivi dell'azione

Effettuare lo screening audiologico in tutti i neonati

Attività previste nell'anno 2018

Effettuazione dello screening audiologico in tutti i Punti Nascita del territorio e effettuazione dello screening audiologico con otoemissioni e ABR per i neonati in terapia intensiva.

Descrizione puntuale delle attività realizzate nel 2018

Nel 2018 tutti i nuovi nati sono stati sottoposti al test audiologico con otoemissioni e precisamente n. 546 presso il punto nascita di Vercelli e n. 269 presso il punto nascita di Borgosesia. I punti nascita della ASL di Vercelli non gestiscono lo screening audiologico con otoemissioni e ABR in terapia intensiva neonatale, ma si rivolgono all'AOU di Novara all'interno del Dipartimento Materno Infantile interaziendale delle ASL "VC"-NO". Nell'anno 2018 2 neonati sono stati inviati presso l'Ospedale di Novara per essere sottoposti ad esame audiologico con otoemissioni e ABR.

Popolazione target

Operatori del DMI interaziendale delle ASL "VC"-NO".

Attori coinvolti/ruolo

Settore regionale Assistenza specialistica e ospedaliera, personale del Dipartimento Materno Infantile interaziendale delle ASL "VC"-NO".

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard per l'anno 2018	Valore al 31.12.2018	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella N. di punti nascita che effettuato lo screening audiologico sul totale dei punti nascita	Effettuazione dello screening audiologico in tutti i punti nascita documentata	100%	///
N. di punti nascita che effettuano lo screening audiologico con otoemissioni e ABR per i neonati in terapia intensiva sul totale dei Punti Nascita	Effettuazione dello screening audiologico con otoemissioni e ABR per i neonati in terapia intensiva in tutti i Punti Nascita documentata	NO	Effettuata in altra sede ospedaliera (AOU NO) per mancanza di strumentazioni adeguate. Vedi sezione rendicontazione

Programma n. 6 Lavoro e salute

Azione 6.1.1

Consolidare l'utilizzo dei sistemi informativi già in uso (flussi Inail-Regioni, Informo, SPRESALWeb, comunicazioni dei medici competenti ex art. 40/81) nell'ambito della programmazione regionale.

1. Obiettivi dell'azione

Inserire l'analisi dei bisogni e la programmazione tra le attività routinarie degli SPreSAL.

2. Attività previste nell'anno 2018

- Flussi-INAIL-Regioni - Sistema informativo nazionale sui rischi e danni nei luoghi di lavoro
- Infor.Mo - Sistema di sorveglianza degli infortuni mortali
- SPreSALWeb
- Comunicazioni inviate dai medici competenti ex art. 40 DLgs 81/08.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

- Flussi-INAIL-Regioni - Sistema informativo nazionale sui rischi e danni nei luoghi di lavoro

Lo SPreSAL, attraverso il Dirigente medico referente, 1 ha stilato il report descrittivo dei rischi e danni secondo lo standard concordato e definito nel corso del 2018, sulla base dei dati aggiornati che INAIL ha fornito.

- Infor.Mo - Sistema di sorveglianza degli infortuni mortali

Il Servizio ha proseguito l'attività di implementazione del sistema attraverso l'invio allo SPreSAL di Alessandria di tutti gli infortuni mortali (4 segnalati nel 2018), nonché di quelli gravi, indagati e ricostruiti con il modello Infor.Mo.

Per quanto riguarda la ricostruzione degli infortuni gravi, come richiesto, lo S.Pre.S.A.L. VC ha ricostruito 2 infortuni gravi nel 2018 .

- SPreSALWeb

Il Servizio ha continuato ad utilizzare il sistema SPreSALWeb in particolare per la registrazione delle notifiche preliminari, dei piani amianto, delle malattie professionale e degli infortuni con prognosi superiore ai 40 giorni.

- Comunicazioni inviate dai medici competenti ex art. 40 DLgs 81/08.

Lo SPreSAL ha verificato e utilizzato anche nel 2018 i dati inseriti dai Medici Competenti nell'applicativo dedicato, tali dati sono stati utilizzati per la definizione della mappa dei principali rischi occupazionali presenti sul territorio, per la programmazione dell'attività e per la valutazione della sorveglianza sanitaria effettuata dai Medici Competenti.

Popolazione target

Operatori SPreSAL, Medici Competenti, lavoratori, imprese

Attori coinvolti

Regione, ASL, INAIL

Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella Report regionale descrittivo dei rischi e danni	Report locale descrittivo rischi e danni	Report stilato	///

Azione 6.2.1.

Avviare iniziative atte al miglioramento qualitativo e quantitativo delle segnalazioni di malattia professionale

1. Obiettivi dell'azione

Attivare un sistema standardizzato di registrazione e aumentare le notizie delle malattie professionali

2. Attività previste nell'anno 2018

Rafforzare l'utilizzo dell'applicativo SPRESALWEB per quanto riguarda la gestione delle attività inerenti le malattie professionali.

Individuare un referente per il sistema MALPROF.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

Nel corso del 2018 il servizio ha continuato ad utilizzare l'applicativo SPRESALWEB per la registrazione delle malattie professionali. I Dirigenti Medici del Servizio hanno continuato ad inserire le informazioni necessarie anche per il sistema MALPROF.

Ad oggi è stato individuato a livello locale un referente per il sistema MALPROF, ma non è ancora pervenuta alcuna richiesta a livello regionale.

Sono proseguite a livello locale le procedure in essere per la gestione delle segnalazioni e delle inchieste di malattia professionale con la Procura della Repubblica

Il Servizio inoltre, come ogni anno, ha effettuato accertamenti su tutte le segnalazioni pervenute. Nel 2018 sono pervenute 85 segnalazioni, le patologie più segnalate sono risultate essere, come per il 2017, quelle relative all'apparato osteo-articolare.

Sul sito dell'ASL è disponibile un modello scaricabile per la corretta segnalazione delle malattie professionali.

I Dirigenti Medici hanno proseguito la collaborazione con il Registro Tumori della Regione Piemonte riguardante i mesoteliomi pleurici e i tumori del naso. Nel 2018 sono stati effettuati 2 questionari per i tumori naso-sinusal e 11 questionari per i mesoteliomi.

E' stata garantita la partecipazione di due Dirigenti Medici al Corso di formazione regionale organizzato da Re.Na.Tuns e ReNaM, tenutosi a Grugliasco in data 21.03.2018.

Un dirigente Medico ha partecipato al corso di formazione tenutosi ad Asti sulle malattie professionali da amianto in data 06.12.2018.

Popolazione target

Operatori SPreSAL, medici ospedalieri, medici di medicina generale, medici competenti

Attori coinvolti

Operatori SPreSAL, Medici Segnalatori, Autorità Giudiziaria

Azione 6.3.1

Svolgere attività di formazione e assistenza a RLS/RLST, imprese ed altri soggetti della prevenzione

1. Obiettivi dell'azione

Incrementare la consapevolezza del ruolo e le conoscenze di RLS e RLST, imprese ed altri soggetti della prevenzione

2. Attività previste nell'anno 2018

Attività di sostegno per i soggetti della prevenzione.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

Nel corso del 2018 il servizio ha svolto attività informativa nei confronti dei soggetti della prevenzione attraverso:

- incontri su specifiche problematiche oggetto di richiesta da parte dei Rappresentanti dei lavoratori, dalle imprese e dagli altri soggetti della prevenzione;
- coinvolgimento degli RLS nel corso dell'attività di vigilanza svolta dai Servizi, per consentire loro di formulare osservazioni di merito circa le criticità di salute e sicurezza presenti in azienda e le soluzioni da adottare;
- partecipazione ad un gruppo di lavoro presso la Prefettura di Vercelli insieme ad altri Enti, associazioni datoriali e sindacali per promuovere interventi formativi finalizzati al miglioramento della sicurezza sul lavoro da realizzarsi nel corso del 2019.

E' stata garantita la partecipazione attiva di un dirigente medico SPreSAL di Vercelli al progetto "Storie di infortunio", che ha l'obiettivo generale di usare l'approccio narrativo come strumento di prevenzione degli infortuni e di promozione della salute nei luoghi di lavoro. Nel corso del 2018 si è partecipato a 2 incontri della "comunità di pratica" in data 27.03.2018 e 27.09.2018

Popolazione target

RLS, RLST, soggetti della prevenzione (datori di lavoro, RSPP, medici competenti, coordinatori per la sicurezza, lavoratori, lavoratori autonomi, associazioni datoriali e di categoria, ordini professionali, ecc.)

Attori coinvolti

SPreSAL, organizzazioni sindacali, associazioni datoriali e di categoria

Azione 6.5.1

Promuovere iniziative in materia di stress lavoro correlato

1. Obiettivi dell'azione

Migliorare il benessere organizzativo nelle aziende pubbliche e private

2. Attività previste nell'anno 2018

Attività di informazione e vigilanza riguardo il rischio stress lavoro-correlato.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

Nel corso del 2018 i dirigenti medici del Servizio hanno somministrato il questionario elaborato nel corso del 2017 riguardante la procedura aziendale e i criteri adottati per la valutazione del rischio da stress lavoro-correlato. Tale questionario, preceduto da idonea informativa è stato inviato anche quest'anno a dieci aziende del territorio, selezionate in base al numero dei dipendenti, scegliendo realtà lavorative di medie dimensioni. I questionari compilati e restituiti sono stati analizzati e valutati ed è stata prodotta una specifica relazione. Nell'ambito dell'attività di vigilanza nel corso del 2018 è stato valutato un documento di valutazione del rischio stress lavoro-correlato in seguito a delega d'indagine della Procura della Repubblica di Vercelli.

Popolazione target

Soggetti della prevenzione (datori di lavoro, RSPP, medici competenti, lavoratori, associazioni datoriali e di categoria, ordini professionali).

Attori coinvolti

Operatori S.Pre.S.A.L.

Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
N. di ASL che effettuano attività di informazione-vigilanza sulla tematica / totale delle ASL	Relazione, nell'ambito della rendicontazione annuale del PLP, sulle attività di informazione-vigilanza effettuate sulla tematica	Relazione effettuata	///

Azione 6.6.1

Interventi formativi rivolti al mondo della scuola

1. Obiettivi dell'azione

Supportare le scuole nella gestione e sicurezza del lavoro

2. Attività previste nell'anno 2018

Consolidare le positive esperienze di formazione diretta degli allievi delle scuole in occasione dell'alternanza scuola lavoro

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

Il Servizio ha accolto 2 studenti di Istituti Professionali nell'ambito dell'alternanza scuola/lavoro. Gli studenti sono stati affiancati al personale SPRESAL nelle varie procedure tecnico/amministrative: valutazione piani smaltimento amianto, infortuni sul lavoro, malattie professionali, sicurezza in edilizia; hanno collaborato alla stesura di semplici atti e all'archiviazione degli stessi; hanno iniziato ad utilizzare gli applicativi gestionali informatici. Agli studenti sono state date indicazioni per l'utilizzo di banche dati per l'analisi delle situazioni di rischio in ambito lavorativo. Da tale iniziativa si è preso spunto per programmare al tavolo di lavoro istituito presso la Prefettura di Vercelli futuri interventi in ambito scolastico in materia di sicurezza sul lavoro.

Popolazione target degli interventi

Studenti

Attori coinvolti

ASL, Operatori S.Pre.S.A.L. docenti delle scuole, Prefettura di Vercelli

Azione 6.7.1

Promuovere il coordinamento delle attività di vigilanza fra Enti

1. Obiettivi dell'azione

Coordinare l'attività di vigilanza per una maggiore efficacia degli interventi.

2. Attività previste nell'anno 2018

Coordinamento degli OPV nello svolgere le seguenti attività:

- programmazione dell'attività di vigilanza sulla base delle specificità territoriali.
- operare per rafforzare lo scambio di informazioni tra enti, nell'ambito dell'attività coordinata e congiunta, per raggiungere una maggior efficacia degli interventi, evitando sovrapposizioni e ottimizzando l'utilizzo delle risorse

-svolgere attività di informazione e formazione anche nei confronti di soggetti terzi, soprattutto in merito a tematiche trasversali che riguardano i diversi enti componenti
-utilizzare e condividere i sistemi informativi degli enti, al fine di individuare le aziende più critiche in cui eseguire gli interventi di vigilanza
- rendicontare al Settore Regionale competente l'attività svolta nell'anno precedente.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

Lo SPreSAL ha effettuato, a livello provinciale, l'attività di coordinamento degli Organismi Provinciali di Vigilanza (OPV) composti dalle ASL con le Strutture SPreSAL, le Direzioni Territoriali del Lavoro, INPS, INAIL (con la componente ex-ISPEL), i Comandi Provinciali dei Vigili del Fuoco, tenendo conto anche degli eventuali cambiamenti derivanti dall'istituzione del nuovo Ispettorato Nazionale del Lavoro, che ha integrato le funzioni di vigilanza di INPS, INAIL e ITL.

In data 16/11/2018 si è svolta la riunione degli Organismi coinvolti: fatto il punto sull'andamento delle attività 2018 con l'evidenziazione delle aziende con maggiori criticità. Lo SPreSAL ha ribadito la richiesta di collaborazione all'ITL per l'effettuazione di vigilanza congiunta nei comparti dell'edilizia e dell'agricoltura. E' stata altresì ribadita la disponibilità dello SPreSAL a collaborare con i Comandi Provinciali dei Vigili del Fuoco. Si sono evidenziate alcune difficoltà nella tempestiva gestione degli infortuni oltre 40 giorni dovute al mancato aggiornamento dei dati su SPreSALWeb. E' proseguita altresì l'attività di vigilanza coordinata e congiunta con altri enti e organi di controllo, consolidatasi nel corso degli anni: ARPA, Polizia Municipale, Polizia di Stato, Carabinieri, NAS, Autorità Giudiziaria.

E' stato redatto il report annuale di attività degli OPV.

Popolazione target

Aziende pubbliche e private, lavoratori autonomi, coordinatori per la sicurezza, medici competenti, altri soggetti sottoposti a vigilanza

Attori coinvolti

SPreSAL, Ispettorato Territoriale del Lavoro, INPS, INAIL (con la componente ex-ISPEL), Comandi Provinciali dei Vigili del Fuoco, altri Enti e organi di controllo

Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Report regionale di attività degli OPV	Report annuale di attività degli OPV	Report stilato	///

Azione 6.7.2

Applicazione del piano mirato di sicurezza in edilizia

1. Obiettivi dell'azione

Promuovere piani mirati di prevenzione.

2. Attività previste nell'anno 2018

-Programmazione delle attività tenendo conto delle indicazioni regionali, che si basano sul "Piano Regionale di Prevenzione in Edilizia per gli anni 2014-2015" approvato con DD n. 610 del 01/07/2014 e sul Piano Nazionale della Prevenzione in Edilizia 2014 - 2018.

-Riguardo l'attività di vigilanza, ispezionare cantieri tenendo conto delle variabili legate all'assenza a vario titolo del Personale

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

Riguardo l'attività di vigilanza, in particolare il numero di cantieri ispezionati nel 2018, lo SPreSAL è riuscito a raggiungere il valore di 101 cantieri ispezionati, nonostante le carenze di personale tecnico rilevate nel corso dell'anno.

L'attività di vigilanza ha riguardato gli aspetti sia di sicurezza che di salute, ha garantito la copertura del territorio e fornito controlli omogenei e mirati a ridurre i rischi più rilevanti, con soluzioni di prevenzione condivise anche con gli altri Enti.

La scelta dei cantieri ispezionati è avvenuta sulla base dei seguenti criteri:

- esame delle notifiche preliminari che pervengono alle Strutture ex art. 99 D.Lgs. 81/08
- individuazione dei cantieri per avvistamento- selezione dei cantieri di rimozione e bonifica amianto
- piani mirati di prevenzione, quali quelli riguardanti le Grandi Opere e il settore spettacoli e fiere
- richiesta di altri soggetti (AG, esposti, segnalazioni di altri enti, ecc.)
- intervento in cantiere per infortunio.

L'attività di vigilanza su avvistamento ha consentito di intervenire sui cantieri al di sotto del "minimo etico di sicurezza".

I rischi prioritari sulla base dei quali si sono effettuati i controlli, sono quelli individuati a seguito delle analisi effettuate nell'ambito del Progetto nazionale Infor.Mo: caduta dall'alto (compreso lo sprofondamento), caduta di materiali dall'alto, elettrocuzione, seppellimento, ribaltamento e investimento da macchine operatrici.

In merito alla sorveglianza sanitaria anche nell'anno 2018, nel corso dell'attività di vigilanza, si è verificata l'attivazione della stessa per i lavoratori dei cantieri edili.

Una priorità rilevante per il Servizio è stata anche la vigilanza e il controllo in materia di amianto, in particolare nei lavori di rimozione/bonifica.

Riguardo l'attività di informazione e assistenza il Servizio ha continuato la sua attività di diffusione delle buone pratiche e informazione e assistenza alle figure strategiche della prevenzione, sulla base delle risorse disponibili e delle esigenze che scaturiscono dal territorio. Verso questi soggetti è proseguita sia l'attività di assistenza cosiddetta "programmata e continuata", tramite incontri informativi, sia quella "diretta", svolta a seguito di un'azione di vigilanza, in particolare relativamente ai provvedimenti da adottare per ottemperare alle prescrizioni impartite

Il Servizio ha continuato ad elaborare, attraverso l'utilizzo dell'applicativo SPreSALWeb, i dati relativi all'attività svolta in edilizia, al fine di fornire alla Regione la reportistica richiesta dalle schede nazionali e regionali.

Sono state predisposte le schede nazionali e regionali inerenti l'attività svolta dal servizio e trasmesse al Settore regionale previsto entro il 28/02/2019.

Popolazione target

Committenti, imprese affidatarie, imprese esecutrici, lavoratori autonomi, preposti, coordinatori per la sicurezza, medici competenti, altri soggetti sottoposti a vigilanza

Attori coinvolti

Operatori SPreSAL, DTL, VV.F., INPS, INAIL, altri Enti e organi di controllo

Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella Report regionale sull'applicazione del Piano regionale Edilizia	Trasmissione delle schede nazionali e regionali inerenti l'attività svolta dal servizio al Settore regionale	SI Entro il 28.02.2019	///

Azione 6.7.3

Applicazione del piano mirato di sicurezza in agricoltura

1. Obiettivi dell'azione

Promuovere piani mirati di prevenzione

2. Attività previste nell'anno 2018 (livello locale)

Effettuare attività di vigilanza su aziende agricole

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

Il servizio nel corso del 2018 ha effettuato, come da indicazioni regionali, controlli in 24 aziende agricole, di cui 1 di commercio macchine nuove e usate e 2 allevamenti bovini o suini

Nel programmare i controlli si è tenuto conto prioritariamente dei seguenti criteri:

-controlli prevalentemente su aziende agricole, contoterzisti, aziende di commercio e riparazione macchine agricole;

-ripartizione dei controlli nel 70% delle imprese tra 50 e 500 giornate, nel 30% delle imprese superiori a 500giornate.

Per una migliore selezione delle aziende sulle quali effettuare i controlli, Il Servizio ha utilizzato gli elenchi aggiornati delle aziende estratte dall'anagrafe agricola ripartite in base alle giornate lavorate e all'orientamento economico prevalente, forniti dalla Regione.

Riguardo la verifica dei requisiti strutturali degli allevamenti bovini e suini, definiti nel documento regionale di indirizzo trasmesso a tutti i Dipartimenti di Prevenzione delle ASL, si è tenuto conto della programmazione dei controlli previsti dai Servizi Veterinari.

L'attività di controllo sull'uso dei prodotti fitosanitari effettuata con il SIAN, tenuto conto della programmazione del SIAN, nell'ambito del PRISA 2018, ha riguardato 3 aziende.

Si precisa che i controlli effettuati congiuntamente con i SIAN sono ricompresi nel numero tendenziale di aziende da ispezionare a livello di singola ASL.

Le linee di intervento che si sono seguite nell'attività coordinata e congiunta in ambito OPV sono:

-effettuazione di un numero di interventi di vigilanza congiunta pari almeno al 5% del numero delle aziende da controllare assegnato dalla programmazione regionale alle ASL;

-attività di controllo mirata prioritariamente a macchine e attrezzature agricole, allevamenti (in particolare bovini, suini), impiego dei prodotti fitosanitari, ambienti confinati e lavoro stagionale;

-utilizzo dei dati aggiornati dell'anagrafe agricola regionale relativi alla superficie agricola utilizzata, alle colture e ai capi allevati, alle Unità Lavorative Annue (ULA), incrociati con i dati della DTL e INPS relativi alle imprese che potenzialmente risultano utilizzatrici di manodopera irregolare al fine dell'individuazione delle aziende agricole da sottoporre a controllo congiunto.

Nell'attività di controllo gli operatori SPreSAL hanno utilizzato la "Scheda di sopralluogo aziende agricole", predisposta a livello nazionale e recepita a livello regionale e garantire l'inserimento dei dati nell'applicativo specifico per la successiva estrazione ed invio al Settore regionale.

Per il corretto funzionamento dei gruppi regionali il servizio ha garantito la partecipazione dei componenti individuati e la partecipazione dei referenti alle attività programmatiche.

Sono state predisposte le schede nazionali e regionali inerenti l'attività svolta dal servizio e trasmesse al Settore regionale previsto entro il 28/02/2019.

Popolazione target

Aziende agricole, coltivatori diretti/lavoratori autonomi, lavoratori dipendenti, contoterzisti, aziende di commercio e riparazione di macchine agricole

Attori coinvolti

SPreSAL, SIAN, DTL, VV.F., INPS, INAIL

Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella N. di ASL che applicano il Piano Regionale Agricoltura/ totale delle ASL	Trasmissione delle schede nazionali e regionali inerenti l'attività svolta dai Servizi al Settore regionale	SI Entro il 28.02.2019	///

Azione 6.8.1

Definizione di linee di indirizzo operativo e check list per l'attività di vigilanza

1. Obiettivi dell'azione

Predisporre linee di indirizzo operativo e adottare strumenti comuni nell'attività di vigilanza

2. Attività previste nell'anno 2018

Attività di controllo e vigilanza sulle aziende pubbliche e private di tutti i comparti, nonché nei confronti dei lavoratori autonomi e degli altri soggetti che hanno obblighi in materia di igiene e sicurezza del lavoro tenendo conto delle indicazioni regionali

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

- Rispetto agli obiettivi numerici da conseguire riguardo le aziende da controllare, stante il LEA nazionale del 5% delle aziende da controllare rispetto alle aziende presenti sul territorio e il livello di attività finora conseguito dai Servizi, lo SPreSAL aveva posto come obiettivo tendenziale da raggiungere nel 2018 n. 386 anziché 426 aziende, stante le persistenti criticità relative alla carenza di personale, comprendente anche le aziende vigilate in edilizia e agricoltura. Nel corso del 2018 con un importante sforzo da parte di tutti i componenti del Servizio, sono state controllate n. 430 aziende.

- Relativamente agli infortuni, è proseguita l'attività di indagine a seguito degli eventi infortunistici gravi e mortali, per i quali si interviene nell'immediatezza in coordinamento con il sistema di emergenza del 118, nonché sulla base della scelta degli infortuni più gravi, applicando il Protocollo concordato con la Procura Generale della Repubblica per la gestione delle denunce di infortunio. Nel corso del 2018 sono stati indagati n.95 infortuni sul lavoro, complessivamente sono aumentati i casi di infortunio nel territorio dell'ASL VC in questo ultimo anno.

- Per le malattie professionali, è proseguita l'attività di indagine ai fini di individuare il nesso causale e le responsabilità connesse, nonché l'attività di vigilanza nelle aziende attive in cui si è avuta l'esposizione dei lavoratori a specifici fattori di rischio, al fine di rimuoverli. Nel corso del 2018 sono valutate e/o indagate n. 75 malattie professionali segnalate al servizio.

-Su richiesta specifica della Prefettura di Vercelli il servizio ha attivato un piano di controllo e vigilanza sulle Depositerie afferenti alla Prefettura di Vercelli, che ha interessato 10 aziende.

Popolazione target

Operatori SPreSAL, aziende pubbliche e private, RSPP, lavoratori autonomi, medici competenti, professionisti, altri soggetti della prevenzione

Attori coinvolti

SPreSAL, INAIL, ITL, Autorità giudiziaria, Prefettura di Vercelli.

Programma 7 Ambiente e salute

Azione 7.1.1

Costituire e promuovere l'operatività di un gruppo di lavoro regionale di coordinamento Ambiente-Salute

1. Obiettivi dell'azione

Identificare ruoli e responsabilità.
Integrare competenze e professionalità.
Integrare la programmazione ASL, IZS, ARPA.

2. Attività previste nell'anno 2018

- La programmazione locale delle attività (PLP) sarà integrata, ove possibile, fra Servizi al fine di garantire la concorrenza di più competenze nella valutazione progettuale di nuovi insediamenti, gestione di problematiche trasversali quali amianto e fitosanitari, partecipazione alle Conferenze dei Servizi.
- Saranno inoltre programmati con ARPA i sopralluoghi congiunti relativi alla vigilanza sulle apparecchiature abbronzanti.
- Il programma annuale di vigilanza e controllo negli ambienti di vita sarà declinato secondo le indicazioni regionali fornite con specifico documento (vedi anche successivo punto 7.11.1).
- ASL VC parteciperà ai lavori e/o corsi proposti a livello regionale.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

- La gestione di problematiche sanitarie, la valutazione progettuale di nuovi insediamenti industriali artigianali e zootecnici, la partecipazione alle Conferenze dei Servizi in Regione Piemonte nonché nelle Province e nei Comuni del territorio di ASL VC con espressione di relativi pareri sono state anche nel 2018 regolarmente espletate.
- Il programma annuale di vigilanza e controllo negli ambienti di vita con sopralluoghi eseguiti a cura di Dirigenti Medici congiuntamente ai Tecnici della Prevenzione del SISP è stato regolarmente portato a compimento senza criticità.
- Sono stati programmati e regolarmente eseguiti **n.6** sopralluoghi congiunti SISP ASL VC - ARPA per le verifiche delle apparecchiature abbronzanti presso i centri estetici operanti nel territorio di ASL VC.
- Gli operatori di SISP e Servizio Veterinario di ASL VC hanno partecipato ai lavori e/o ai corsi di formazione e aggiornamento proposti a livello regionale.
- Sono state espletate entro la data del 31 dicembre 2018 tutte le attività previste.

Popolazione target

Operatori dell'Ambiente e della Sanità

Attori coinvolti

Operatori del gruppo di lavoro regionale e locale

Azione 7.1.2

Sostenere la Rete territoriale dei referenti del progetto Ambiente e Salute di cui alla DD n.37 del 15/3/2007

1. Obiettivi dell'azione

Facilitare la comunicazione verticale tra Regione e ASL.

Promuovere l'integrazione tra i diversi Servizi del Dipartimento di Prevenzione delle ASL.

2. Attività previste nell'anno 2018

Il contributo del nucleo di laureati non medici che opererà a livello di quadrante per coadiuvare le strutture del Dipartimento di Prevenzione e il tavolo di lavoro integrato potrà fornire un contributo utile attraverso:

- condivisione di strumenti, competenze e conoscenze, anche attraverso la formazione a cascata;
- revisione della letteratura;
- affinamento nell'utilizzo dello strumento della VIS;
- supporto su specifiche linee di attività del Piano di Prevenzione;
- supporto su situazioni problematiche (es. esposizione della popolazione a contaminanti ambientali).

L'attività dell'Osservatorio Epidemiologico potrà dare supporto ai Servizi del Dipartimento di Prevenzione, in particolare al SISP, per un migliore collegamento dei dati e delle conoscenze ambientali e sanitarie su problematiche specifiche di interesse collettivo.

A fine anno il referente Ambiente e Salute dell'ASL elaborerà il report dell'attività svolta nell'anno:

- rendicontazione PLP – attività del programma 7;
- rendicontazione attività SISP.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

- Rispetto alle previsioni ASL VC, al pari delle altre ASL del Quadrante del Piemonte Orientale e cioè ASL NO, ASL BI e ASL VCO, ha potuto disporre della collaborazione del Biologo solo per un tempo limitato avendo il Biologo di Quadrante interrotto prematuramente il proprio rapporto di lavoro e quindi la propria collaborazione con la Regione Piemonte. Pertanto il supporto fornito dal Biologo è stato quantitativamente ridotto e di conseguenza ciò ha determinato il totale coinvolgimento del Personale interno del Dipartimento di Prevenzione (Dirigenti Medici, Dirigenti Veterinari e Tecnici della Prevenzione) nell'attuazione delle attività previste.
- L'attività di supporto fornita dall'Osservatorio Epidemiologico aziendale è stata regolarmente espletata specie con riferimento alla catalogazione e valutazione delle pratiche relative a bonifiche, VAS, VIA ma anche per le problematiche di specifico interesse collettivo.

Popolazione target

Operatori dei Servizi del Dipartimento di Prevenzione e dell'Ambiente

Attori coinvolti

Operatori del tavolo di lavoro regionale e locale

Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Disponibilità di report annuali di attività della rete dei referenti locali	Rendicontazione PLP – attività del programma 7 e Rendicontazione attività SISP	SI	///

Azione 7.2.1

Predisporre un programma di monitoraggio degli inquinanti ambientali a cui è esposta la popolazione del Piemonte

1. Obiettivi dell'azione

Concordare una pianificazione delle attività di monitoraggio in campo ambientale su aree a contaminazione nota e ignota. Definire protocolli di biomonitoraggio su uomo e animali in casi selezionati.

2. Attività previste nell'anno 2018

L'ASL VC garantirà la partecipazione di un proprio operatore, designato a far parte del gruppo di lavoro regionale sul biomonitoraggio istituito con nota del Settore Prevenzione e Veterinaria prot. n. 25723 del 21/12/2016 incaricato della redazione di un Protocollo regionale per la disciplina delle attività di biomonitoraggio in campo umano ed animale in particolare in aree di commistione presente o passata delle attività agricolo - zootecniche con quelle di tipo industriale. Inoltre nell'area di Carisio e dei Comuni circostanti saranno condotti approfondimenti epidemiologici sulla base dei risultati di attività di controllo pregresse e verranno proseguite in modo particolare da parte del Servizio Veterinario ulteriori attività di monitoraggio concordate a livello regionale e coordinate insieme al BEAR (Biostatistica Epidemiologia e Analisi del Rischio) dell'IZS di Torino, partecipando alla stesura delle relative reportistiche. Più in dettaglio l'attività di biomonitoraggio si svilupperà su due distinte situazioni locali di contaminazione ambientale:

- biomonitoraggio della contaminazione ambientale diffusa da microinquinanti organici persistenti (diossine, furani e PCB diossina-simili) nell'area di Carisio, con un piano di campionamento di matrici di origine animale, uova in particolare, prodotte localmente;
- per la radioattività ambientale post-Chernobyl, mantenimento di un monitoraggio dei "cinghiali radioattivi della Valsesia", attraverso il prelievo di campioni di muscolo (limitatamente ai capi abbattuti nell'area più a rischio), e con l'estensione dei prelievi ad altre matrici di origine animale, a seguito dell'adesione, in convenzione, ad un progetto di ricerca corrente avviato nel 2016 dall'IZS di Vercelli e finanziato dal Ministero della Salute (codice ministeriale IZS PLV 02/15 RC) dal titolo "Applicazione di strategie integrate per la valutazione del rischio e riduzione dell'esposizione a radionuclidi in peculiari catene alimentari", che proseguirà nel 2018.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

L'operatore (veterinario) ASL VC designato ha partecipato alle due riunioni del gruppo di lavoro regionale sul biomonitoraggio tenutesi a Torino in data 9/3/2018 e 19/12/2018.

Il Servizio Veterinario (Area C ed Area B) ha condotto le attività di monitoraggio, concordate a livello regionale e coordinate insieme al BEAR dell'IZS di Torino, su due distinte situazioni locali di contaminazione ambientale:

- monitoraggio della contaminazione ambientale diffusa da diossine, furani e PCB diossina-simili nell'area di Carisio (VC), con un piano di campionamento di uova prodotte localmente, con n° 4 prelievi ed il riscontro di criticità su uova di allevamenti rurali, non legate direttamente alla fonte emissiva industriale monitorata; mantenimento di un monitoraggio dei "cinghiali radioattivi della Valsesia", attraverso il prelievo di alcune centinaia di campioni di muscolo di cinghiali ed altri ungulati selvatici, abbattuti nell'area montana e con la prosecuzione della collaborazione al progetto di ricerca corrente, che si concluderà nel 2019, con esecuzione di 18 prelievi di latte scelti con un criterio di distribuzione territoriale.
- Sono state espletate entro la data del 31 dicembre 2018 tutte le attività previste.

Popolazione target

Popolazione dell'area di Carisio (VC) e dei Comuni circostanti, e della Valsesia

Attori coinvolti

Operatori del Tavolo di lavoro regionale, Componenti del gruppo di lavoro regionale sul biomonitoraggio istituito con nota del Settore Prevenzione e Veterinaria prot. n. 25723 del 21/12/2016, operatori dei Dipartimenti di Prevenzione, Servizio Veterinario dell'ASL VC, operatori dell'IZS del Piemonte (sez. Vercelli e S.S. BEAR)

Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella Pubblicazione di un protocollo regionale sulle attività di biomonitoraggio umano ed animale	Partecipazione di un operatore ASL VC all'attività del gruppo di lavoro regionale sul biomonitoraggio	SI	///
Attuazione del programma di biomonitoraggio ambientale in aree a contaminazione nota	Esecuzione, nelle due aree individuate a contaminazione ambientale nota, di piani di biomonitoraggio con report finale	SI	///

Azione 7.3.1

Adottare documenti di indirizzo per la valutazione preventiva degli impatti sulla salute delle modifiche ambientali

1. Obiettivi dell'azione

Ottimizzare il contributo fornito da ASL e ARPA alla valutazione preventiva di impatto Ambiente-Salute nell'ambito delle Conferenze dei Servizi.

2. Attività previste nell'anno 2018

Il referente locale Ambiente-Salute proseguirà la raccolta dei dati relativi alle valutazioni di impatto nell'ambito delle Conferenze dei Servizi, con le modalità indicate dalla Regione (tabella 5 del documento di indirizzo per la programmazione dei SISP).

Il Dipartimento di Prevenzione inoltre, garantirà la partecipazione dei Servizi e degli operatori coinvolti alla Conferenze dei Servizi/tavoli di lavoro ambiente-salute e la partecipazione degli operatori coinvolti al tavolo di lavoro regionale.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

- Partecipazione di Dirigenti Medici, Dirigenti Veterinari e Tecnici della Prevenzione alle Conferenze dei Servizi e ai tavoli tecnici propedeutici alla convocazione delle Commissioni medesime.
- Sono state espletate entro la data del 31 dicembre 2018 tutte le attività previste.

Popolazione target

Operatori dell'Ambiente e della Sanità, soggetti proponenti

Attori coinvolti

Operatori del Tavolo di lavoro regionale. Operatori dei Tavoli di lavoro locali e del progetto Ambiente e Salute

Azione 7.4.1

Definire un percorso per lo sviluppo di un modello per la valutazione integrata degli impatti sulla salute dei fattori inquinanti

1. Obiettivi dell'azione

Rendere sostenibile la gestione integrata delle istanze provenienti dalla popolazione su problematiche di tipo ambientale.

2. Attività previste nell'anno 2018

L'ASL continuerà a raccogliere le informazioni sulle casistiche delle istanze che pervengono dalla popolazione residente, e sulle modalità di risposta, sulla base del format regionale.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

- Si è provveduto ad evadere le istanze pervenute da cittadini nonché da Comuni e Province entro la tempistica dei 30 gg. quale termine previsto per il completamento dei Procedimenti. Nel merito sono stati censiti i diversi Procedimenti e riportati i dati nella tabella 3 appositamente predisposta come allegato al Programma 7.
- Sono state espletate entro la data del 31 dicembre 2018 tutte le attività previste..

Popolazione target

Operatori dell'Ambiente e della Sanità

Attori coinvolti

Operatori del Tavolo di lavoro regionale. Operatori delle ASL coinvolte nel progetto Ambiente e Salute

Azione 7.6.1

Sviluppare competenze per la comunicazione del rischio.

1. Obiettivi dell'azione

Saper comunicare il rischio in modo strutturato e sistematico.

2. Attività previste nell'anno 2018

La bozza delle linee guida per la comunicazione del rischio ambientale dovrà essere condivisa all'interno del Dipartimento di Prevenzione con l'aiuto dei borsisti individuati dal progetto Ambiente e Salute.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

- In data 12 dicembre 2018 il Referente aziendale del programma 7 ha organizzato la presentazione del documento di indirizzo per la Comunicazione del Rischio che è stata espletata dal Dr. Lorenzo GALVANI, Biologo del Progetto Regionale "Ambiente e Salute". L'esposizione del documento, realizzata tramite la proiezione di slides, è avvenuta nella sede del Dipartimento di Prevenzione a Vercelli e ha visto la partecipazione di operatori (Dirigenti Medici, Dirigenti Veterinari, Tecnici della Prevenzione) di SISP, SIAN, SPRESAL e Servizio Veterinario. Ne è derivato un dibattito e uno scambio di idee e opinioni tra il Biologo e i presenti in sala.
- Sono state espletate entro la data del 31 dicembre 2018 tutte le attività previste.

Popolazione target

Operatori dell'Ambiente e della Sanità

Attori coinvolti

Operatori del Tavolo di lavoro regionale

Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Atto formale di recepimento delle linee guida ministeriali	Condivisione all'interno del Dipartimento di Prevenzione della bozza di linee guida	SI	///

Azione 7.7.1

Attuare programmi di controllo in materia di REACH/CLP con individuazione di un sistema di indicatori per il monitoraggio delle

1. Obiettivi dell'azione

Migliorare la sicurezza chimica della popolazione e dei lavoratori con la verifica del rispetto dei regolamenti REACH/CLP.

2. Attività previste nell'anno 2018

Al fine di realizzare le attività di controllo previste dal Piano Regionale dei Controlli (PRC) REACH/CLP, il Dipartimento di Prevenzione garantirà la collaborazione alle attività previste dal NTR con particolare riferimento alla gestione dei verbali conclusivi derivanti dalle ispezioni e i successivi rapporti con le aziende.

Per quanto riguarda i controlli dei rischi derivanti dalla contaminazione chimica dei prodotti, l'ASL proseguirà nel piano di campionamento e nella risposta alle allerte, secondo specifiche indicazioni regionali e nazionali. I campionamenti saranno eseguiti secondo le indicazioni specifiche previste per l'attività dei SISP, secondo le possibilità di reperire i prodotti merceologici nell'ambito dell'organizzazione dell'offerta commerciale presente nel territorio.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

- E' stata rispettata la programmazione con ispezione in n.1 stabilimento industriale individuato dal NTR. Il Personale SISP ha partecipato a tutte le fasi delle verifiche ispettive e ha gestito il procedimento sanzionatorio derivante dal mancato rispetto di alcune norme regolamentari.
- In merito all'effettuazione dei campionamenti si rileva un aumento del numero di prelievi rispetto al 2017 fermo restando quanto già ripetutamente segnalato in fase di programmazione che il territorio di ASL VC presenta difficoltà di reperimento di articoli e materie di campionamento essendo la Provincia di Vercelli a vocazione squisitamente agricola.
- Sono state espletate entro la data del 31 dicembre 2018 tutte le attività previste pur con le limitazioni quantitative a causa delle motivazioni sopra rappresentate.

Popolazione target

Operatori sanitari dei Dipartimenti di Prevenzione delle ASL, popolazione lavorativa esposta al rischio di sostanze chimiche e popolazione generale della Regione Piemonte

Attori coinvolti

Nucleo Tecnico Regionale Competenze per REACH-CLP, referenti REACH-CLP delle ASL piemontesi e Dipartimenti di Prevenzione

Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella Numero di controlli effettuati su quanti previsti nel Piano Regionale per le attività di controllo	Esecuzione almeno dell'80% dei controlli assegnati*	40%	Difficoltà di reperimento di articoli e materie di campionamento essendo la Provincia di Vercelli a vocazione squisitamente agricola

* compatibilmente con la disponibilità dei prodotti in base alla consistenza dell'offerta commerciale e/o produttiva presente nel territorio

Azione 7.8.1

Realizzare iniziative di formazione degli operatori sul tema della sicurezza chimica

1. Obiettivi dell'azione

Aumentare la conoscenza e la consapevolezza in tema di sicurezza chimica.

2. Attività previste nell'anno 2018

I referenti REACH-CLP parteciperanno al corso regionale di aggiornamento.

Gli operatori dell'ASL collaboreranno ai *Corsi di formazione sui rischi sanitari delle attività di tatuaggio, piercing e trucco permanente* organizzati dagli enti formatori ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale 27 luglio 2016, n. 20-3738.

Partecipazione degli operatori del SISP ad eventuali corsi formativi su attività di controllo e al campionamento di prodotti cosmetici.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

- I referenti REACH-CLP hanno regolarmente presenziato al corso regionale di aggiornamento.

Anche nel 2018, come già avvenuto nel 2017, un Dirigente Medico del SISP ha presenziato come componente in qualità di Esperto del Mondo del Lavoro alla Commissione esaminatrice per le prove finali relative ai corsi di formazione sui rischi sanitari correlati alle attività di tatuaggio, piercing, trucco permanente e semipermanente. A Vercelli si è tenuta un'unica Commissione finale in data 12 giugno 2018 e non sono emerse criticità.

Il personale SISP (n.1 Dirigente Medico e n.3 Tecnici della Prevenzione) hanno partecipato ai corsi di aggiornamento sulle attività di controllo e campionamento dei cosmetici tenuti in Regione.

- Sono state espletate entro la data del 31 dicembre 2018 tutte le attività previste.

Popolazione target

Operatori sanitari del Dipartimento di Prevenzione delle ASL

Attori coinvolti

Nucleo Tecnico Regionale Competente REACH-CLP, operatori sanitari del Dipartimento di Prevenzione delle ASL

Azione 7.9.1

Definire e approvare il nuovo Piano Regionale Amianto

1. Obiettivi dell'azione

Definire un forte strumento programmatico che consenta di elaborare ed attuare un insieme sinergico di attività, sia sul piano ambientale che su quello sanitario, in grado di minimizzare l'impatto sulla salute della presenza sul territorio di amianto naturale e di materiali contenenti amianto.

2. Attività previste nell'anno 2018

L'ASL proseguirà le attività di gestione del rischio connesso alla presenza di amianto mediante l'applicazione delle Deliberazioni regionali di riferimento (DGR 40-5094 del 18/12/12 e DGR 25-6899 del 18/12/13).

Alla luce della DGR 29 dicembre 2016, n.58-4532 l'ASL predisporrà le procedure per il ricevimento e l'utilizzo dei dati previsti, secondo le indicazioni regionali.

Come in passato il SISP manterrà contatti costruttivi con i Comuni per favorire una migliore conoscenza della problematica e contribuire a uniformare gli interventi degli Enti locali rispetto alla problematica specifica.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

- Sono state regolarmente eseguite sia le attività contemplate nella DGR 40-5094 del 18/12/12 per la gestione degli esposti sia quelle previste dalla DGR 25-6899 del 18/12/13 che permette ai cittadini la rimozione e la raccolta di modeste quantità di materiali contenenti amianto. ASL VC ha garantito il regolare svolgimento di entrambe le tipologie di attività.
- Come da indicazioni regionali e in ossequio alle direttive della DGR 29 dicembre 2016 n. 58-4532, ASL VC ha predisposto le procedure per il ricevimento e l'utilizzo dei dati previsti. Inoltre a seguito di dubbi procedurali pervenuti da alcuni Comuni si è provveduto a diramare una circolare volta a una corretta interpretazione e applicazione dei dettami della suddetta DGR 29 dicembre 2016 n. 58-4532.
- Sono state espletate entro la data del 31 dicembre 2018 tutte le attività previste.

Popolazione target

Totalità dei cittadini residenti in Piemonte

Attori coinvolti

Comitato di Direzione Amianto, Comitato Strategico, Consulta tecnico-scientifica, Operatori del Dipartimento di Prevenzione delle ASL, ARPA

Azione 7.11.1

Promuovere buone pratiche per la tutela della salute in ambiente indoor, e mappare il rischio radon

1. Obiettivi dell'azione

Disporre di linee di indirizzo per la costruzione e/o ristrutturazione di edifici in chiave di salubrità ed eco-compatibilità. Riorientare l'utilizzo delle risorse umane dei Servizi ASL alla luce dell'efficacia.

2. Attività previste nell'anno 2018

A livello locale proseguiranno le attività consolidate di vigilanza e controllo negli ambienti di vita (strutture socio-sanitarie, scolastiche, ricettive, carcerarie, sportive e ricreative, manufatti in cemento-amianto, ecc.) secondo le indicazioni regionali fornite con specifico documento. A tal fine si cercherà di coordinare meglio l'attività di diversi servizi del Dipartimento di Prevenzione.

Se coinvolta l'ASL garantirà la partecipazione degli operatori ai tavoli regionali.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

- Sono stati rilasciati pareri per i lavori di efficientamento energetico da realizzare presso l'Istituto Agrario di Vercelli, per la riqualificazione dell'ex mattatoio di Vercelli da destinare ad aule e spazi a servizio dell'Università del Piemonte Orientale (UPO) nonché espletato un sopralluogo da personale del SISP presso la Scuola dell'Infanzia di Romagnano Sesia (No) nel cui parco giochi era stato segnalato un incidente capitato ad una bambina durante lo svolgimento del centro estivo 2018. Sono state regolarmente effettuate le due ispezioni semestrali presso la Casa Circondariale di Vercelli, la vigilanza su strutture scolastiche e impianti natatori, le ispezioni presso le strutture sociosanitarie con la Commissione aziendale di Vigilanza sui presidi sociosanitari e socioassistenziali di cui il SISP è parte integrante nonché Dirigenti Medici del SISP e del Servizio Veterinario del Dipartimento di Prevenzione nel 2018 hanno continuato a far parte di gruppi di lavoro regionali su vari temi: allevamenti avicoli, incidenti domestici, screening.
- Sono state espletate entro la data del 31 dicembre 2018 tutte le attività previste.

Popolazione target

Operatori del Dipartimento di Prevenzione delle ASL, tecnici progettisti, SUAP, popolazione generale

Attori coinvolti

Operatori del Dipartimento di Prevenzione delle ASL, portatori di interesse (Ordini e Collegi Professionali, Settori regionali competenti, Politecnico, VVFF, CRC)

Azione 7.13.1

Prevenire i rischi legati all'eccessiva esposizione a radiazioni UV attraverso la vigilanza e l'informazione

1. Obiettivi dell'azione

Garantire la prosecuzione delle attività di vigilanza presso i centri di estetica/solarium ed attuare un programma di comunicazione anche utilizzando i risultati ottenuti nell'ambito delle attività di controllo.

2. Attività previste nell'anno 2018

Verrà proseguita la Vigilanza presso centri estetica - solarium attraverso un monitoraggio dell'attività dei centri presenti nel territorio con attività di vigilanza su apparecchiature generanti UV e sulle loro modalità di gestione (scheda n. 7 Decreto Ministero dello Sviluppo Economico n. 206 del 15/10/2015) e effettuazione di 2 interventi congiunti con ARPA per ciascuna ASL per la misurazione strumentale delle emissioni ultraviolette delle apparecchiature generanti UV.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

L'attività di Vigilanza su centri estetici- solarium è stata regolarmente svolta come risulta anche visionando la tabella dei dati SISP. In particolare sono stati effettuati gli interventi di controlli previsti sulle apparecchiature abbronzanti congiuntamente a personale ARPA

Popolazione target

Utenti e gestori dei centri estetici/solarium

Attori coinvolti

Operatori del tavolo di lavoro regionale. Operatori dei SISP. Studenti ed insegnanti di alcune scuole di un'ASL della Regione

Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
<p><i>Indicatore sentinella</i> Numero di interventi di controllo congiunti ARPA-ASL su apparecchiature abbronzanti /n. interventi di controllo programmati</p>	<p>Almeno 2 interventi</p>	<p>2</p>	<p>///</p>

Programma 8 Prevenzione e controllo delle malattie trasmissibili

Azione 8.1.1

Sviluppo ed integrazione dei sistemi di sorveglianza e potenziamento sistemi informativi

1. Obiettivi dell'azione

- Integrazione dei sistemi informativi in modo da adempiere ai debiti informativi regionali, ministeriali ed alle richieste che pervengono dalle norme in vigore, particolarmente la legge 119/17 e modifiche successive, sull'obbligo vaccinale, con l'utilizzo di una piattaforma informatizzata per la gestione delle vaccinazioni.
- Aderenza al Piano di contrasto dell'antibioticoresistenza (PNCAR 2017-2020)

2. Attività previste nell'anno 2018

- L'adozione delle indicazioni regionali riguardo alle attività di sorveglianza delle malattie infettive e di monitoraggio delle attività vaccinali;
- il mantenimento delle attività routinarie di sorveglianza delle malattie infettive, delle sorveglianze speciali, delle ICA e AMR;-
- l'inserimento nella piattaforma GEMINI di tutte le notifiche e sorveglianze speciali previste;
- il monitoraggio e la gestione informatizzata delle attività vaccinali;
- il proseguimento della sorveglianza ICA tramite il sistema regionale degli indicatori;
- la sorveglianza delle arbovirosi in ambito umano e veterinario;
- la partecipazione ai momenti formativi e alle riunioni tecniche richiesti dal livello regionale.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

La sorveglianza delle malattie infettive, le sorveglianze speciali e il monitoraggio delle attività vaccinali sono azioni routinarie per il SISF, a cui nel 2018 si è aggiunta la sorveglianza speciale per WNV;'

- E' stato perseguito lo scopo del monitoraggio attivo nell'ambito del più vasto progetto di stewardship antimicrobica. In modo particolare si sono monitorati, anche alla luce delle ripetute ed allarmanti segnalazioni a livello nazionale ed internazionale, gli enterobatteri produttori di carbapenemasi (CPE) e più in generale anche dei batteri non fermentanti, produttori di metallo-betalattamasi.

Alle segnalazioni fatte singolarmente è seguita la produzione di una reportistica annuale (tipologia di isolamento per reparti aggregati, profili di sensibilità germi sentinella/antibiotici), per una valutazione epidemiologica degli ecosistemi locali.

La reportistica annuale fornita, ha consentito di monitorare l'andamento delle resistenze anche per le molecole a largo impiego comunitario, fornendo uno strumento utile per l'approccio virtuoso all'uso degli antibiotici

Per quanto concerne le attività correlate all'AMR, il monitoraggio dell'appropriatezza prescrittiva è stato condotto anche nel 2018 con l'uso delle richieste motivate di specifiche molecole e/o della profilassi perioperatoria, aderendo alla procedura aziendale. La sinergica collaborazione con la S.C. Farmacia Ospedaliera ha permesso di produrre report sia sulle molecole utilizzate, calcolate in DDD/giornate degenza, sia sulle eventuali non conformità rilevate.

È stato nel contempo somministrato e proseguirà per l'anno 2019 un evento formativo in modalità FAD indirizzato a tutti i Dirigenti Medici, MMG e PLS dal titolo "Evoluzione dell'antibiotico resistenza e sue implicazioni cliniche".

E' stato approntato un database sull'utilizzo degli antibiotici in DEA per specifiche patologie (polmoniti).

Prosegue un evento FAD "Igiene delle mani: non abbassiamo la guardia" indirizzato a tutti gli operatori sanitari dell'ASL VC.

- Il monitoraggio e la gestione informatizzata delle attività vaccinali sono proseguite con l'inserimento di nuove funzionalità e moduli per rispondere all'esigenza di relazione con le scuole per le attività previste dalla L. 119/17 (controllo elenchi scolastici, rilascio certificati, trasmissione altre ASL)

- L'informatizzazione dell'anagrafe vaccinale ha permesso di inviare i dati di copertura nei tempi previsti dal Ministero della Salute per la fascia di età 0-6 anni*, per cui la L. 119/17 prevede la non ammissione in collettività (asilo nido, scuola materna).
- A livello regionale sono proseguiti gli incontri regolari con i Referenti delle Attività Vaccinali (RAV), con cadenza circa mensile, a cui abbiamo partecipato regolarmente.
- Sono stati inseriti nel sistema di sorveglianza regionale Gemini, tutti i contatti di TB.
- La tipizzazione dei ceppi di malattie invasive da pneumococco e meningococco è proseguita con l'invio dei ceppi al laboratorio di riferimento regionale

Popolazione target

popolazione residente nell'ASL di Vercelli

Attori coinvolti

le Direzioni Ospedaliere e i MMG/PLS per la segnalazione delle malattie infettive, le SOC Malattie Infettive e Trasfusionale per il controllo arbovirosi; Servizio di Igiene e Sanità Pubblica, Servizi per la prevenzione del rischio infettivo nelle strutture sanitarie, Laboratorio di microbiologia, Centro IST, reparti di Infettivologia e Pneumologia, area veterinaria, Centro di Medicina dei Viaggi Internazionali

Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Indicatori sentinella			
Completamento programma anagrafe unica vaccinale	Invio dati di copertura attraverso l'anagrafe vaccinale nei tempi previsti dal Ministero Salute	100%	<i>///</i>
Attivazione sistema sorveglianza contatti TB	Invio dati dei contatti TB attraverso il sistema di sorveglianza regionale	100%	<i>///</i>
Attivazione sistema sorveglianza uso antibiotici	Avvio dell'utilizzo	Avviato	<i>///</i>
Tipizzazione ceppi malattie invasive da meningococco e pneumococco	90%	90%	<i>///</i>

Azione 8.5.1

Titolo azione: Definizione di programmi regionali di prevenzione e controllo

1. Obiettivi dell'azione

Gli obiettivi dell'azione riguardano la prevenzione delle infezioni correlate all'assistenza in tutti gli ambiti sanitari.

2. Attività previste nell'anno 2018

- partecipazione degli operatori alle attività proposte dal livello regionale;
- prosecuzione delle attività delle reti degli operatori del territorio e delle strutture sanitarie dedicate alla prevenzione e controllo delle malattie e del rischio infettivo;
- prosecuzione sorveglianza infezioni del sito chirurgico (database);
- sorveglianza infezioni da Clostridium difficile in ospedale e nelle RSA (database);
- formazione operatori delle RSA per applicazione del protocollo igiene mani e uso soluzioni idroalcoliche;
- adesione alle indicazioni regionali per la prevenzione della TB nei migranti.

Il Laboratorio di Microbiologia gestisce la diagnostica delle micobatteriosi dall'esecuzione dell'indagine batterioscopica a quella colturale con doppio terreno, (liquido con metodica MGIT e solido), fino all'allestimento dei test di chemiosensibilità di 1° livello;

- adesione alle indicazioni regionali previste dal piano regionale di politiche di offerta del test HIV.
- adesione alle indicazioni regionali per le malattie trasmesse da vettori;
- attuazione delle attività previste dalla Legge 119/2017 riguardante l'obbligo vaccinale, tra le quali verifica della documentazione vaccinale nei rapporti scuola/ASL per l'applicazione della Legge 119/2017 (nuovo indicatore sentinella);

- attuazione delle indicazioni regionali in attuazione del Piano Nazionale di Prevenzione vaccinale 2017-2019.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

- Gli operatori hanno partecipato attivamente alle attività proposte a livello regionale;
- Sono proseguite le attività con gli operatori del territorio e ospedalieri in merito alla prevenzione e controllo delle malattie e del rischio infettivo;
- Per le malattie trasmesse da vettori si sono attuate le indicazioni regionali. La sorveglianza per arbovirus, e soprattutto per WNV, ha coinvolto l'ASL VC con 6 casi accertati. Si sono svolti incontri con le SOC Malattie Infettive e Servizio Trasfusionale per il controllo dei casi e dei donatori.
- Per quanto concerne la lotta alla diffusione di HIV ed MST prosegue l'attività di offerta di test di screening per HIV, Lue, virus epatitici, gonorrea, HPV nella popolazione a rischio presso Centro MST Malattie Infettive. Counselling ed offerta vaccinale HAV ed HPV nella popolazione omosessuale.

Le infezioni riscontrate vengono inserite sulla piattaforma GEMINI dedicata.

- Nell'ambito dell'attività di prevenzione sorveglianza e controllo del rischio infettivo è stato adottato il sistema di sorveglianza delle infezioni invasive da Enterobatteri produttori di carbapenemasi (CPE) per cui tutte le positività riscontrate da esami colturali eseguiti dal laboratorio di microbiologia nei pazienti ricoverati, sono state segnalate alla S.S. Infezioni Ospedaliere e Territoriali. Questa struttura ha provveduto alla raccolta dei dati e all'invio al SEREMI regionale attraverso la piattaforma informatizzata.

- La lotta alla diffusione dei microrganismi multiresistenti è esplicata anche attraverso il continuo aggiornamento della procedura per il contenimento delle colonizzazioni/infezioni riscontrate nei pazienti afferenti alle strutture aziendali. Nel corso del 2018 è stata impostata una nuova revisione prevedendo la produzione di una informativa da consegnare al paziente alla dimissione. Si tratta di norme di comportamento da tenere al domicilio e/o in RSA; il pieghevole sarà distribuito a partire dal 2019.

- È proseguita per l'anno 2018 la sorveglianza delle infezioni del sito chirurgico e del Bundle Chirurgico aderendo al Progetto SNICH coordinato a livello regionale dal Dipartimento di Scienze della Sanità Pubblica e Pediatriche.

Per quanto concerne il *Cl. difficile* è in atto una collaborazione sinergica tra Laboratorio Analisi, S.C. Malattie Infettive e S.S. Infezioni Ospedaliere e Territoriali per il contenimento della diffusione ed il controllo della messa in atto delle misure di isolamento. Al fine di controllare la diffusione anche sul territorio si è prodotta una brochure

che viene consegnata al paziente al momento della dimissione qualora risultasse ancora positiva la ricerca dell'antigene.

-A fronte infatti di isolamenti batterici e/o fungini con profili di sensibilità configuranti degli isolati MDR o XDM (ceppi multiresistenti o estremamente resistenti) il Laboratorio ha dato comunicazione al CIO. La tempestiva comunicazione di casi ripetuti nello stesso Reparto, ha consentito l'immediata attivazione dell'analisi epidemiologica, per l'intercettazione delle cause e per la messa in atto delle misure contenitive.

Lo stesso monitoraggio attivo su tutta l'utenza afferente è stato eseguito per le patologie a trasmissione alimentare, precipuamente infezioni da *Salmonella spp.*, *Campylobacter spp.* e *Yersinia enterocolitica* ;

Il Laboratorio di Microbiologia gestisce nel suo complesso la diagnostica delle micobatteriosi dall'esecuzione dell'indagine batterioscopica a quella colturale con doppio terreno, (liquido con metodica MGIT e solido), fino all'allestimento dei test di chemiosensibilità di 1^ livello.

- Il controllo della tbc nei migranti è proseguito come da protocollo regionale.

- E' stato inviato un documento aziendale a tutte le RSA in merito al protocollo di igiene delle mani da adottare nelle strutture.

- L'informatizzazione dell'anagrafe vaccinale ha permesso di inviare i dati di copertura nei tempi previsti dal Ministero della Salute per la fascia di età 0-6 anni, per cui la L. 119/17 prevede la non ammissione in collettività (asilo nido, scuola materna). A causa della mancata implementazione del "modulo scuole" nel programma di anagrafe vaccinale, che avrebbe permesso il controllo della popolazione studentesca (circa 15.000 soggetti) non è stato possibile procedere con i gradi successivi di scolarità. Per questi soggetti la L. 119 avrebbe previsto una sanzione amministrativa, in seguito sospesa. Il ritardo nell'acquisizione del modulo è legato alle lunghe tempistiche amministrative. Dal mese di febbraio 2019, il modulo è presente ed è possibile procedere con i controlli.

Popolazione target

Popolazione ASL, PLS, MMG.

Attori coinvolti

Servizi di Igiene e Sanità Pubblica delle ASL, Servizi per la prevenzione del rischio infettivo nelle strutture sanitarie, reparto di infettivologia, servizi veterinari, Scuole.

Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Prosecuzione e consolidamento delle attività ospedaliere per la prevenzione delle ICA	Relazione annuale delle ASL prevista sugli obiettivi e indicatori assegnati	Relazione annuale dell'ASL prevista sugli obiettivi e indicatori assegnati, inviata il 30/05/2018 relativamente al 2017	La relazione sulle attività aziendali relativa al 2018 sarà inviata quando richiesta con nota formale dalla Regione
Indicatore sentinella: % elenchi restituiti dalle scuole controllati dai servizi vaccinali delle ASL	100% elenchi inviati dalle scuole alle ASL controllati e restituiti alle scuole entro l'anno	Restituito alle scuole il 100% degli elenchi riferiti alla fascia 1-6 anni Per le fasce d'età successive non è stato raggiunto il 100%	Ritardo, sul gestionale dell'anagrafe vaccinale, nell'adozione del modulo informativo per il confronto automatizzato fra anagrafe vaccinale ed elenchi scolastici
Adozione protocollo igiene mani e indicazioni sull'uso del gel idroalcolico	Adozione nelle RSA del Protocollo dopo trasmissione alle stesse	Trasmissione RSA del protocollo igiene mani e indicazioni sull'uso del gel idroalcolico in uso nell'ASL VC	///

Azione 8.5.2

Azioni di comunicazione e formazione

1. Obiettivi dell'azione

- Aumentare la copertura vaccinale e l'adesione consapevole nella popolazione generale e in specifici gruppi a rischio
- Pianificare la comunicazione finalizzata alla corretta gestione e informazione sui vaccini e sulle malattie infettive prevenibili mediante vaccinazione
- Promuovere la consapevolezza da parte della comunità nell'uso di antibiotici con azioni coordinate in medicina umana e veterinaria

2. Attività previste nell'anno 2018

- partecipazione degli operatori alle attività proposte dal livello regionale;
- progettazione e/o sviluppo di iniziative sia in ambito ospedaliero che territoriale, compreso l'ambito veterinario, per una miglior conoscenza del fenomeno dell'antibiotico-resistenza.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

- Gli operatori hanno partecipato alle attività proposte a livello regionale.
- E' stato realizzato un evento formativo FAD (sul corretto uso degli antibiotici) indirizzato a tutti i Dirigenti Medici, Farmacisti e Veterinari ASL VC, MMG e PLS.
- Comunicazioni sul corretto uso degli antibiotici sono state diffuse sul sito web aziendale e attraverso riunioni di equipes anche ai MMG e PLS
- Sono stati inviati report a ciascuna equipe sul consumo di alcune molecole segnalate per ciascuna le corrette indicazioni.
- Nell'ambito del monitoraggio del consumo di antibiotici, sia a livello territoriale che ospedaliero, il report epidemiologico fornito dal Laboratorio, con l'andamento delle resistenze batteriche anche per quelle molecole di largo utilizzo in comunità, ha consentito un uso più virtuoso dei chemioterapici.
- Nel tentativo di formare anche la popolazione generale sul buon uso degli antibiotici e sulla possibilità di arginare le infezioni da germi difficili sono stati predisposti a cura del CIO dei pieghevoli da consegnare al paziente alla dimissione al domicilio o in RSA. La distribuzione di queste brochure che indicano norme elementari di comportamento sarà avviata nel 2019.
- Interventi di comunicazione finalizzata alla corretta gestione e informazione sui vaccini e sulle malattie infettive prevenibili mediante vaccinazione:
 - 8 incontri con gruppi di genitori nell'ambito degli incontri pre e post parto organizzati dai Consultori sul tema delle vaccinazioni; circa 60 famiglie coinvolte
 - 4 incontri con equipe pediatriche per aggiornamento e condivisione di informazioni sui temi delle vaccinazioni e malattie infettive pediatriche;
 - 4 incontri con le equipe dei MMG sui temi delle nuove vaccinazioni per l'adulto, sulla campagna di vaccinazione antinfluenzale e sulla piattaforma dedicata all'inserimento dei vaccini antinfluenzale, antipneumococcico e anti-Herpes zoster da parte dei MMG e PLS;
 - conferenza stampa sulla campagna di vaccinazione antinfluenzale 2018, per informare sull'uso regionale del vaccino quadrivalente;
 - conferenza stampa sull'introduzione della vaccinazione antipapillomavirus anche ai maschi a partire dalla coorte 2006;
 - campagna di comunicazione sulla vaccinazione antinfluenzale sulla piattaforma Facebook - ASL VC con testimonial diversi (operatori sanitari aziendali; genitori; insegnanti; donatori; personale comunale di vigilanza, donne in gravidanza,...).

Popolazione target

Operatori sanitari ASL VC, MMG e PLS

Attori coinvolti

SISP, SC malattie Infettive, CIO, Medicina veterinaria, Laboratorio Microbiologia

Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Comunicazione alla popolazione sul buon uso degli antibiotici e AMR	Predisposizione di un evento in occasione della giornata di sensibilizzazione europea dedicata, con il coinvolgimento delle strutture di ricovero per acuti e cronici, le farmacie territoriali	NO	Mancata realizzazione a causa di problemi organizzativi
Sensibilizzazione e formazione del personale sanitario e dei prescrittori sull'antibiotico resistenza e buon uso degli antibiotici	Corso FAD previsto per i Dirigenti Medici Farmacisti e Veterinari ASL VC	SI realizzato	///
Formazione MMG e PLS riguardo le vaccinazioni obbligatorie	Un'iniziativa di formazione per MMG e PLS	Corso programmato in due edizioni nei due poli di Vercelli e Borgosesia in gennaio- febbraio 2019	Non è stato possibile attivare il corso nel 2018 perchè il calendario di corsi svolti il sabato mattina, rivolti ai MMG e PLS era completo. Per ovviare si sono svolti incontri con le équipes dei MMG e pediatriche e l'aggiornamento si è svolto tramite comunicazioni scritte su diversi temi

Programma 9

Sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare

Azione 9.1.1

Costituire e promuovere l'operatività di un Gruppo di lavoro regionale per la valutazione del rischio nel campo della sicurezza alimentare a supporto del Settore Regionale Prevenzione Veterinaria

1. Obiettivi dell'azione

Integrare competenze e professionalità, valutare e monitorare criticità e problematiche emergenti, proporre opzioni gestionali appropriate rispetto a rischi definiti.

2. Attività previste nell'anno 2018

Organizzazione da parte del Servizio Veterinario Area C di un incontro di informazione/formazione sul medicinale veterinario, rivolto ai medici veterinari libero-professionisti, al personale ispettivo interno (veterinari e tecnici di prevenzione), e ad altri organi di controllo (Carabinieri Forestali), che comprenda anche una parte sull'informatizzazione della gestione del farmaco (ricetta elettronica). Qualora l'informatizzazione della ricetta non dovesse andare a regime entro il 2018 sono comunque previsti momenti informativi con alcuni stakeholders (allevatori e loro associazioni di categoria, veterinari) sulla corretta gestione del farmaco veterinario e degli adempimenti formali correlati, nelle varie situazioni (allevamenti, scorte, ecc.), ed un corso interno sulla farmacovigilanza veterinaria e ricetta elettronica.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

Il Servizio Veterinario Area C dell'ASL VC, in collaborazione con la corrispondente struttura dell'ASL BI ha organizzato un corso di formazione accreditato ECM sul medicinale veterinario, rivolto sia ai medici veterinari prescrittori, sia al personale ispettivo interno (veterinari e tecnici di prevenzione), sia ad altri organi di controllo (CCF: Carabinieri Forestali), dal titolo "La Ricetta Elettronica Veterinaria e le Azioni di Farmacovigilanza del Servizio Veterinario" che si è tenuto in due edizioni, una a Biella il 4/10/2018 ed una, in data 12/10/2018, a Vercelli. Accanto a questa iniziativa accreditata, personale veterinario dell'Area C ha presentato una relazione all'interno di un incontro formativo in materia di ricetta veterinaria elettronica organizzato dall'Ordine dei Veterinari delle Province di Biella e Vercelli tenutosi a Formigliana (VC) in data 26/11/2018, rivolto a tutti i veterinari iscritti all'Ordine. Inoltre, nell'ambito dell'ordinaria attività istituzionale e di Controllo Ufficiale, i principali stakeholders (allevatori e loro associazioni di categoria, veterinari l.p., farmacisti) sono stati oggetto di informazione, anche tramite distribuzione di brochure, sulla corretta gestione del farmaco veterinario e degli adempimenti formali correlati, nelle varie situazioni (allevamenti, scorte, ecc.).

Popolazione target degli interventi

Popolazione residente in Regione Piemonte; ma in particolare veterinari liberi professionisti, allevatori, farmacisti.

Attori coinvolti

Livello locale: Gruppo/sottogruppo PAISA integrato da altri componenti; Ordine Provinciale Medici Veterinari; settore Formazione ASL; Organi di Controllo (CCF), Regione Piemonte ("gruppo ricetta elettronica del Settore Prevenzione e Veterinaria).

Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella Evento di sensibilizzazione e informazione/formazione sull'informatizzazione della gestione del farmaco	Organizzazione di un evento formativo (se e quando l'obbligo di ricetta elettronica sarà a regime)	SI accreditato ECM 12/10/2018	///

Azione 9.1.2

Migliorare il livello di coordinamento tra Autorità Competente e Organi di Controllo

1. Obiettivi dell'azione

Promuovere e migliorare il livello di coordinamento tra le diverse Autorità ed i diversi organi di controllo.

2. Attività previste nell'anno 2018

Stesura del documento di programmazione locale PAISA comprensiva di attività integrate fra i Servizi del Dipartimento con altri Organi di Controllo, in primis la Capitaneria di Porto di Genova con sopralluoghi da effettuarsi congiuntamente al Servizio Veterinario Area B dell'ASL VC presso OSA che operano nella filiera ittica, volti alla verifica del rispetto dell'etichettatura dei prodotti della pesca e delle norme sanitarie correlate. Anche altri Organi di Controllo (NAS, Carabinieri di stazione locale, Carabinieri Forestali, Polstrada), possono coinvolgere i Servizi Veterinari per verifiche congiunte in particolare negli allevamenti, contattando i Servizi di volta in volta con un preavviso molto breve.

Inoltre il Servizio veterinario Area C prevede di organizzare un incontro di informazione/formazione sul medicinale veterinario, coinvolgendo anche altri organi di controllo (in primis i Carabinieri Forestali), che comprenderà anche una parte sull'informatizzazione della gestione del farmaco e sulla ricetta elettronica.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

Il Servizio Veterinario Area B dell'ASL VC ha svolto sopralluoghi congiunti con altri Organi di Controllo, in primis la Capitaneria di Porto di Genova presso OSA che operano a qualsiasi livello della filiera ittica, volti alla verifica del rispetto dell'etichettatura dei prodotti della pesca e delle norme sanitarie correlate. Il primo incontro è stato effettuato nel mese di marzo a Vercelli con l'U.C. di Loano Albenga, il secondo a Borgosesia, nel mese di ottobre, con la C.P. di Savona.

Per quanto riguarda l'Area A l'attività congiunta è stata effettuata principalmente in collaborazione con i Carabinieri Forestali di Vercelli. A tal proposito, ricevuta la richiesta di intervento da parte dello stesso Corpo Forestale, è stata stilata una vera e propria programmazione annuale concordata, completa delle date dei sopralluoghi e dei codici degli allevamenti da sottoporre a verifica senza preavviso. L'attività è stata suddivisa tra i veterinari di Area A con la partecipazione dell'Ispettorato del Lavoro e dei NAS per un totale di 5 interventi.

Sono poi stati effettuati numerosi interventi su richiesta di altri organi di controllo quali Vigili Urbani, Carabinieri di stazione locale, Carabinieri Forestali, anche nel campo degli animali d'affezione per situazioni particolarmente a rischio per la salute pubblica e per il benessere animale.

Il Servizio Veterinario Area C dell'ASL VC, in collaborazione con la corrispondente struttura dell'ASL BI ha organizzato un corso di formazione accreditato ECM sul medicinale veterinario, rivolto sia ai medici veterinari prescrittori, sia al personale ispettivo interno (veterinari e tecnici di prevenzione), sia ad altri organi di controllo (Carabinieri Forestali), dal titolo "La Ricetta Elettronica Veterinaria e le Azioni di Farmacosorveglianza del Servizio Veterinario" che si è tenuto in due edizioni, una a Biella il 4/10/2018 ed una, in data 12/10/2018, a Vercelli, ai quali hanno preso parte numerosi militari del CCF delle due province.

Sono stati prodotti e trasmessi entro i termini i documenti PAISA di rendicontazione 2017 e di programmazione 2018.

Popolazione target

Imprese alimentari, popolazione generale.

Attori coinvolti/ruolo

Operatori dei Servizi Veterinari Aree A, B e C, personale della Direzione Marittima (U.C. Loano Albenga e C.P. Savona) operatori della Polizia Municipale, del CCF, Ispettorato del lavoro

Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Produrre documento programmazione e rendicontazione PAISA	Produrre documenti PAISA di rendicontazione 2017 e di programmazione 2018	SI	///
Percentuale degli eventi formativi aperti a organi di controllo esterni	Organizzare almeno 1 evento formativo aperto ad organi di controllo esterni	SI accreditato ECM 12/10/2018	///

Azione 9.3.1

Potenziare il sistema di sorveglianza e gestione MTA

1. Obiettivi dell'azione

Aggiornare e implementare gli strumenti per potenziare le indagini epidemiologiche sulle MTA.

2. Attività previste nell'anno 2018

Non previsto salvo partecipazione ad incontri a livello regionale sul tema.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

Gli operatori locali hanno partecipato all'attività regionale per aggiornare le linee di indirizzo e la documentazione per l'attività dei gruppi di lavoro regionale e locali per la sorveglianza sulle MTA, comprese le indicazioni per la parte diagnostica di laboratorio. Hanno partecipato alle attività legate alla definizione e attuazione di interventi di informazione, formazione, aggiornamento per gli operatori ASL coinvolti nella gestione delle MTA.

Popolazione target degli interventi

Popolazione residente in Regione Piemonte.

Attori coinvolti

Gruppo MTA. Referenti e gruppi locali MTA.

Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Revisione di linee di indirizzo e accordi per il miglioramento della capacità diagnostica dei laboratori	Partecipazione ad attività regionali	SI	///

Azione 9.4.1

Completare i sistemi anagrafici delle imprese alimentari e del settore dei mangimi

Obiettivi dell'azione

Assicurare l'affidabilità dei sistemi anagrafici delle imprese alimentari e del settore dei mangimi.

2. Attività previste nell'anno 2018

In previsione della creazione di una Master List nazionale delle imprese alimentari, i servizi di Sicurezza alimentare dell'ASL VC, continueranno nel corso dell'anno, il processo di adeguamento delle anagrafiche locali inserite nei sistemi informativi regionali per il raggiungimento del 100% di conformità. Inoltre si evidenzia che la master list nazionale riguarderà soltanto le attività rientranti nel Regolamento CE 852/04 e non quelle riferibili al Regolamento 183/2005.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

I sistemi informativi della sicurezza alimentare (ARVET, SIAN-Vetalimenti Infomacelli) rappresentano gli strumenti per la gestione delle anagrafi degli OSA (ivi comprese le realtà agricole zootecniche) e degli OSM e per la registrazione, programmazione e rendicontazione delle attività di controllo ufficiale. Nel corso del 2018 sono proseguiti la revisione e l'allineamento secondo le indicazioni ed il cronoprogramma stabiliti a livello regionale delle anagrafiche degli OSA del territorio di competenza utilizzando il sistema informativo AAEP e l'archivio cartaceo/informatizzato SIAN SVET B, C.

L'effettiva applicazione delle suddette indicazioni ha incontrato alcune criticità legate sia alla difficoltà di reperire i dati riguardanti i produttori agricoli che alla presenza di una anagrafica delle strutture registrate di non facile gestione (disallineamento con quanto trasmesso ai SUAP, mancate segnalazioni di cessazione e/o apertura di attività da parte dell'esercente e/o del SUAP stesso.) Altra criticità non facile da superare, è stata quella di reperire il numero di telefono degli operatori del settore alimentare (soprattutto dei piccoli esercenti) che, nel nuovo sistema ministeriale, rappresenta un campo obbligatorio (a nostro avviso ingiustificato) senza il quale non sarà possibile il caricamento dell'anagrafica.

Inoltre in linea con quanto richiesto, si è provveduto, quando possibile, all'inserimento negli applicativi regionali dei dati relativi alle attività di controllo in tempo reale o al massimo entro una settimana.

Si evidenzia che la master list nazionale riguarda soltanto le attività rientranti nel Reg. CE 852/2004 (OSA) e non quelle riferibili al Reg. CE 183/2005 (OSM). Pertanto l'aggiornamento delle anagrafi degli OSM (che includono oltre 1400 produttori agricoli primari), gestito in RUPAR Piemonte e per il quale non è stata fornita alcuna istruzione a livello regionale, non rientra nell'obiettivo. Ciononostante il Servizio Veterinario ha continuato a prendere in carico le domande di registrazione ex Reg. CE 183/2005 trasmesse per il tramite dei CAA (Centri Assistenza in Agricoltura), sollecitando questi ultimi all'aggiornamento dell'anagrafica relativamente alle numerose variazioni (cessazioni, subentri, cambi ragione sociale, ecc.), intervenute negli ultimi anni.

Popolazione target

Imprese afferenti agli Operatori del Settore Alimentare ed agli Operatori del Settore dei Mangimi limitatamente alle realtà agricole-zootecniche.

Attori coinvolti/ruolo

Referenti sistemi informativi Gruppo di Lavoro Locale PAISA

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Percentuale di conformità delle anagrafi regionali, o in alternativa delle ASL, alla "Master list Regolamento CE 852/2004"	100% delle imprese afferenti all' ASL VC aggiornate ed integrate	100% delle imprese afferenti all' ASL VC aggiornate ed integrate	///

Azione 9.5.1
Gestire le emergenze in medicina veterinaria

1. Obiettivi dell'azione

Gestire le emergenze epidemiche veterinarie e non e gli eventi straordinari.

2. Attività previste nell'anno 2018

Emergenze epidemiche in medicina veterinaria: a livello locale si mantengono aggiornati, sulla base anche di eventuali nuove indicazioni regionali/ministeriali, i piani di coordinamento, che contengono una definizione di ruoli e funzioni del personale chiamato ad intervenire per la gestione dei focolai di malattie infettive in medicina veterinaria in riferimento in modo particolare ad eventuali focolai di influenza aviaria.

Emergenze non epidemiche: è necessario surrogare il membro veterinario nel Comitato Misto, istituito in Prefettura, per l'aggiornamento del Piano di Emergenza esterna degli impianti nucleari presenti sul territorio provinciale (Eurex-Saluggia). Inoltre verranno proseguiti i piani di monitoraggio della contaminazione ambientale diffusa da microinquinanti organici persistenti (diossine, furani e PCB diossina-simili) nell'area di Carisio, e quello per la radioattività ambientale post-Chernobyl, nel territorio montano, attraverso il prelievo di campioni di varie matrici.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

Emergenze epidemiche in medicina veterinaria: a livello locale è stata redatta una procedura (VETA.PO.2355.00) che rappresenta il manuale operativo per gli interventi in caso di focolai di Influenza Aviaria a bassa patogenicità, e che contiene una definizione di ruoli e funzioni del personale chiamato ad intervenire per la gestione dei focolai di tale malattia. E' stato anche diffuso al personale il Piano Nazionale per le emergenze di tipo epidemico, redatto dal Ministero della Salute

Emergenze non epidemiche: è stato surrogato il membro veterinario nel Comitato Misto, istituito in Prefettura, per l'aggiornamento del Piano di Emergenza esterna degli impianti nucleari presenti sul territorio provinciale (Eurex-Saluggia), nominando, con nota prot. 51832 del 12/10/2018, il Dr Erminio De Stefano. Inoltre è proseguito il monitoraggio della contaminazione ambientale diffusa da microinquinanti organici persistenti (diossine, furani e PCB diossina-simili) nell'area di Carisio, attraverso il prelievo di uova e quello per la radioattività ambientale post-Chernobyl, nel territorio montano, attraverso il prelievo di campioni di muscolo di selvaggina (cinghiali) cacciata.

Popolazione target degli interventi

Imprese alimentari, Titolari di allevamenti animali, popolazione generale.

Attori coinvolti

Operatori regionali e delle ASL dei Servizi veterinari, SIAN e altri servizi/enti emergenza

Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Revisione, valutando eventuali modifiche ed integrazioni, dei protocolli disponibili per la gestione delle emergenze epidemiche	Procedura interaziendale redatta in collaborazione con il PMPPV di Novara per la gestione dei focolai di influenza aviare	SI Redatta procedura interaziendale VETA.PO.2355.00	///
Istituzione Comitato Misto Interprovinciale per aggiornamento del piano di emergenza per il deposito rifiuti nucleari Eurex di Saluggia (VC)	Surroga di un operatore Dip. Prevenzione designato quale membro del Comitato	Designato in data 12/10/2018 operatore Dip. Prevenzione quale membro del Comitato	///

Azione 9.6.1
Prevenzione malattie infettive della fauna selvatica

1 Obiettivi dell'azione

Prevenire le malattie infettive e diffuse trasmissibili al patrimonio zootecnico e all'uomo tramite vettori animali

2. Attività previste nell'anno 2018

Il Servizio Veterinario Area A, applica a livello locale il piano di monitoraggio sanitario regionale, che individua in 5 malattie le patologie per il monitoraggio locale. Sono coinvolti, per la raccolta delle matrici, vari soggetti: Provincia, Comprensori alpini (C.A.) e Ambiti Territoriali di Caccia (ATC), Aziende Faunistico-Venatorie (AFV), Ambiti territoriali di Caccia (ATC), Enti Parco, centri di raccolta selvaggina cacciata. Il reperire il numero richiesto di campioni validi sulla fauna selvatica ed in particolare quelli da animali cacciati, comporta criticità e la maggiore è rappresentata dal reperire varie matrici biologiche su una stessa carcassa. Tale attività è svolta da cacciatori i quali abbandonano sul punto di abbattimento i visceri contenenti organi necessari per il campionamento. Pertanto l'obiettivo regionale, del prelievo del 100% dei campioni assegnati appare dispendioso in termini di tempo impiegato dal Servizio e di difficile realizzazione, per motivi non dipendenti dal Servizio Veterinario, che non ha il pieno governo della gestione della fauna selvatica.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

Si elencano, come per gli anni precedenti le attività svolte nell'ambito del Piano Selvatici.
Visti i numerosi casi umani di West Nile Disease (WND) verificatisi nell'ultimo anno, la sorveglianza attiva su questa patologia è molto rilevante. Sono state inviate le previste 75 cornacchie all'Istituto Zooprofilattico di Torino delle quali una è risultata positiva. Per la sorveglianza passiva dell'influenza Aviaria sono state raccolte a cura dei veterinari di territorio, 29 carcasse di uccelli, anziché le 16 richieste, con esito negativo per quest'ultima patologia, mentre 2 campioni sono risultati positivi alla W.N.D. e 5 all'Usutu. Particolare attenzione è stata rivolta agli equidi; si sono verificati infatti dei sospetti non confermati e una mortalità' dovute a W.N.D.. Nel corso dell'anno vista la grande circolazione di virus West Nile è stato approntato un file riassuntivo delle positività e dei sospetti (WN, Usutu) per la condivisione dei dati con la Direzione aziendale e di Dipartimento, nonché con il SISF. Visto il nuovo Piano per la Malattia di Aujeszky e il possibile arrivo nei suidi selvatici della Peste suina Africana oltre ai 10 campioni di cinghiale richiesti, ne sono stati inviati altri 14.
E' stato raggiunto il numero di 21 volpi per la verifica della rabbia, non senza difficoltà.
Anche quest'anno nonostante i numerosi richiami sia con comunicazione verbale, sia scritta, al comprensorio alpino per la raccolta degli organi degli ungulati, i numeri campionari non sono stati pienamente raggiunti: sono stati inviati 2 caprioli(richiesti 7) 4 camosci(richiesti 14) e 3 cervi non richiesti.

Popolazione target degli interventi

Popolazione animale selvatica in Regione Piemonte.

Attori coinvolti

Servizi veterinari in collaborazione con IZS, Università, Assessorato all'Agricoltura, Provincia, Enti parco, Comprensorio Alpino ed altri soggetti interessati.

Indicatori del processo

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Numero malattie dei selvatici da monitorare	5 malattie dei selvatici da monitorare	100% campioni per West Nile 100% campioni su cinghiale 100% campioni su volpe 100% campioni sorveglianza passiva per Influenza Aviaria 35% campioni su cervidi	Scarsa collaborazione da parte del comprensorio alpino nella raccolta organi dei cervidi cacciati

Proporzione dei campioni prelevati/ campioni programmati	100% campioni prelevati/campioni programmati	128/143 pari al 95% circa	Vedi sopra
--	--	---------------------------	------------

Azione 9.7.1

Assicurare un'adeguata capacità di laboratorio per i controlli

Obiettivi dell'azione

Assicurare la capacità di laboratorio per i controlli nel settore della sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare e garantire l'utilizzo di eventuali nuove tecniche analitiche, previo parere condiviso tra Laboratorio e Autorità competente regionale per la sicurezza alimentare.

Descrizione delle attività previste nell'anno

Livello locale

Gli operatori locali hanno partecipato alle iniziative di formazione previste dal livello regionale.

Popolazione target degli interventi

Popolazione residente in Regione Piemonte.

Attori coinvolti

Servizi veterinari, SIAN, IZS, ARPA ed altri soggetti interessati.

Azione 9.8.1

Migliorare la qualità nutrizionale e la sicurezza dell'offerta alimentare

1. Obiettivi dell'azione

Migliorare la conoscenza e la capacità di gestione dei rischi nutrizionali e da allergeni da parte degli operatori del settore alimentare. Aumentare la disponibilità di alimenti salutari.

2. Attività previste nell'anno 2018

Organizzare interventi informativi /formativi finalizzati ad aumentare l'offerta di alimenti idonei a soggetti allergici o intolleranti.

Corsi di formazione per operatori del settore alimentare e per operatori del settore sanitario.

Interventi per verificare la disponibilità/utilizzo di sale iodato nei centri vendita e ristorazione collettiva secondo gli indirizzi regionali.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

Sono stati organizzati interventi informativi/formativi finalizzati ad aumentare l'offerta di alimenti idonei a soggetti allergici o intolleranti (presso l'ASCOM di Vercelli, in data 26/11/2018, e un incontro nel progetto Celiachia, in data 7/09/2018).

Nell'ambito della vigilanza ordinaria nei centri vendita e nella ristorazione collettiva, sia scolastica che assistenziale, sono stati effettuati 130 interventi per verificare la disponibilità/utilizzo di sale iodato (di questi centri esaminati solo 2 attività non ne avevano la disponibilità).

Sono stati inoltre effettuati 58 interventi di vigilanza/valutazione nutrizionale sulla ristorazione collettiva.

Popolazione target degli interventi

Popolazione residente in Regione Piemonte.

Attori coinvolti

Operatori SIAN/Veterinari delle ASL.

Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella Raccolta annuale dei dati relativi ai controlli effettuati nelle verifiche di sale iodato e trasmissione al MS e ISS secondo il percorso standardizzato previsto	Raccolta annuale dei dati relativi ai controlli effettuati nelle verifiche di sale iodato	130 controlli effettuati	///
Eventi informativi/formativi per gli operatori del settore alimentare o sanitario/anno	Almeno 1 evento informativo/formativo per gli operatori del settore alimentare o sanitario	1 evento 26/11/2018 a Vercelli	///
Interventi di vigilanza/valutazione nutrizionale nella ristorazione collettiva	Almeno 20 interventi di vigilanza/valutazione nutrizionale nella ristorazione collettiva nell'ASL	58 Interventi	///

Azione 9.9.1

Formazione del personale delle Autorità competenti

1. Obiettivi dell'azione

Assicurare che il personale delle autorità competenti regionale e locali sia adeguatamente formato.

2. Attività previste nell'anno 2018

Si provvederà ad allineare i programmi di formazione interni a quanto previsto dalle Linee guida approvate dall'Accordo CSR n. 46 del 7/02/2013 e si organizzeranno eventi formativi aperti agli operatori di tutte le AASSLL regionali, nell'ambito della sicurezza alimentare, su temi concordati a livello regionale ed inseriti nella programmazione PRISA.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

Per l'attuazione del piano di miglioramento dell'attività di controllo ufficiale è necessario prevedere degli specifici percorsi di formazione e mantenimento nel tempo di una adeguata qualificazione, degli operatori addetti al controllo ufficiale/audit. Per tale ragione già nel 2015 l'ASL VC ha predisposto un modello da utilizzare per la valutazione del mantenimento delle competenze del personale che esegue controlli ufficiali che è stato sperimentato su base volontaristica e solo per alcuni Servizi di sicurezza alimentare. I criteri scelti per la costruzione della scheda individuale, sono quelli definiti nel capitolo 2 dell'Accordo Stato Regioni del 7/2/2013 "Linee guida per il funzionamento ed il miglioramento dell'attività di controllo ufficiale"; a tali indicazioni, sono stati aggiunti altri parametri definiti dall'ACL (inserimento dell'attività nel Sistema Informativo Regionale, coerenza tra quanto riportato nella relazione ex art. 9 e quanto caricato nello specifico applicativo). Anche nel 2018 la scheda di cui sopra (adeguatamente modificata e ripulita dei dati riferiti all'inserimento delle attività nel sistema informativo regionale e all'abilità in campo del personale, previsti nella specifica procedura comune ai

Servizi di sicurezza alimentare per la valutazione dell'efficacia e appropriatezza dei controlli ufficiali per la sicurezza alimentare- "Valutazione atti C.U. (SA.PO.2010.00)) è stata compilata per tutti gli operatori addetti al controllo ufficiale afferenti alla SSD Veterinario Area B e SIAN.

Per gli altri Servizi di Sicurezza Alimentare il mantenimento delle competenze del personale è stato valutato sia sulla base della partecipazione del personale a corsi di formazione esterni ed interni inerenti tematiche specifiche del CU tenendo anche conto delle referenze di settore, sia delle "valutazioni dell'attività in campo" eseguite dai direttori di struttura nel corso di interventi ispettivi svolti in equipe.

In data 10.05.2018 si è svolto un corso di formazione rivolto al personale addetto ai controlli di sicurezza alimentare sulla procedura "Gestione NC e modulistica correlata alla luce della revisione dicembre 2017"; il corso ha avuto l'obiettivo di ottimizzare le conoscenze e le competenze in tema di controlli ufficiali e di gestione delle Non Conformità riscontrate dai servizi di Sicurezza Alimentare e quello di ridurre al minimo la soggettività degli operatori nell'effettuazione dell'attività.

Il Dirigente Veterinario Area B di nuova assunzione (20/08/2018), in attesa della predisposizione del corso per la formazione di base regionale, è stato formato ed addestrato con l'affiancamento del personale presente in organico; nei casi di modifica significativa delle competenze, il personale ha partecipato agli eventi formativi relativi alle nuove attività da svolgere.

Per il mantenimento delle abilitazioni degli Auditors su SSN l'ASL VC ha assicurato la partecipazione a quanto organizzato da Regione e Ministero nel corso dell'anno.

Nell'ambito del programma di formazione organizzato dall'ACR (regione) per il personale addetto ai controlli ufficiali, l'ASL ha organizzato un Corso di formazione a valenza regionale dal titolo "Biosicurezza nell'allevamento avicolo e piani di emergenza epidemica veterinaria" tenutosi a Vercelli, 18/05/2018.

Popolazione target degli interventi

Operatori sicurezza alimentare.

Attori coinvolti

Operatori di sicurezza alimentare interni ed esterni all'ASL.

Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Completamento programma di formazione ACR/ACL del personale addetto ai controlli ufficiali	100% del programma di formazione ACL completato	100% del programma di formazione ACL completato (percorso di base per i neoassunti)	///
Numero eventi formativi/anno	Almeno 1 evento formativo organizzato	Organizzato Corso di formazione a valenza regionale tenutosi a Vercelli il 18/05/2018	///
Percentuale di personale addetto al controllo ufficiale delle ACL e ACR formato per il corso base (approfondimento del pacchetto igiene) previsto dall'Accordo/totale del personale afferente ai servizi dell'Autorità competente	100% del personale addetto al controllo ufficiale delle ACL formato per il corso base	99 % del personale addetto al controllo ufficiale dell'ASL formato per il corso base	Minimo scostamento dovuto alla mancata predisposizione del corso base da parte della regione Piemonte

Presenza della programmazione della formazione del personale precedentemente formato sugli argomenti del percorso base	Definire il programma della formazione del personale	Il programma della formazione 2018 è stato recepito ed approvato il 19/02/2018	///
--	--	--	-----

Azione 9.10.1 Audit sulle Autorità competenti

Obiettivi dell'azione

Assicurare che vengano effettuati gli audit sulle autorità competenti.

2. Attività previste nell'anno 2018

I Servizi di Sicurezza Alimentare del Dipartimento di Prevenzione ASL VC, per il 2018, hanno previsto lo svolgimento di un audit interno che verterà sulla verifica dell'adeguatezza dei programmi di formazione interni a quanto previsto dalle Linee guida approvate dall'Accordo CSR n. 46 del 7/02/2013 ed alla verifica dell'efficacia del sistema dei controlli ufficiali svolti ai sensi del regolamento CE 882/2004. Quale figura indipendente e competente, sarà inserito nel Gruppo Audit un operatore della SS Qualità e Appropriately prescrittiva dell'ASL VC.

L'ASL VC fornisce inoltre la disponibilità del proprio personale formato, con qualifica di "auditor dei Servizi di Sicurezza alimentare" alla partecipazione ai gruppi di auditors regionali che eseguiranno gli audit sulle autorità competenti locali (ASL)

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

In data 22/11/2018, i Servizi di Sicurezza Alimentare del Dipartimento di Prevenzione ASL VC, hanno effettuato un audit interno che è stato incentrato sulla verifica dell'adeguatezza dei programmi di formazione interni a quanto previsto dalle Linee guida approvate dall'Accordo CSR n. 46 del 7/02/2013 ed alla verifica dell'efficacia del sistema dei controlli ufficiali svolti ai sensi del regolamento CE 882/2004. Quale figura indipendente ha partecipato in veste di auditor in addestramento, personale della SS Qualità e Appropriately prescrittiva dell'ASL VC.; le risultanze sono state positive, giudizio confermato successivamente anche da un audit dell'ACR.

L'ASL VC ha inoltre messo a disposizione dell'ACR il proprio personale formato, con qualifica di "auditor dei Servizi di Sicurezza alimentare" per la partecipazione ai gruppi regionali che nel corso del 2018 hanno eseguito gli audit sulle autorità competenti locali (ASL)

Popolazione target degli interventi

Personale dell'autorità competente locale

Attori coinvolti

Gruppo audit, Servizi Veterinari, SIAN, S.S. Qualità e Appropriately Prescrittiva ASL VC

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Numero audit interni alle ACL effettuati /anno	1 audit interno all'ACL effettuato	1 Audit interno 22/11/2018 (evidenza documentale)	///

Azione 9.11.1 **Definire strategie di comunicazione**

Obiettivi dell'azione

Miglioramento della comunicazione a soggetti istituzionali e portatori di interesse

Descrizione delle attività previste nell'anno

Nel 2018 la Regione elaborerà un documento di indirizzo sulla comunicazione efficace del rischio in sicurezza alimentare. In attesa dell'emanazione di tale documento sarà compito delle ASL effettuare interventi coordinati di comunicazione a soggetti istituzionali e portatori di interesse. Qualora il documento regionale non dovesse pervenire entro un tempo utile a livello locale verranno comunque portate avanti le iniziative che si inseriscono in un Macroprogetto aziendale per la prevenzione delle Malattie croniche non trasmissibili (MCNT) che comprendono un "Piano di comunicazione sulle attività di prevenzione. Si prevede di sviluppare la comunicazione anche attraverso il web, incrementando la presenza di contenuti, a carattere scientifico ma con un taglio divulgativo, nel sito Internet dell'ASL VC, in una specifica area tematica dedicata alla Prevenzione.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

La regione non ha emanato il documento di indirizzo per cui sono state portate avanti le iniziative di comunicazione predisposte a livello locale e che sono consistite in una presentazione ai principali stakeholders delle attività contenute nel documento di programmazione del controllo ufficiale per la sicurezza alimentare (PAISA) e di illustrazione delle principali iniziative di prevenzione messe in atto dall'ASL contenute nell'"istantanea" del Piano Locale della Prevenzione. L'incontro si è svolto il 20/12/2018 a VC e ha visto la partecipazione dei rappresentanti delle principali associazioni di categoria.

Alcune attività di prevenzione sono state oggetto di divulgazione ad un pubblico eterogeneo nell'ambito della celebrazione dei 40 anni del SSN tenutasi a Vercelli nell'ottobre 2018.

Altri momenti informativi/formativi sono rappresentati da un incontro con allevatori delle zone montane di Valsesia, Biellese ed Ossola, guardie parco e Carabinieri forestali tenutosi a Varallo in data 05/04/2018 per illustrare le modalità di gestione della mortalità in montagna e degli eventi predatori da lupo. Sono anche stati organizzati due incontri per presentare le modalità di gestione della ricetta elettronica veterinaria, uno con Veterinari dipendenti, liberi professionisti e Carabinieri forestali in data 12/10/2018, a Vercelli (iniziativa formativa accreditata), ed uno, organizzato dall'Ordine dei Veterinari delle Province di Biella e Vercelli tenutosi a Formigliana (VC) in data 26/11/2018

Sul sito web aziendale sono stati aggiornati i contenuti già presenti, in particolar modo l'organizzazione dei servizi per la sicurezza alimentare.

Nel corso del 2018 personale del SIAN ha partecipato al tavolo di lavoro del progetto Dedalo, agli incontri settimanali tenutisi con i colleghi del gruppo ai fini di pianificare ed organizzare le varie proposte relative al percorso alimentazione. Nel 2018 il SIAN ha preso parte al Progetto Dedalo attraverso: n° 3 incontri alla cittadinanza sulla corretta alimentazione - in collaborazione con la Nutrizione clinica del Presidio Ospedaliero S. Andrea di Vercelli ed il Fondo Edo Tempia di Biella - presso tre centri comunali vercellesi (il 12 marzo, il 18 aprile e l'8 maggio 2018); n° 1 corso teorico di cucina base il 17 maggio e n° 2 corsi teorico-pratici di cucina base (il 24 ottobre - 14 novembre - 28 novembre e 16 novembre- 28 novembre- 5 dicembre) in cui con la collaborazione dello chef della Fondazione Tempia sono state fornite indicazioni ed informazioni sul ruolo dell'alimentazione, come controllo del sovrappeso e come fattore protettivo nei confronti di alcune malattie non trasmissibili; n° 1 partecipazione alla Giornata della Festa dello Sport (il 22 Settembre) con la postazione "Dedalo" da cui sono state fornite alla popolazione informazioni e volantini sulle attività del progetto. Alle suddette attività si affianca l'attività dello sportello nutrizionale del SIAN ad accesso gratuito, sia presso la sede di Borgosesia che presso la sede di Vercelli e le attività di formazione degli insegnanti e degli operatori del settore alimentare (attività svolte anche in collaborazione con associazioni del territorio, es Panificatori, Ascom, etc.)

Popolazione target degli interventi

Soggetti istituzionali, portatori di interesse, popolazione generale.

Attori coinvolti

Servizi Veterinari, SIAN e altri Servizi ASL (Servizio sociale, Neuropsichiatria), Settore Comunicazione.

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
% ASL che attuano interventi coordinati di comunicazione/anno	Almeno 1 intervento coordinato di comunicazione nell'anno	SI (incontro con associazioni di categoria 20/12/2018)	///
	Collaborazione dei Servizi di Sicurezza Alimentare al Macroprogetto MCNT – progetto 1.5 - entro le tempistiche richieste dal suo responsabile	SI (si rimanda alla rendicontazione Programma 10 – Azione 10.4.1)	///

Programma 10

Governance, organizzazione e monitoraggio del piano regionale di prevenzione

Azione 10.1.1

Censimento fonti informative ed eventuale revisione/adattamento dei flussi

1. Obiettivi dell'azione

Assicurare un'adeguata base informativa per il monitoraggio e la valutazione del Piano.

2. Attività previste nell'anno 2018

Caricamento dei progetti e delle attività di promozione alla salute sul sistema informativo Prosa i progetti e gli interventi effettuati nel 2018; partecipazione a interventi formativi a livello regionale al fine di poter usare gli indicatori estraibili per la rendicontazione

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

- I progetti e interventi in promozione della salute, relativi agli indicatori individuati dal Dors per i quattro programmi Guadagnare Salute del Piano Locale della Prevenzione, sono stati caricati in banca dati Pro.Sa, dalla referente aziendale Pro.Sa. in collaborazione con i referenti dei diversi progetti. Sono stati verificati/valutati 13 dei 14 indicatori forniti da Dors. L'azione 2.4.1 non ha previsto a livello locale azioni sul contesto del divertimento ma solo la partecipazione agli incontri regionali.
- Il RePES, referente dei programmi 1 e 2, e i referenti dei programmi 3, 4 e 10 hanno partecipato alla giornata formativa (5 giugno 2018) predisposta dal Dors per dare informazione/formazione sulle modalità di inserimento dei progetti sulla banca dati e sugli indicatori del Piano regionale di Prevenzione calcolabili con Pro.Sa. nel 2018.

Popolazione target degli interventi

Operatori coinvolti nei Piani di Prevenzione regionale e locali.

Attori coinvolti

Gruppo di coordinamento del programma 10.

RePES e referenti aziendali ProSa.

Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella: N. ASL che utilizzano ProSa per la rendicontazione PLP	Utilizzo di almeno tre indicatori della lista fornita da Dors per la rendicontazione	SI	///

Azione 10.1.2 Sorveglianze di popolazione

1. Obiettivi dell'azione

Utilizzo per la pianificazione e il monitoraggio del Piano. Garantire l'attuazione delle sorveglianze secondo i protocolli prestabiliti.

2. Attività previste nell'anno 2018

PASSI

- Coordinamento e monitoraggio per la realizzazione delle 275 interviste programmate.
- Analisi dei dati e realizzazione di reportistica ad hoc, diffusa e presentata in corsi di formazione o convegni e pubblicati sul sito web aziendale.

OKKIO ALLA SALUTE

Prosecuzione azioni di comunicazione ed utilizzo delle informazioni contenute nei report 2016.

HBSC

Attuazione della raccolta dati 2018 secondo le procedure e i tempi previsti dal coordinamento nazionale e regionale HBSC, con campione di rappresentatività regionale.

PASSI D'ARGENTO

Estrazione dell'ultimo campione per la conclusione della rilevazione programmata per il 2017 e supporto al livello regionale per la raccolta dati.

Supporto al livello regionale per l'avvio della rilevazione Passi d'Argento 2018-2019.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

PASSI

Sono state realizzate, da parte degli "Intervistatori" della ASL VC, appartenenti al SITROP (Servizio infermieristico, tecnico, della riabilitazione, delle ostetriche e dei tecnici della prevenzione) e al Servizio Sociale, le 275 interviste previste a livello aziendale, per l'attività annuale e la registrazione e l'upload dei dati su piattaforma web ad hoc. Il coordinamento aziendale ha garantito il campionamento, il supporto e la facilitazione per l'attività degli Intervistatori e ha effettuato il monitoraggio delle interviste realizzate con valutazioni sulla eventuale necessità di interventi correttivi.

E' stata predisposta la seguente reportistica con dati PASSI aggiornati sulla frequenza e l'evoluzione dei fattori di rischio: "Sovrappeso e obesità nella ASL VC di Vercelli - I dati del Sistema di Sorveglianza PASSI 2014-17" - Epi ASL VC/5/2018; "L'attività fisica nella ASL VC di Vercelli - I dati del Sistema di Sorveglianza PASSI 2014-17" - Epi ASL VC/6/2018; "L'abitudine al fumo nella ASL di Vercelli - I dati del Sistema di Sorveglianza PASSI 2014-17" Epi ASL VC/7/2018; "Il consumo di alcol nella ASL "VC" di Vercelli - I dati del Sistema di Sorveglianza PASSI 2014-17" Epi ASL VC/8/2018.

I dati dei report e di analisi ad hoc sono stati utilizzati per la realizzazione di documenti di rendicontazione e di programmazione aziendale (Relazione Socio Sanitaria, Piano Locale della Prevenzione, Programma delle Attività Territoriali, ecc.), per la pubblicazione sul sito web aziendale e per presentare relazioni in due eventi formativi, uno rivolto agli operatori della ASL sulla promozione degli stili di vita salutari (12.04.2018 "Il personale sanitario come promotore di corretti stili di vita"), l'altro alla prevenzione degli incidenti domestici (07.12.2018 "La civile abitazione: un luogo sicuro per gli anziani over 65?").

I risultati delle analisi sono stati inoltre presentati ai Medici di medicina generale referenti delle Equipe territoriali della ASL di Vercelli, nelle riunioni UCAD, e direttamente a tutti i componenti delle 2 Equipe territoriali della città di Vercelli, in occasione di incontri di aggiornamento.

Il Coordinatore e il Vice-Coordinatore aziendali della Sorveglianza PASSI hanno partecipato agli incontri di aggiornamento organizzati dal Coordinamento regionale della Sorveglianza.

Gli Intervistatori PASSI hanno partecipato all'evento formativo accreditato ECM, loro rivolto, organizzato dal Coordinamento aziendale "La Sorveglianza PASSI: analisi e valutazione dell'attività 2016-2017 e programmazione dell'attività 2018" in data 02.02.2018.

OKKIO ALLA SALUTE

Nel 2018 l'ASL di Vercelli ha continuato le azioni di comunicazione ed utilizzo delle informazioni contenute nei

report 2016 (sia Regionale che Aziendale); i risultati sono stati comunicati alle Scuole, nei corsi di formazione per insegnanti, ai MMG e ai PLS del territorio, e le risultanze sono state utilizzate in documenti di monitoraggio e programmazione e hanno continuato ad essere pubblicati sul sito web aziendale

HBSC

Nella ASL di Vercelli è stata attuata la raccolta dati per il 2018 secondo le procedure e i tempi previsti dal coordinamento nazionale e regionale HBSC. Il campione previsto ha ottenuto una rappresentatività regionale e il coordinatore aziendale ha concordato con il coordinamento regionale le modalità di raccolta dati e i materiali da utilizzare. Sono state interessate la città di Vercelli, con tre classi dell'Istituto comprensivo "Ferrari" (scuola secondaria di primo grado), una classe dell'Istituto commerciale e geometri "Cavour" (scuola secondaria di secondo grado); la città di Borgosesia con tre classi dell'Istituto comprensivo "Media Borgosesia" (scuola secondaria di primo grado), e una classe dell'Istituto Superiore "Ferrari" (scuola secondaria di secondo grado); la città di Varallo con una classe dell'Istituto I.P.S.S.A.R. "G. Pastore" (scuola secondaria di secondo grado); la città di Gattinara con una classe dell'Istituto I.P.S.S.A.R. "M. Soldati" (scuola secondaria di secondo grado).

Il campione selezionato è risultato composto da 184 studenti, che hanno aderito al progetto

PASSI D'ARGENTO

Si è conclusa l'estrazione dell'ultimo campione della rilevazione programmata per il 2017 ed è stato fornito supporto al livello regionale per la conclusione della raccolta dei dati attraverso l'invio delle lettere informative, la ricerca dei numeri telefonici e garanzia del mantenimento dei rapporti con utenti e medici di medicina generale- L'attività di Sorveglianza Passi d'Argento 2018-2019 a livello regionale non è stata avviata

Popolazione target

Portatori di interesse delle diverse tematiche affrontate dalle sorveglianze: operatori sanitari, operatori scolastici, amministratori, popolazione, studenti dei diversi gradi di scuole del territorio;

Attori coinvolti

Fonte informativa: operatori servizi informativi per l'estrazione *del* campione casuale rappresentativo della popolazione delle diverse classi di età.

Per raccolta dati, analisi, produzione e comunicazione di risultati, promozione di utilizzo dei dati:

coordinamento aziendale Passi, Passi d'Argento, OKkio alla salute e operatori di varie strutture, aziendali e non, a vario titolo (rif. in reportistica delle sorveglianze);

Per utilizzo dei risultati: portatori di interesse delle diverse tematiche affrontate dalle sorveglianze (es: operatori sanitari, operatori scolastici, amministratori, popolazione).

Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2017	Valore osservato al 31/12/2017	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella N. ASL che rispettano gli indirizzi annuali (attività previste dal PRP per il livello locale) sul totale delle ASL	PASSI: Interviste da effettuare sull'atteso aziendale: minimo da garantire: 80%; livello auspicato: 100%	100%	///
	PASSI: almeno 1 utilizzo dei risultati PASSI aziendali aggiornati	SI (5 schede tematiche)	
	BSC: attuazione della sorveglianza 2018 nel campione di scuole assegnato secondo le procedure e i tempi previsti.	SI	

Azione 10.1.3 **Monitoraggio e contrasto delle disuguaglianze**

1. Obiettivi dell'azione

Attuare health equity audit sui programmi del piano.

2. Attività previste nell'anno 2018

A livello regionale è avviata l'attività di equity audit per il setting scuola, sarà valutata la trasferibilità dell'HEA condotto in collaborazione fra ASL Città di Torino e Comune di Torino ed è previsto l'avvio di un audit approfondito per il programma 5. Infine verrà data continuità all'implementazione del sito www.disuguaglianze.it. Pertanto a livello locale si prevede la partecipazione agli eventi formativi che saranno organizzati.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

La referente del Programma 10 Governance ha partecipato all'evento formativo accreditato ECM dal titolo "Riorientare le azioni del Piano Regionale di Prevenzione verso l'Equità", tenutosi in sede regionale a Torino il 6 novembre 2018.

Il corso dal titolo "Il PLP 2014-2019 perché una Governance del Piano", realizzato nella ASL di Vercelli il 18 dicembre 2018, ha previsto un breve intervento dal titolo "Come orientare le azioni del Piano locale di prevenzione verso l'Equità", in cui si è cercato di presentare lo strumento di Health Equity Audit ai Referenti dei Gruppi a supporto dei programmi del PLP.

Popolazione target degli interventi

Decisori e operatori coinvolti nella programmazione del piano a livello centrale e locale.

Attori coinvolti

Gruppo di progetto CCM (elaborazione di strumenti, coordinamento con altre regioni) e gruppo regionale governance (raccordo con PRP).

Azione 10.2.1 **Laboratorio della prevenzione**

1. Obiettivi dell'azione

Contribuire ad armonizzare e rendere efficace e sostenibile il Piano regionale della prevenzione. Elaborare/sperimentare un metodo di valutazione costo-utilità e di *priority setting* a supporto delle scelte ai fini della programmazione regionale della prevenzione.

2. Attività previste nell'anno 2018

Il Laboratorio della prevenzione svolge l'attività nell'ambito del progetto CCM 2017 "Scegliere le priorità d'intervento per prevenire il carico delle malattie croniche non trasmissibili" che si concluderà a marzo 2020 e declina poi le priorità in una serie di obiettivi regionali.

A livello locale sarà garantita la partecipazione ai momenti formativi regionali.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

La referente del Programma 10 Governance ha partecipato al Workshop accreditato ECM dal titolo "Scegliere priorità di salute e selezionare interventi efficaci per prevenire il carico delle malattie non trasmissibili: il laboratorio della prevenzione in Piemonte" tenutosi in sede regionale a Torino il 29 novembre 2018.

Il corso dal titolo "Il PLP 2014-2019 perché una Governance del Piano", realizzato nella ASL di Vercelli il 18 dicembre 2018, ha previsto un breve intervento dal titolo "Il Laboratorio di Prevenzione in Piemonte: risultati 1ª

fase, metodologia, sviluppi" in cui si è cercato di presentare ai Referenti dei Gruppi a supporto dei programmi del PLP, anche se molto sinteticamente, l'attività del "Laboratorio di Prevenzione" sulla valutazione degli obiettivi prioritari in prevenzione e degli interventi costo-efficaci.

Popolazione target degli interventi

Decisori e operatori coinvolti nella programmazione e implementazione del Piano di Prevenzione.

Attori coinvolti

Gruppo di lavoro "laboratorio di prevenzione" (livello regionale).

Azione 10.3.1

Proposta revisione organizzativa

1. Obiettivi dell'azione

Ridefinire o rafforzare le strutture deputate alla governance del Piano di prevenzione, la loro composizione e i relativi compiti.

2. Attività previste nell'anno 2018

L'organizzazione a supporto del PLP, in aderenza alla Determinazione regionale n. 751 del 19.11.2015, si delinea con il mandato di governance del Gruppo di progetto del PLP, costituito dal coordinatore, da un referente per ogni Programma del PLP e da referenti con funzioni trasversali di supporto.

La composizione del Gruppo di progetto del PLP è stata formalizzato con le Deliberazioni del Direttore Generale N. 979 del 24.12.2015 e N. 323 del 27.03.2017.

Cambiamenti nell'assetto organizzativo aziendale richiedono modifiche nella composizione del Gruppo di progetto del PLP a partire dal ruolo di coordinatore del PLP, che verranno formalizzate nel 2018.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

La composizione del Gruppo di progetto del PLP della ASL di Vercelli, con mandato di Governance in aderenza alla Determinazione regionale n. 751 del 19.11.2015, è stata formalizzato con le Deliberazioni del Direttore Generale N. 979 del 24.12.2015 e N. 323 del 27.03.2017.

A partire da fine 2017 i cambiamenti nell'assetto organizzativo aziendale hanno richiesto modifiche nella composizione del Gruppo di progetto del PLP a partire dal ruolo del coordinatore del Piano.

Per questo motivo nel 2018, dopo la ridiscussione e condivisione dell'organizzazione e delle competenze del "Gruppo di Progetto del PLP" a più riprese sono stati riassegnati i ruoli e gli incarichi che nell'ultima revisione sono stati formalizzati a fine anno, con un ulteriore provvedimento della Direzione Generale (Deliberazioni DG ASL Vercelli N. 472, del 24.05.2018 e N. 1121, del 28.12.2018).

L'obiettivo, del Gruppo di Progetto del PLP, di migliorare l'integrazione e il coordinamento delle attività di prevenzione è perseguito anche attraverso la partecipazione attiva agli obiettivi del Programma delle attività territoriali della ASL di Vercelli (PAT - Delibera DG ASL VC n. 995-23.12.2015), attraverso il coordinamento del Macroprogetto "Prevenzione delle Malattie Croniche Non Trasmissibili" costituito da 5 progetti i cui project leader e corresponsabili sono componenti del Gruppo di progetto PLP.

Popolazione target degli interventi

Gruppo di progetto PLP.

Attori coinvolti

Settore regionale Prevenzione e veterinaria; CORP; Direzione aziendale; Gruppo di progetto PLP.

Azione 10.3.2

Implementazione audit del Piano di prevenzione

Obiettivi dell'azione

Garantire un sistema di monitoraggio e supporto alla realizzazione del PRP e dei PLP.

2. Attività previste nell'anno 2018

Nel 2018 a livello regionale sarà effettuata una valutazione dell'applicazione delle raccomandazioni emerse dall'audit condotto nel 2017 sulla governance.

Il coordinatore del PLP e gli auditor parteciperanno alle iniziative promosse a livello regionale.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

Con Nota del 13.12.2018 il Direttore Generale dell'ASL di Vercelli ha risposto alla richiesta regionale sull'Applicazione delle raccomandazioni regionali conseguenti all'Audit sperimentale del Piano di Prevenzione 2014-2018, allegando la scheda di valutazione richiesta debitamente compilata.

Al fine di favorire una più concreta collaborazione alle azioni di prevenzione tra le diverse realtà aziendali è confermata l'assegnazione di obiettivi aziendali annuali incentivanti relativi al PLP, con particolare riferimento alle aree di competenza, a tutti i Dipartimenti/Servizi che partecipano alle azioni del PLP.

Popolazione target degli interventi

Coordinatori PLP e altri operatori impegnati nei PLP e nel coordinamento regionale.

Attori coinvolti

Settore regionale Prevenzione e veterinaria; CORP; Gruppo di progetto PLP.

Azione 10.4.1

Realizzazione eventi informativi e formativi a livello regionale e locale

1. Obiettivi dell'azione

- Promuovere la cultura della prevenzione come strategia delle Aziende Sanitarie e degli Enti Locali, anche in funzione di un razionale utilizzo di risorse
- Aumentare la consapevolezza, tra gli operatori, delle funzioni e potenzialità del Piano di prevenzione
- Accrescere le competenze per migliorare la qualità degli interventi
- Riconoscere e ridurre le diseguglianze sociali e adottare azioni di provata efficacia
- Migliorare la capacità di utilizzare strumenti di comunicazione efficace

2. Attività previste nell'anno 2018

- Realizzazione di un corso integrato, interdisciplinare e interprofessionale, finalizzato al governo generale del PLP e allo stato di avanzamento delle azioni programmate.

- Avvio di un programma a supporto e di monitoraggio dell'attività del PLP da effettuarsi attraverso eventi di "formazione sul campo".

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

- E' stato realizzato, in data 18.12.2018, un corso accreditato ECM dal titolo "Il PLP 2014-2019 perché una Governance del Piano", il corso è stato rivolto ai Referenti di programma del PLP e ai Referenti dei Gruppi a supporto dei programmi del PLP.

Le azioni di governance dei Piani regionale e locale di prevenzione hanno l'obiettivo di migliorare l'integrazione e il coordinamento delle attività di prevenzione e di armonizzare attività e strutture aziendali rispetto agli obiettivi.

Ci si è proposti pertanto di proporre un aggiornamento sulle azioni di governance che hanno applicazione e ricadute in tutti i programmi del PLP, come la comunicazione, l'equità, lo sviluppo del laboratorio di prevenzione e l'utilizzo delle fonti informative. E' stato presentato un focus conclusivo sugli indicatori centrali e sugli indicatori di processo delle azioni del PLP. per un corretto approccio alla valutazione sullo stato di avanzamento e sui risultati delle attività programmate.

- Il Gruppo di progetto del PLP ha inoltre analizzato i bisogni formativi utili allo sviluppo delle azioni del Piano e ha condiviso l'avvio di un programma a supporto e di monitoraggio dell'attività effettuato attraverso eventi di "formazione sul campo" che nel corso dell'anno hanno previsto 4 incontri dal titolo "Il monitoraggio del PLP", rivolti ai referenti, di programma per approfondimenti, confronto e condivisione sui processi di programmazione e di rendicontazione e il monitoraggio sullo stato di avanzamento delle attività e la verifica e valutazione degli indicatori.

Attività formativa complessivamente svolta nelle ASL a sostegno dei Programmi del PLP

Titolo in sintesi	Programma PLP di riferimento	Valenza locale(L) o regionale(R)	Strutture aziendali target	Altre informazioni utili
"Promozione della salute nelle scuole: la metodologia della Peer Education"	1. GSP - Scuole che promuovono salute	L	Operatori sanitari di tutte le Strutture	Aperto anche ad insegnanti delle scuole del territorio
Corso "Ospedale amico del bambino"	2. GSP – Comunità e ambienti di vita	L	Operatori DMI	Corso accreditato ECM. Due edizioni
Corso UNICEF-OMS	2. GSP – Comunità e ambienti di vita 4. GSP – Promozione della salute e prevenzione nel setting sanitario	L	Operatori DMI	Corso accreditato ECM
Corso di formazione per conduttori di gruppi di cammino	2. GSP – Comunità e ambienti di vita	L	Volontari intra e extra ASL	Target: volontari
Corso di formazione per prevenire gli incidenti domestici negli anziani	2. GSP – Comunità e ambienti di vita	L	Target extra ASL	Target: Anziani over 65
"Raccontarsi con cura: laboratorio di scrittura sulle nostre esistenze professionali"	3.GSP –Comunità e ambienti di lavoro	L	Tutte	Corso accreditato ECM
"Arteterapie"	3.GSP –Comunità e ambienti di lavoro	L	Tutte	Corso accreditato ECM
"Prevenzione del burnout"	3.GSP –Comunità e ambienti di lavoro	L	Tutte	Corso accreditato ECM
"Mindfulness"	3.GSP –Comunità e ambienti di lavoro	L	Tutte	Corso accreditato ECM
"Il personale sanitario come promotore di corretti stili di vita"	3.GSP –Comunità e ambienti di lavoro 4. GSP - Promozione della salute e prevenzione nel setting sanitario	L	Operatori sanitari di tutte le Strutture	Corso accreditato ECM
"La Salute negli Ambienti di Lavoro - Progetto Regione Piemonte - Malattie Infettive e Rischio Radon"	3.GSP –Comunità e ambienti di lavoro	L	Target extra ASL	Imprese associate a Confindustria Vercelli Valsesia
"Identificazione precoce del consumo rischioso e dannoso di alcol ed interventi specifici brevi"	4. GSP - Promozione della salute e prevenzione nel setting sanitario	L	Operatori sanitari di Strutture cui afferiscono pazienti con consumo rischioso e dannoso di alcol	Corso accreditato ECM
"Prevenzione incidenti domestici: "La civile abitazione: un luogo sicuro per gli anziani over 65?"	4. GSP - Promozione della salute e prevenzione nel setting sanitario	L	Operatori sanitari di tutte le Strutture	Corso accreditato ECM

Titolo in sintesi	Programma PLP di riferimento	Valenza locale(L) o regionale(R)	Strutture aziendali target	Altre informazioni utili
"Evoluzione dell'antibiotico resistenza e sue implicazioni cliniche". Corso FAD	8. Prevenzione e controllo delle malattie trasmissibili	L	Operatori sanitari di tutte le Strutture, MMG, PLS	Corso accreditato ECM
"Igiene delle mani: non abbassiamo la guardia" Corso FAD	8. Prevenzione e controllo delle malattie trasmissibili	L	Operatori sanitari di tutte le Strutture	Corso accreditato ECM
Corso FSC malattie infettive	8. Prevenzione e controllo delle malattie trasmissibili	L	Operatori sanitari del SISP	Corso accreditato ECM
La Ricetta Elettronica Veterinaria e le Azioni di Farmacosorveglianza del Servizio Veterinario	9. Sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare	Locale, in forma integrata con ASL BI	Servizio Veterinario Aree A, B, C	Aperto anche alle Forze dell'Ordine (Carabinieri Forestali)
I sistemi informativi in uso al Servizio Veterinario e al SIAN: miglioriamo la loro conoscenza	9. Sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare	L	Servizio Veterinario Aree A, B, C e SIAN	Corso accreditato ECM
Biosicurezza nell'allevamento avicolo e piani di emergenza epidemica veterinaria	9. Sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare	R	Medici Veterinari e TPALL Dipartimenti di Prevenzione	Corso accreditato ECM
Formazione del personale addetto ai controlli di sicurezza alimentare sulla procedura "Gestione NC" e modulistica correlata alla luce della revisione dicembre 2017	9. Sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare	L	Medici Veterinari Area A, B, C; Medici SIAN; TPALL sicurezza alimentare	Corso accreditato ECM
"Acquista bene, conserva meglio"	9. Sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare	L	Operatori sanitari SIAN e SVET-B	
"Con meno sale la salute sale"	9. Sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare	L	Operatori sanitari SIAN	
"Progetto Celiachia"	9. Sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare	L	Operatori sanitari SIAN	
"Progetto Spuntino"	9. Sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare	L	Operatori sanitari SIAN	
"Progetto Alimentazione"	9. Sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare	L	Operatori sanitari SIAN	
"Il PLP 2014-2019 perché una Governance del Piano"	10. Governance, organizzazione e monitoraggio del Piano regionale di prevenzione	L	Componenti Gruppo di Progetto PLP e dei Gruppi a supporto PLP appartenenti a varie Strutture aziendali	Corso accreditato ECM
"Il monitoraggio del PLP" Formazione Sul Campo	10. Governance, organizzazione e monitoraggio del Piano regionale di prevenzione	L	Componenti Gruppo di Progetto PLP appartenenti a varie Strutture aziendali	Corso accreditato ECM
"La prevenzione: dalla teoria alla pratica"	10. Governance, organizzazione e monitoraggio del Piano regionale di prevenzione	L	Operatori sanitari di tutte le Strutture	Corso accreditato ECM. Aperto anche ai partner (Istituzioni e Associazioni del territorio) del Progetto Dedalo

Titolo in sintesi	Programma PLP di riferimento	Valenza locale(L) o regionale(R)	Strutture aziendali target	Altre informazioni utili
"Metodi per la ricerca delle evidenze in prevenzione"	10. Governance, organizzazione e monitoraggio del Piano regionale di prevenzione	L	Operatori sanitari di tutte le Strutture	Corso accreditato ECM. Aperto anche ai partner (Istituzioni e Associazioni del territorio) del Progetto Dedalo
"La Sorveglianza PASSI: analisi e valutazione dell'attività 2016-2017 e programmazione dell'attività 2018"	10. Governance, organizzazione e monitoraggio del Piano regionale di prevenzione	L	Intervistatori Passi appartenenti a varie Strutture aziendali	Corso accreditato ECM

Popolazione target degli interventi

Operatori coinvolti nel PLP.

Attori coinvolti

Gruppo di progetto PLP.

Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
N. Aziende che hanno realizzato eventi formativi per operatori/ N. totale Aziende Sanitarie	Almeno un corso di formazione integrato finalizzato al governo generale del PLP	Realizzato	///

Azione 10.5.1

Comunicazione e partecipazione a sostegno delle politiche per la salute

1. Obiettivi dell'azione

Migliorare la comunicazione e la collaborazione interistituzionale relativa agli obiettivi di piano e favorire la partecipazione sociale alle decisioni e alle politiche per la salute.

2. Attività previste nell'anno 2018

Prosecuzione degli interventi di comunicazione a supporto della programmazione del PLP come pianificato nel Macroprogetto "Prevenzione delle malattie croniche non trasmissibili", del PAT della ASL VC, con il progetto "Piano di comunicazione sulle attività di prevenzione".

Utilizzo degli strumenti di comunicazione predisposti a livello regionale che saranno integrati con i dati alla realtà locale e partecipazione al corso che sarà realizzato a livello regionale.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

Sono continuati gli interventi di comunicazione a supporto della programmazione del Piano locale della prevenzione (PLP) come pianificato con il progetto "Piano di comunicazione sulle attività di prevenzione" che ha l'obiettivo di promozione della cultura della prevenzione e aumento della consapevolezza delle funzioni e delle potenzialità del Piano locale della prevenzione tra gli operatori sanitari, i decisori, gli stakeholder e la cittadinanza (Macroprogetto "Prevenzione della Malattie Croniche Non Trasmissibili" – PAT ASL VC – Deliberazione DG ASL VC n. 995–23.12.2015). Nel 2018, in parallelo a questo progetto, a livello regionale, è stato realizzato il "Piano di Comunicazione del Piano regionale di Prevenzione" e dei Piani locali di Prevenzione (maggio 2018 presentazione alle Direzioni delle ASL).

Il "Piano regionale di comunicazione" ha previsto in ogni ASL la realizzazione di un prodotto di comunicazione a cui risponde pienamente quanto realizzato nella ASL di Vercelli, dal 2016, sulla pagina web della ASL di Vercelli e nei confronti degli stakeholder, con il Progetto "Piano di comunicazione sulle attività di prevenzione" che ha lo stesso obiettivo.

Perciò, in ottemperanza alle indicazioni del "Piano di Comunicazione del Piano regionale di Prevenzione", che ha l'obiettivo di migliorare la comunicazione dei contenuti e dei risultati delle attività del PRP attraverso azioni integrate, coordinate e facilmente riconoscibili sia a livello regionale, sia locale, si è condiviso, programmato e realizzato il "Progetto Istantanea".

Il prodotto di comunicazione definito "Progetto Istantanea del PLP", consiste in un documento composto da una cartellina che descrive gli obiettivi del Piano nazionale e del Piano regionale di prevenzione contenente 10 schede che sintetizzano obiettivi, azioni e peculiarità locali dei 10 programmi del PLP.

Una volta realizzata "L'Istantanea del PLP" si è proceduto all'aggiornamento dell'area dedicata al PLP sul sito web aziendale (<http://www.aslvc.piemonte.it/interventi-di-prevenzione>), come detto, già strutturata in modo da consentire agevolmente l'inserimento di questa documentazione, area che è stata resa riconoscibile in homepage (<http://www.aslvc.piemonte.it/>) dal logo scelto a livello regionale per rappresentare il PRP (parte grafica costituita da figura geometrica che richiama la rete di soggetti ed entità uniti da una complessità di legami che nel loro insieme concorrono al raggiungimento degli obiettivi di prevenzione).

Il Piano regionale di Comunicazione richiede la presentazione dell'"Istantanea del PLP", in Eventi/incontri/tavoli tematici a sostegno delle politiche per la salute e per gli obiettivi del Piano. Nella ASL di Vercelli l'"Istantanea del PLP" è stata presentata, dalla referente del programma Governance, alla Conferenza Aziendale di Partecipazione, il 21 dicembre 2018 (partecipanti 15 Associazioni di volontariato) ed è stata presentata dai referenti dei programmi del PLP 3, 6 e 9 agli stakeholder (Enti, Associazioni di categoria, Associazioni di volontariato, ecc.) del proprio ambito di competenza. In particolare per il Programma 3 è stata presentata agli Imprenditori associati a Confindustria Vercelli-Valsesia, in data 15.11.2018, per il programma 6 è stata presentata ai componenti del "Tavolo di Lavoro sulla sicurezza sul lavoro istituito dalla Prefettura di Vercelli", in data 27.11.2018 (Enti componenti il Tavolo: Inail Vercelli; Prefettura Utg Vercelli, Itl-Sede Di Vercelli, Anmil Onlus, Confindustria Vercelli, Confagricoltura Vercelli, Confartigianato Vercelli, Ufficio Scolastico Territoriale, Coldiretti Vercelli Biella, Cisl Vercelli, Uil Vercelli, Cna Vercelli) e infine per il programma 9 è stata presentata agli stakeholder del PAISA in data 20.12.2018.

Sono in previsione per il 2019 altre iniziative di comunicazione a sostegno dei programmi del PLP.

Popolazione target degli interventi

Operatori coinvolti nei Piani di Prevenzione regionale e locali; decisori; stakeholder; cittadinanza.

Attori coinvolti

Settore formazione ASL; Gruppo di progetto PLP.

Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella Piano di comunicazione a sostegno degli obiettivi del PRP	Predisposizione almeno 1 strumento	SI "Progetto Istantanea"	///
Eventi /incontri/ tavoli tematici a sostegno delle politiche per la salute e per gli obiettivi di del Piano a livello regionale e nelle ASL	Utilizzo dello strumento prodotto in almeno un evento di comunicazione	SI CAP aziendale Sito web aziendale	///

Altre attività

Nel 2018 sono proseguite le attività programmate dai progetti che costituiscono il **Macroprogetto "Prevenzione delle malattie croniche non trasmissibili"**, parte del Programma Attività Territoriali – **PAT dell'ASL VC** (Delibera DG ASL VC n. 995–23.12.2015).

I lavori progettuali si collocano nell'ambito del macroobiettivo "Ridurre il carico prevenibile ed evitabile di morbosità, mortalità e disabilità delle malattie non trasmissibili" del Piano nazionale della prevenzione - PNP 2014-2018 (CSR 156, 13.11.2014).

- **Progetto n°: 1.1 Guadagnare salute setting Scuola.**
- **Progetto n°: 1.2 Guadagnare salute setting Comunità.**
- **Progetto n°: 1.3 Sorveglianze di popolazione.**
- **Progetto n°: 1.5 Piano di Comunicazione sulle attività di prevenzione.**

GRUPPO di PROGETTO PLP ASL VERCELLI: Referenti di Programma (come da D.D. regionale 751-19.11.2015 e Deliberazione DG ASL VC - N. N. 472, del 24.05.2018)

Componenti Gruppi di lavoro a supporto delle varie Azioni dei programmi

Programmi PLP	Programma 1 "GSP - Scuole che promuovono salute"	Programma 2 "GSP - Comunità e ambienti di vita"	Programma 3 "GSP - Comunità e ambienti di lavoro"	Programma 4 "GSP - Promozione della salute e prevenzione nel setting sanitario"	Programma 5 "Screening di popolazione"	Programma 6 "Lavoro e salute"	Programma 7 "Ambiente e salute"	Programma 8 "Prevenzione e controllo delle malattie trasmissibili"	Programma 9 "Sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare"	Programma 10 "Governance, organizzazione e monitoraggio del Piano regionale di prevenzione"
Referenti di Programma										
Nome	Raffaella Scaccioni	Raffaella Scaccioni	Onesimo Vicari	Aniello D'Alessandro	Benedetto Francese	Laura Fianza	Gabriele Bagnasco	Virginia Silano – Maria Esposito	Marco Montafia	Antonella Barale
Ruolo	Dirigente psicologo - RePES	Dirigente psicologo -RePES	Dirigente medico	Dirigente medico	Dirigente medico	Direttore	Direttore	Dirigenti medici	Direttore	Dirigente biologo
Struttura	Dipartimento Prevenzione	Dipartimento Prevenzione	SC SISP	SC SISP	SC SISP	SC SPRESAL	Dipartimento di Prevenzione	SC SISP SC Mal. Infettive	SC Vet. - Area C	Serv. Osservatorio Epidemiologico
Componenti Gruppo di lavoro a supporto delle Azioni /1										
Nome	Elena Uga	Elena Uga	Vincenzo Amenta	Elena Uga	Gabriele Bagnasco	Silvia M.T.Durante	Marco Montafia	Silvio Borrè	Magda Ardizio	Gabriele Bagnasco
Struttura	SC Pediatria	SC Pediatria	SC SERD	SC Pediatria	SC SISP	SC SPRESAL	SC Vet. –Area C	SC Malattie Infettive	SSD Vet. – Area A	Dipartimento di Prevenzione
Nome	Gianfranco Abelli	Gianfranco Abelli	Raffaella Scaccioni	Gianfranco Abelli	Francesco Groppi	Antonino Nebbia	Onesimo Vicari	Scipione Gatti	Elena Pavoletti	Raffaella Scaccioni
Struttura	SC SIAN	SC SIAN	RePES	SC SIAN	SC SISP	SC SPRESAL	SC SISP	Direzione Sanitaria di Presidio	SSD Vet. - Area B	RePES
Nome	Onesimo Vicari	Onesimo Vicari	Antonella Barale	Francesco Mancuso	Elena Uga	Flavio Bertone	Francesco Cussotto	Fulvia Milano	Dario Bossi	Gianfranco Abelli
Struttura	SC SISP	SC SISP	Serv. Osservatorio Epidemiologico	SC SERD	SC Pediatria	SC SPRESAL	SC SISP	SC Lab. Analisi Microbiologia	SC Vet. – Area C	SC SIAN
Nome	Patrizia Colombari	Patrizia Colombari	Raffaella Scaccioni	Patrizia Colombari		Mauro Ardizzone		Daniele Salussoglia	Gianfranco Abelli	Francesca Gallone
Struttura	SC Psicologia	SC Psicologia	RePES	SC Psicologia		SC SPRESAL		SSD Vet.- Area B	SC SIAN	Distretto
Nome	Paola Gariboldi	Paola Gariboldi	Laura Fianza	Onesimo Vicari		Alessandro Azzalin		Elena Pavoletti	Ivana Defabiani	
Struttura	SC SERD	SC SERD	SC SPRESAL	SC SISP		SC SPRESAL		Ssd Vet. - Area B	SC SIAN	
Nome	Cristina Camana	Cristina Camana	Aniello D'Alessandro	Vincenzo Amenta		Maria Luigia Calderaro		Magda Ardizio	Cristina Leonardi	
Struttura	SC SERD	SC SERD	SC SISP	SC SERD		SC SPRESAL		SSD Vet. - Area A	SC Vet. - Area C	
Nome	Alessandra Turchetti	Alessandra Turchetti	Antonino Nebbia	Alessandra Turchetti		Fabio Colombi		Emanuela Franchino	Daniele Masiero	
Struttura	SC Ginecologia - Consultorio	SC Ginecologia - Consultorio	SC SPRESAL	SC Ginecologia - Consultorio		SC SPRESAL		Direzione Sanitaria di Presidio	SSD Vet. - AreaA	
Nome	Silvia Ferraris	Silvia Ferraris	Giovanni Cotevino	Benedetto Francese		Renzo Colombo			Matilde Garzetti	
Struttura	SC Psichiatria	SC Psichiatria	Medico competente	SC SISP		SC SPRESAL			SC SIAN	
Nome	Claudia Taliano	Claudia Taliano	Francesco Mancuso	Silvana Strobino		Francesco Leone			Massimo Sopetto	
Struttura	SS Urp –Settore Comunicazione	SS Urp –Settore Comunicazione	SC SERD	SC SERD		SC SPRESAL			SSD Vet. - Artea B	
Nome	Luisa Novella	Luisa Novella		Stefania Buttiero		Biagio De Sio			Massimiliano Giust	
Struttura	SC SIAN	SC SIAN		SC SERD		SC SPRESAL			SC SIAN	
Nome	Gabriele Bagnasco	Gabriele Bagnasco		Antonella Barale		Giorgio Ferraris			Paolo Chiapatti	
Struttura	Dipartimento Prevenzione	Dipartimento Prevenzione		Serv. Osservatorio Epidemiologico		SC SPRESAL			SC SIAN	

Programmi PLP	Programma 1 "GSP - Scuole che promuovono salute"	Programma 2 "GSP - Comunità e ambienti di vita"	Programma 3 "GSP - Comunità e ambienti di lavoro"	Programma 4 "GSP - Promozione della salute e prevenzione nel setting sanitario"	Programma 5 "Screening di popolazione"	Programma 6 "Lavoro e salute"	Programma 7 "Ambiente e salute"	Programma 8 "Prevenzione e controllo delle malattie trasmissibili"	Programma 9 "Sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare"	Programma 10 "Governance, organizzazione e monitoraggio del Piano regionale di prevenzione"
Componenti Gruppo di lavoro a supporto delle Azioni /2										
Nome	Giuseppe Saglio	Sabrina Costa		Raffaella Scaccioni					Roberto Gibin	
Struttura	SC Psichiatria	SC SERD		RePES					SSD Vet. – Area B	
Nome	Nadia Giordano	Nadia Giordano		Barbara Arco						
Struttura	SC Ginecologia - Consultorio	SC Ginecologia - Consultorio		Ref. Ambulatorio alcolismo						
Nome	Cristina Parvis	Virginia Silano		Signorella Nicosia						
Struttura	SC Psicologia	SC SISP		SC SERD						
Nome	Francesco Mancuso	Francesco Cussotto		Alessandra Busto						
Struttura	SC SERD	SC SISP		SC Psicologia						
Nome	Aniello D'Alessandro	Alberto Russo		Cristina Parvis						
Struttura	SC SISP	SC SISP		SC Psicologia						
Nome	Cristina Leonardi	Virginia Busolin		Ombretta Della Marianna						
Struttura	SC Vet. - Area C	Centro Salute Mentale		SC SISP						
Nome	Antonella Barale	Daniele Salussoglia								
Struttura	Serv. Osservatorio Epidemiologico	SSD Vet. - Area B								
Nome	Vittorio Germinetti	Antonella Barale								
Struttura	SC Oculistica	Serv. Osservatorio Epidemiologico								
Nome	Elisabetta Repetto	Vincenzo Leone								
Struttura	SC Psicologia	SC SISP								
Nome	Elena Pavoletti									
Struttura	SSD Vet. - Area B									
Nome	Maria Esposito									
Struttura	SC Malattie Infettive									

Referenti aree trasversali (come da D.D. 751-19.11.2015)

Ambito	Epidemiologia	Promozione Salute	Dipartimento Dipendenze	Dipartimento Materno Infantile	Medicina dello Sport	Dipartimento Salute Mentale	Distretto
Nome	Antonella Barale	Raffaella Scaccioni	Paola Gariboldi	Elena Uga	Paolo Bertone	Francesco Cancelliere	Francesca Gallone
Struttura	Serv. Osservatorio Epidemiologico	RePES	SC SERD	SC Pediatria	SSD Medicina Legale	Dipartimento Salute Mentale	Distretto

Referente per il caricamento dei progetti di promozione della salute nella banca dati ProSa: Raffaella Scaccioni RePES aziendale



A.S.L. VC

*Azienda Sanitaria Locale
di Vercelli*

SERVIZIO Osservatorio Epidemiologico

Redazione grafica

Antonella Barale

Epi ASL VC / 2 / 2019



Programma 7 - "Ambiente e Salute"

**Documento di indirizzo per la stesura dei PLP finalizzato alla programmazione/rendicontazione delle attività di competenza
SISP**

ALLEGATI

NOTE GENERALI

	Cella da NON compilare
(A)	I totali delle tabelle sono calcolati automaticamente. Pertanto le relative celle NON devono essere compilate
(B)	Per ciascuna tabella indicare l'ASL ed aggiornare gli anni di riferimento
(C)	Nella prima tabella indicare il nome, il recapito telefonico e l'indirizzo email del referente per la compilazione di tutta la rilevazione
(D)	Per intervento di controllo si intende l'intervento nell'unità di tempo in una unità di luogo su una unità oggetto del controllo (struttura o ambiente) effettuato da uno o più operatori. L'intervento è finalizzato ad accertare la presenza di difformità fra ciò che viene osservato e ciò che ci si attende di osservare. L'atteso è definito da standards presenti su Norme, Regolamenti, Linee guida, ecc.

TABELLA 1**RISORSE**

(1) Qualifica N. unità N. mesi lavorati	<p>Riportare <u>tutto</u> il personale operante al SISP</p> <p>Nella colonna N. unità indicare il numero di operatori presenti (o previsti) al 31/12</p> <p>Nella colonna N. mesi lavorati indicare il numero di mesi dedicati all'attività del SISP nel corso dell'anno: escludere quindi i periodi di assenza per motivi straordinari (es. gravidanze, malattia, aspettativa, ecc.) e il periodo stimato per attività diverse da quelle SISP (es. scavalco con altri servizi, consulente regionale, ecc).</p> <p>EsPLICITARE il motivo di esclusione nella nota Commento, in calce alla tabella.</p> <p>Nella riga altri operatori specificare il profilo delle risorse impiegate (es. biologo, architetto, ecc) e le modalità di collaborazione (dipendente, borsa di studio, convenzionato, ecc)</p> <p>Nella riga altre collaborazioni specificare il contributo di collaborazioni esterne continuative (es. altri servizi del Dipartimento o dell'ASL)</p>
(1A) di cui dedicati ad Ambienti di vita	Riportare <u>esclusivamente</u> il personale che si occupa delle tematiche ambienti di vita/igiene dell'abitato/igiene edilizia

TABELLA 2**VIGILANZA D'INIZIATIVA**

(2) Strutture natatorie	<p>Nella colonna n. interventi di controllo riportare il numero delle strutture visitate indipendentemente dal numero di vasche presenti e controllate</p> <p>Nella colonna n. campioni riportare il numero delle vasche campionate</p>
(3) Strutture ricettive	Nella colonna n. interventi di controllo indicare il numero di sopralluoghi effettuati in tutte le tipologie di struttura (alberghi, B&B, ecc..).
(4) Esercizi di estetica/solarium	Nella colonna n. interventi di controllo riportare il numero di esercizi vigilati mentre nella colonna n. di accertamenti strumentali indicare il numero di misurazioni effettuati da ARPA su ciascuna apparecchiatura
(5) Cosmetici	Rientrano nella categoria i produttori, i distributori e gli importatori di prodotti cosmetici

(6) -per analisi chimiche	Riportare esclusivamente il numero di campioni destinati ad essere sottoposti ad analisi chimiche
---------------------------	---

TABELLA 3 VIGILANZA SU RICHIESTA

(7) Amianto: autorimozione	Per intervento di controllo si intende qualunque modalità di verifica effettuata sulla pratica
(8) Idoneità locali	Riportare le richieste di parere di idoneità ricevute da privati per l'apertura di aule di formazione, studi privati o simili
(9) Controlli per legionellosi	Si intendono i controlli effettuati a seguito di casi di legionellosi
(10) Controlli REACH	Si intendono le attività effettuate esclusivamente da personale SISP nell'ambito del Nucleo Tecnico Regionale

TABELLA 4 RISCHI EMERGENTI CURA DEL CORPO

(11) Totale sopralluoghi	Il numero indicato dovrà corrispondere al totale degli interventi di controllo effettuati su quell'ambito sia su iniziativa, che per allerta, che per attività REACH
--------------------------	--

TABELLA 5 CONFERENZE DEI SERVIZI - PARERI

(12) VIA- verifica assoggettabilità VIA	Disaggregare e riportare in calce alla tabella il numero di richieste relative a VIA/verifica di assoggettabilità VIA, per tipologia di impianto (cave, trattamento rifiuti, impianti per energie rinnovabili, allevamenti, infrastrutture...)
(13) VAS- verifica assoggettabilità VAS	Disaggregare e riportare in calce alla tabella il numero di richieste relative a VAS/verifica di assoggettabilità VAS, per tipologia di intervento (PEC/PECLI, variante, variante strutturale...)
(14) Altro	Riportare altri ambiti, non ricompresi nelle voci indicate (es. partecipazione a CdS L 241/90 e smi....)

Qualifica	ANNO 2017		ANNO 2018			
	(riportare i medesimi dati indicati in fase di rendicontazione dell'anno precedente)		STIMA		DATI OSSERVATI AL 31/12	
			(sez. da compilare in fase di programmazione)		(sez. da compilare in fase di rendicontazione)	
	N. unità	N. mesi lavorati	N. unità	N. mesi lavorati	N. unità	N. mesi lavorati
Direttore (1)	1	12.00	1	12.00	1	10.00
Dirigenti medici (1)	4,7	47,4	5,7	68,4	7	84.00
<i>di cui dedicati ad ambienti di vita (1A)</i>	3	34.00	3	19.00	3	22.00
Dirigenti non medici (1)	0	0.00	0	0.00	0	0.00
<i>di cui dedicati ad ambienti di vita (1A)</i>	0	0.00	0	0.00	0	0.00
Operatori sanitari (1)	7,4	80.00	7,8	93,6	10,7	116,4
<i>di cui dedicati ad ambienti di vita (1A)</i>	0	0.00	0	0.00	0	0.00
Tecnici della Prevenzione (1)	3	36.00	3	36.00	3	36.00
<i>di cui dedicati ad ambienti di vita (1A)</i>	3	36.00	3	36.00	3	36.00
Operatori Amministrativi (1)	2	24.00	7	84.00	6	72.00
<i>di cui dedicati ad ambienti di vita (1A)</i>	0	0.00	0	0.00	0	0.00
Altri Operatori (1) (spec. sotto)	2	12.00	1,5	18.00	1,5	1,5
<i>di cui dedicati ad ambienti di vita (1A)</i>	1	6.00	1	6.00	1	6.00
Altre collaborazioni (1) (spec. sotto)	0	0.00	0	0.00	0	0.00
<i>di cui dedicati ad ambienti di vita (1A)</i>	0	0.00	0	0.00	0	0.00
TOTALE	17,1	202,4	33	312.00	32,2	309,9
<i>di cui Totale dedicato ad ambienti di vita</i>	7	76.00	7	61.00	7	64.00

Commento ed evidenziazione criticità:

--

ANNO 2018

Tipologia di vigilanza	2017	Numero interventi di controllo		Numero campioni				Numero accertamenti strumentali		Numero SCIA pervenute
		Programmati	Effettuati	Programmati		Effettuati		Programmati	Effettuati	Totali
				Totali	DI CUI per controllo legionellosi	Totali	DI CUI per controllo legionellosi			
Strutture scolastiche	13	8	6	0	0	0	0	0	0	0
Strutture natatorie (2)	55	78	72	150	0	176	0	150	176	0
Strutture ricettive (3)	12	10	8	1	1	2	2	0	2	12
Esercizi di estetica/solarium (4)	8	12	9	0	0	0	0	2	6	12
Esercizi di acconciatore	10	12	9	0	0	0	0	0	0	0
Attività di tatuaggio e piercing	4	2	2							8
-per analisi chimiche (6)				3		3				
-per analisi microbiologiche				3		3				
Attività di tatuaggio e piercing per allerta	1		2							
Gioielli e bigiotteria				4		2				
Articoli contenenti plastica e/o gomma				1		5				
Articoli contenenti amianto				4		4				
Articoli contenenti ftalati				1		1				
Altre matrici										
Cosmetici (5)	2	4	3							0
-per analisi chimiche (6)										
-per analisi microbiologiche										
Attività su cosmetici per allerta	2		2	2	0	0	0	0	0	0
Soccorso infermi - strutture	10	4	4	0	0	0	0	0	0	0
Soccorso infermi - mezzi	20	0	20							
Strutture carcerarie	2	2	3	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	139	132	140	169	1	196	2	152	184	32

ANNO 2018						
Tipologia di vigilanza	Numero interventi di controllo		Numero campioni		Numero accertamenti strumentali	
	Effettuati nel 2017	Effettuati nel 2018	Effettuati nel 2017	effettuati nel 2018	Effettuati nel 2017	Effettuati nel 2018
Idoneità alloggiativa	21	30	0	0	0	0
Strutture sanitarie	8	33			0	0
Strutture socio assistenziali	26	44			0	0
Amianto: verifica documento manutenzione e controllo	10	12				
Amianto: autorimozione (7)	22	29	0	0	0	0
Coperture in amianto: sopralluoghi	5	6			0	0
Esposti / segnalazioni	20	10	0	0	0	0
Idoneità locali (8)	6	8	6	0	0	0
Controlli per legionellosi (9)	3	9	6	0	0	0
Controlli REACH (10)	0	1	7	8		
Commissioni pubblico spettacolo	27	22				
Altro (specificare) _____	72	80	0	0	0	0
TOTALE	220	284	19	8	0	0

ASL VC

ANNO 2018	
Tipologia	Numero
ESTETICA	
Totale esercizi estetica e/o solarium censiti	95
Totale unità controllate (no valutazioni SCIA)	10
Totale sopralluoghi (11)	10
Totale apparecchiature elettromeccaniche controllate	6
TATUAGGI E PIERCING	
Totale esercizi censiti	13
Totale unità controllate (no valutazioni SCIA)	2
Totale sopralluoghi (11)	2

ASL VC

ANNO 2018									
Ambito della pratica	AIA IPPC	Verifica assogg. VIA (12)	VIA (12)	Verifica assogg. VAS (13)	VAS (13)	Bonifica sito contaminato	Autorizzazione alla gestione rifiuti (art. 208 D.Lgs 152/06)	AUA	Altro (14) (specificare sotto)
N° richieste di partecipazione a CdS	1	5	5	1	3	8	5	16	1
N° partecipazioni a CdS	1	5	5	1	0	7	5	9	0
N° pareri emessi per CdS	1	5	5	18	3	1	2	16	1
N° richieste di partecipazione a tavolo tecnico	3	5	5	2	0	3	2	3	0
N° partecipazioni a tavolo tecnico	3	3	3	2	0	3	2	3	0
N° richieste di parere	3	3	3	2	0	3	2	3	0
N° pareri emessi	0	0	0	0	0	0	0	0	0

VIA/verifica di assoggettabilità VIA per tipologia di impianto

N.4 PER ALLEVAMENTI, N.2 CAVE, N.2 PER TRATTAMENTO RIFIUTI, N.2 PER IMPIANTI ENERGIE RINNOVABILI.

VAS/verifica di assoggettabilità VAS per tipologia di intervento

N.17 PER VARIANTI A PRGC E ALTRI STRUMENTI URBANISTICI, N.4 PER INSEDIAMENTI ARTIGIANALI E/O COMMERCIALI.

(***) Altro

N.1 CdS PER RISTRUTTURAZIONE DEI LOCALI DI UN ENTE GESTORE (CORDAR VALSESIA SPA).

1) Richiesta pervenuta da parte di: **Comune di CARISIO (VC) per criticità correlate all'attività della ditta SACAL SpA.**

Problema segnalato (es. eccesso percepito di morbosità, inquinamento di falsa acquifera, ecc.): **Eccesso di morbosità e mortalità per neoplasie e patologie tiroidee.**

Risposta fornita dalla ASL (es. studio epidemiologico, indagine ambientale): **1) Monitoraggio ambientale per ricerca contaminanti; 2) Rivalutazione di studi epidemiologici; 3) Partecipazione a tavoli tecnici multidisciplinari e a Conferenze dei Servizi.**

SISP, SPRESAL e Servizio Veterinario Dipartimento di Prevenzione ASL VC, ARPA, Provincia di Vercelli, Commissione Tecnica Comune di Carisio (Vc).

Tempo impiegato (ore o giorni, specificare) : **40 ore circa**

Breve descrizione dei metodi, dei risultati e delle criticità (tenuto conto che l'esperienza potrà essere inserita nel "catalogo" regionale): **Trattasi di una fonderia ubicata nel territorio del Comune di Carisio (Vc) che ha comportato la produzione e lo spargimento di diossine e furani negli appezzamenti di terreno adiacenti allo stabilimento. Le problematiche correlate a SACAL SpA perdurano da almeno un decennio e nel corso di questo intervallo di tempo sono stati eseguiti monitoraggi di matrici ambientali (suolo, falde acquifere, ortaggi e alimenti di origine animale in particolare uova e latte) e verifiche "in loco". A**

2) Richiesta pervenuta da parte di: **Genitori di alunni di una Scuola dell'Infanzia nel Comune di VERCELLI sita nei pressi di un sito oggetto di Procedimento di bonifica.**

Problema segnalato (es. eccesso percepito di morbosità, inquinamento di falsa acquifera, ecc.): Possibili effetti tossici correlati a presenza di Tricloroetilene e Tetracloroetilene in suolo e falda freatica nelle immediate vicinanze di sito ove insisteva uno stabilimento di lavorazione dei metalli.

Risposta fornita dalla ASL (es. studio epidemiologico, indagine ambientale): **1) Monitoraggio ambientale per ricerca contaminanti; 2) Rivalutazione di studi epidemiologici; 3) Partecipazione a tavoli tecnici multidisciplinari e a Conferenze dei Servizi.**

Quali Servizi hanno collaborato (es. altri Servizi del Dipartimento di Prevenzione, ARPA, Università, ecc.): **SISP Dipartimento di Prevenzione ASL VC, ARPA, Provincia di Vercelli, Comune di Vercelli.**

Tempo impiegato (ore o giorni, specificare) : **20 ore circa**

Breve descrizione dei metodi, dei risultati e delle criticità (tenuto conto che l'esperienza potrà essere inserita nel "catalogo" regionale): **La richiesta di intervento dei genitori è pervenuta mentre era in corso d'opera un Procedimento di bonifica del sito che si prevede di destinare ad uso residenziale. Ulteriori accertamenti analitici espletati nel contesto del plesso scolastico non hanno evidenziato rischi specifici a carico di alunni e personale docente e non docente.**

3) Richiesta pervenuta da parte di: **Direzione Ditta SCHAFFER di CARISIO (Vc)**

Problema segnalato (es. eccesso percepito di morbosità, inquinamento di falsa acquifera, ecc.): **Contaminazione del pozzo a servizio dello stabilimento con riscontro di Cromo esavalente.**

Risposta fornita dalla ASL (es. studio epidemiologico, indagine ambientale): **1) Monitoraggio del pozzo e di altri punti di captazione idrica nel territorio circostante; 2) Partecipazione a tavoli tecnici multidisciplinari.**

Quali Servizi hanno collaborato (es. altri Servizi del Dipartimento di Prevenzione, ARPA, Università, ecc.): **SISP e SIAN Dipartimento di Prevenzione ASL VC,**

ARPA, Provincia di Vercelli, Comune di Carisio (Vc).

Tempo impiegato (ore o giorni, specificare) : **20 ore circa**

Breve descrizione dei metodi, dei risultati e delle criticità (tenuto conto che l'esperienza potrà essere inserita nel "catalogo" regionale):**1) Divieto utilizzo per scopi potabili dell'acqua proveniente dai pozzi contaminati; 2) Programma di monitoraggio periodico dei punti di captazione ove è presente il Cromo esavalente; 3) Avvio di studio idrogeologico volto alla individuazione della fonte di contaminazione.**

ASL VC

ANNO 2018	
Tipologia	Numero
Pareri su piani e regolamenti diversi da quanto richiesto in tabella 5	5
Pareri su progetti edilizi	20
Comunicazioni di detenzione sorgenti di radiazioni ionizzanti	40
Altro (<i>specificare sotto</i>)	0

Altro:

SCHEDA RILEVAZIONE ATTIVITA'

Le caselle in rosso sono quelle da compilare; dopo la compilazione il colore di fondo della cella diventa giallo. In verde i totalizzatori automatici che non devono essere compilati manualmente.

PERTANTO:

NON DEVONO ESSERE COMPILATE MANUALMENTE, perché rappresentano totali automatici: la Colonna G, le celle (campo 2.5) D13, E13, F13, (campo 2.6) D22, E22, F22

2	ATTIVITA' DI VIGILANZA NEI LUOGHI DI LAVORO	EDILIZIA	AGRICOLTURA	ALTRI COMPARTI	TUTTI I COMPARTI	LEGENDA	Scopo
2.1	N° cantieri notificati (art. 99 D.Lgs. 81/08)	1171			1171	Rileva il numero di cantieri che vengono notificati ai sensi del Titolo IV Capo 1 D.Lgs. N. 81/2008. Si intendono esclusivamente le notifiche preliminari ai sensi dell'art. 99 del D.Lgs. 81/2008 relative ad opere realizzate nel territorio di competenza di ogni singola ASL e pervenute nel periodo di riferimento. Gli aggiornamenti di notifica non vanno conteggiati.	Monitorare il numero di notifiche pervenute nel periodo; non coincide con il numero di cantieri attivi nel territorio.
2.2	N° complessivo di cantieri ispezionati	101			101	N° di cantieri , definiti dal titolo IV del D.Lgs. 81/2008, a cui ha avuto accesso il Servizio, indipendentemente dall'esito (verbale o meno) e dal motivo della visita (iniziativa, inchiesta infortunio, bonifica amianto etc.). Questa variabile si riferisce al numero di cantieri controllati nel corso dell'anno; nel caso di più accessi nello stesso cantiere per procedimenti diversi il cantiere va conteggiato una sola volta. Nel caso di "grandi opere" (importo lavori superiore a € 5.000.000) il cantiere va conteggiato tante volte quanti sono gli accessi per ogni stato di avanzamento.	Rilevare il numero di cantieri ispezionati almeno una volta; indicatore di copertura del territorio.
2.2.1	di cui non a norma al 1° sopralluogo	48			48	N° di cantieri ispezionati nei quali siano stati emessi provvedimenti (prescrizioni, disposizioni, sospensione dell'attività lavorativa, sequestro, sanzioni amministrative). Questo numero rappresenta un di cui del punto 2.2.	Rilevare il numero che cantieri sono risultati irregolari almeno una volta.
2.3	N° aziende con dipendenti + lavoratori autonomi oggetto di ispezione	190	31	209	430	N° di aziende (compreso il settore costruzioni) a cui ha avuto accesso il Servizio indipendentemente dall'esito (verbale o meno) e dal motivo della visita (iniziativa, inchiesta infortunio e malattia professionale etc.) esclusi pareri, autorizzazioni e deroghe (esclusa voce 6.2). Questa variabile si riferisce al numero di aziende controllate nel corso dell'anno; nel caso di più accessi nella stessa azienda, anche per procedimenti diversi, l'azienda va conteggiata una sola volta. Nel caso dell'edilizia rappresenta N° di aziende a cui ha avuto accesso il Servizio indipendentemente dall'esito (verbale o meno) e dal motivo della visita (iniziativa, inchiesta infortunio e malattia professionale, indagini di igiene industriale, etc.) in occasione del sopralluogo in cantiere. Se la singola azienda viene incontrata più volte nel corso dell'anno in cantieri diversi va conteggiata quante volte è stata incontrata.	Rilevare il numero di aziende interessate almeno una volta nell'anno da interventi ispettivi; indicatore di copertura del territorio
2.4	N° sopralluoghi complessivamente effettuati	175	39	295	509	Riportare il totale dei sopralluoghi (prima visita+ rivista+sopralluogo per dissequestro+inchiesta infortunio+inchiesta malattia professionale etc ...).	Conteggia tutti i sopralluoghi effettuati (per un intervento possono essere effettuati diversi accessi); indicatore del carico di lavoro svolto dai servizi
2.5	N° totale verbali	128	17	58	203	Si riferisce al n. dei verbali contenenti: -prescrizioni ai sensi del D.lgs 758/94; -disposizioni ai sensi dell'art.10 del DPR 520/55 e dell'art. 302 bis del D.Lgs. 81/2008; -sanzioni amministrative ai sensi della L.689/81 e dell'art. 301 bis del D.Lgs. 81/2008; - sequestri; - sospensioni ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs 81/08 Nel caso in cui nella stessa azienda o cantiere siano stati emanati verbali a più persone e/o in tempi diversi devono essere tutti conteggiati. Non comprende le comunicazioni varie alla magistratura (es. rimozione delle condizioni di pericolo). E' la somma dei punti da 2.5.1 a 2.5.6	Conteggiare tutti i verbali emessi da servizio
di cui riguardanti						E' un di cui del punto 2.5.	
2.5.1	imprese (datori di lavoro, dirigenti, preposti, lavoratori)	88	17	56	161	Distinguere in base alla figura coinvolta e al settore di attività	
2.5.2	lavoratori autonomi	5			5	Distinguere in base alla figura coinvolta e al settore di attività	
2.5.3	committenti e/o responsabili dei lavori	7			7	Distinguere in base alla figura coinvolta e al settore di attività	
2.5.4	coordinatori per la sicurezza	26			26	Distinguere in base alla figura coinvolta e al settore di attività	
2.5.5	medico competente	0	0	2	2	Distinguere in base alla figura coinvolta e al settore di attività	se non è rilevabile in modo differenziato, si intende incluso nelle figure aziendali del punto 2,5,1.
2.5.6	Altro	2	0	0	2	Inserire qui i verbali che non riguardano figure aziendali (es. sequestro e dissequestro)	Serve a mantenere la coerenza con il totale 2.5
2.6	N° totale di verbali con prescrizioni 758, sanzioni amministrative etc.	128	17	58	203	Il totale deve coincidere con il totale punto 2.5 anno conteggiati i verbali di prescrizione, sanzione amministrativa, ai sensi del D.lgs 758/94 o disposizione. Nel caso in cui nella stessa azienda o cantiere siano stati emanati verbali a più persone e/o in tempi diversi devono essere tutti conteggiati.	
di cui						E' un di cui del punto 2.6.	
2.6.1	Verbali di prescrizione 758 con o senza disposizioni	128	17	57	202	Vanno conteggiati i verbali di prescrizione ai sensi del D.lgs 758/94. Nel caso in cui nella stessa azienda o cantiere siano stati emanati verbali a più persone e/o in tempi diversi devono essere tutti conteggiati.	
2.6.2	Verbali con sanzioni amministrative	0	0	1	1	Vanno conteggiati i verbali di sanzione amministrativa. Nel caso in cui nella stessa azienda o cantiere siano stati emanati verbali a più persone e/o in tempi diversi devono essere tutti conteggiati.	
2.6.3	Altro	0	0	0	0	Tutti i verbali esclusi quelli di prescrizione e violazione amministrativa. NON comprende le comunicazioni varie alla magistratura e i documenti che non sono verbali. Include i verbali di sole disposizioni	Serve a mantenere la coerenza con il totale di cui al punto 2,6
2.7	N° violazioni	206	27	30	263	Va conteggiato come somma dei singoli articoli violati e oggetto di prescrizione (comprese violazioni amministrative).	
2.8	N° sequestri	0	0	1	1	Sequestri di aziende o cantieri, preventivi, probatori, connessi a condizioni di pericolo grave.	

2.9	N° sospensioni ai sensi dell'art. 14 D.Lgs. 81/08	0	0	0	0	N° di sospensioni dell'attività imprenditoriale	
2.10	N° piani di lavoro pervenuti per bonifica amianto (ex art. 256 punto 2 D. Lgs. 81/08) e N° notifiche (ex art. 250 D. Lgs. 81/08)	351			351	Numero di piani o comunicazioni per l'inizio di attività di bonifica amianto	
2.11	N° di cantieri ispezionati per amianto	10			10	E' un di cui del punto 2.2; si tratta di cantieri controllati con almeno un sopralluogo	
3	ATTIVITA' DI IGIENE INDUSTRIALE				TUTTI I COMPARTI		
3.1	N° aziende/cantieri controllati con indagini di igiene industriale				0	N° complessivo di aziende e cantieri controllati attraverso indagini di igiene industriale svolte direttamente dal Servizio. E' un di cui del punto 2.3	
3.2	N° campionamenti effettuati				0	Si riferisce ai campionamenti per agenti chimici e biologici (va contato il n. di prelievi effettuati in ogni indagine ambientale).	
3.3	N° misurazioni effettuate				0	Si riferisce alle misurazioni per agenti fisici (vanno contate le singole misurazioni effettuate per il rumore, ecc; per le indagini microclimatiche ogni strisciata corrisponde ad un prelievo).	
4	INCHIESTE INFORTUNI				TUTTI I COMPARTI		
4.1	N° inchieste infortuni concluse				95	Raccolta di atti testimoniali, documentali, eventuale sopralluogo e provvedimenti conseguenti che abbiano comportato atti di polizia giudiziaria. La variabile si riferisce a tutte le inchieste per infortunio eseguite sia di iniziativa che su delega della magistratura sia in edilizia che negli altri comparti. (non sono inclusi gli ACCERTAMENTI INFORTUNI, intendendo per essi attività finalizzate alla maggior conoscenza delle cause di un infortunio per aumentare la specificità nella selezione degli eventi da sottoporre poi ad inchiesta)	
4.2	N° inchieste infortuni concluse con riscontro di violazione correlata all'evento				21	E' un di cui del punto 4.1. Devono essere conteggiate le inchieste infortuni che si concludono con l'individuazione di violazioni. Non sono da conteggiare i casi in cui il riscontro di violazione non è correlato all'evento infortunistico.	
5	INCHIESTE MALATTIE PROFESSIONALI				TUTTI I COMPARTI		
5.1	N° inchieste malattie professionali concluse				55	Raccolta di atti testimoniali, documentali, eventuale sopralluogo e provvedimenti conseguenti, la variabile si riferisce a tutte le inchieste per malattia professionale eseguite sia di iniziativa che su delega della magistratura sia in edilizia che negli altri comparti. (non sono inclusi gli ACCERTAMENTI MALATTIE PROFESSIONALI, intendendo per essi attività finalizzate alla ricostruzione della storia sanitaria e lavorativa del soggetto, con l'obiettivo di documentare e verificare la fondatezza della diagnosi di malattia professionale)	
5.2	N° inchieste malattie professionali concluse con riscontro di violazione correlata all'evento				1	E' un di cui del punto 5.1. Devono essere conteggiate le inchieste per malattie professionali che si concludono con l'individuazione di violazioni. Non sono da conteggiare i casi in cui il riscontro di violazione non è correlato alla malattia professionale.	
6	PARERI				TUTTI I COMPARTI		
6.1	N° pareri				1	Numero di insediamenti per i quali è stato rilasciato parere nell'anno considerato. Si intendono pareri su insediamenti produttivi, deroghe e industrie insalubri, gas tossici, autorizzazioni per locali interrati e seminterrati, radiazioni ionizzanti.	
6.2	N° aziende oggetto di sopralluogo per l'espressione di pareri				0		
7	ATTIVITA' SANITARIA				TUTTI I COMPARTI		
7.1	N° visite effettuate dal Servizio PSAL per apprendisti e minori ove effettuate				0	Conteggiare tutte le visite mediche effettuate per apprendisti e minori	
7.1.1	Numero di altre visite effettuate dal Servizio PSAL di propria iniziativa o su richiesta				0	Vanno conteggiate le visite effettuate per il controllo della qualità degli accertamenti sanitari compiuti dai Medici Competenti, quelle effettuate nell'ambito di progetti mirati o quelle su richiesta (ad esclusione delle commissioni per legge 68/99, legge 104/92, invalidi civili) e comprende gli accertamenti svolti negli ambiti delle indagini in piani di comparto o di rischio e gli accertamenti specialistici in medicina del lavoro	
7.2	N° aziende in cui è stato controllato il protocollo di sorveglianza sanitaria e/o le cartelle sanitarie				58		
7.3	N° ricorsi avverso il giudizio del Medico Competente (art. 41 comma 9 D.Lgs. 81/2008)				3	Procedimenti di ricorso riferiti all'art. 41 comma 9 D.Lgs. 81/2008	
8	ATTIVITA' DI ASSISTENZA				TUTTI I COMPARTI		
8.1	N° interventi di informazione/comunicazione per gruppi di lavoratori esposti a specifici rischi				0	Indicare soltanto interventi organizzati a livello sovra aziendale al di fuori delle normali attività di intervento su una singola azienda i cui beneficiari siano i lavoratori. Sono esclusi i corsi di formazione.	
8.2	Sono stati attivati sportelli informativi dedicati? (SI/NO)				NO	Ogni ASL risponde si/no, il totale viene eseguito a livello regionale	
8.3	N° iniziative di confronto (incontri, seminari, ecc.) con le figure aziendali per la prevenzione (RSPP, Medici Competenti, Coordinatori per la sicurezza, ecc.)				0	Attività organizzate a livello sovra aziendale per le figure della prevenzione (esclusi i lavoratori di cui al punto 8.1)	

9	ATTIVITA' DI FORMAZIONE	TUTTI I COMPARTI		
9.1	N° ore di formazione	0	Vanno conteggiate le ore di formazione erogate dal Servizio a imprese e/o amministrazioni e/o figure della prevenzione, escluse le ore svolte in attività libero professionale e quelle rivolte al personale del Servizio stesso.	
9.2	N° persone formate	0	Persone formate nei corsi del punto 9,1	
11	VERIFICHE PERIODICHE	TUTTI I COMPARTI	A partire dal 2013, per la raccolta dati relativi alle Verifiche Periodiche verrà predisposta una scheda a parte dal Gruppo Interregionale Macchine e Impianti	
11.1	N° Aziende	0		
11.2	N° cantieri con verifiche periodiche su impianti di sollevamento	0		
11.3	N° verbali ai sensi del DLgs 758/94	0		
11.4	Proventi per attività di verifiche periodiche	0		
12	PROVENTI PER PAGAMENTO SANZIONI	TUTTI I COMPARTI		
12.1	Proventi per pagamento sanzioni ex 758/94	410417		
12.2	Proventi per pagamento sanzioni amministrative	1461		

Scheda REGIONALE per la registrazione dei dati di attività degli SPreSAL

ANNO	2018
ASL	VERCELLI

R1.	INTERVENTI DI VIGILANZA NEI LUOGHI DI LAVORO (tutti i comparti)	Numero	Positivi
R1.1	Totale	738	412
R.1.2	Interventi di vigilanza in aziende (per addetti)		
R1.2.1	Interventi vigilanza in aziende con 1 + 10 addetti	/	/
R1.2.2	Interventi vigilanza in aziende con 11+ 100 addetti	/	/
R1.2.3	Interventi vigilanza in aziende con > 100 addetti	/	/
R1.2.4	Totale	/	/
R1.3	Interventi di vigilanza in aziende (per motivo di attivazione)		
R1.3.1	Interventi vigilanza in aziende su iniziativa SPreSAL	669	355
R1.3.2	Interventi vigilanza in aziende su richiesta dell'A.G.	26	20
R1.3.3	Interventi vigilanza in aziende su richiesta di altri	43	37
R1.3.4	Totale	738	412
R2.	INFORTUNI (tutti i comparti)		
R2.1	Notizie di infortunio	<i>Numero</i>	/
R2.1.1	Totale notizie di infortunio pervenute	1531	/
di cui suddivise per gravità			
R2.1.1.1	Notizie di infortuni mortali	2	/
R2.1.1.2	Notizie di infortuni con prognosi superiore ai 40 giorni	243 (**)	/
R2.1.1.3	Notizie di infortuni con prognosi inferiore ai 40 giorni	1282	/
R2.1.1.4	Totale	1531	/
R2.2	Inchieste	<i>Numero</i>	<i>Positive</i>
R2.2.1	Totale Inchieste Infortuni concluse (tutti i comparti) (da riportare nella scheda nazionale ai punti 4.1 e 4.2)	95	21
di cui suddivise per motivo di attivazione			
R2.2.1.1	Inchieste Infortuni su richiesta dell'A.G. concluse	13	3
R2.2.1.2	Inchieste Infortuni su iniziativa autonoma concluse	53	7
R2.2.1.3	Inchieste Infortuni su richiesta di altri concluse	29	11
R2.2.1.4	Totale	95	21
R3.	MALATTIE PROFESSIONALI (tutti i comparti)		
R3.1	Notizie di MP pervenute		
R3.1.1	Notizie di MP per silicosi	0	
R3.1.2	Notizie di MP per asbestosi	1	
R3.1.3	Notizie di MP per asma	0	
R3.1.4	Notizie di MP per altre broncopneumopatie	0	
R3.1.5	Notizie di MP da movimentazione manuale dei carichi	16	
R3.1.6	Notizie di MP da UEWMMSD	26	
R3.1.7	Notizie di MP per ipoacusia	26	
R3.1.8	Notizie di MP per tumori	13	
R3.1.9	Notizie di MP per dermatopatie	1	
R3.1.10	Notizie di MP per altre cause	2	
R3.1.11	Totale notizie di MP	85	
R3.2	Notizie di MP da ricerca attiva in tutti i comparti registrate	0	

R3.3	Inchieste	Numero	Nesso di causa positivo	Responsabilità positiva
R3.3.1	Totale Inchieste per MP concluse (tutti i comparti) (da riportare nella scheda nazionale: al punto 5.1 il numero, al punto 5.2 la responsabilità positiva)	55	28	1
di cui suddivise per motivo di attivazione				
R3.3.1.1	Inchieste per MP su richiesta dell'A.G. concluse (tutti i comparti)	4	1	0
R3.3.1.2	Inchieste per MP su iniziativa autonoma concluse (tutti i comparti)	51	27	1
R3.3.1.3	Inchieste per MP su richiesta di altri concluse (tutti i comparti)	0	0	0
R3.3.1.4	Totale	55	28	1
R4.	PARERI	<i>Pervenute</i>	<i>Esaminate</i>	<i>Positive</i>
R4.1	Richieste di deroga art. 64 e 65 D.lgs 81/08	1	1	0
R4.2	Altre deroghe, pareri o valutazioni di richieste	0	0	
R4.3	Totale pareri (n. pervenuti da riportare nella scheda nazionale al punto 6.1)	0	0	0
R4.bis	NOTIFICHE			
R4.1 bis	Notifiche art. 67 D.lgs 81/08	4		
R5	VIGILANZA SULLE ATTIVITÀ SANITARIE IN AZIENDA (tutti i comparti)	<i>Numero</i>		
R5.1	Aziende per le quali è pervenuta la relazione annuale ex art. 40 del D.Lgs. 81/08	2013		
R5.2	Medici competenti che hanno inviato la relazione del punto precedente	241		
R5.3	Verbali di prescrizione redatti a carico del medico competente	2		
R5.4	Interventi di promozione dell'adeguatezza delle attività sanitarie dei sistemi di prevenzione aziendale	0		
R6.	PUNTI DI PRESCRIZIONI (tutti i comparti)	<i>Numero</i>	<i>Importo sanzioni €</i>	
R6.1		309	403056	
R6.2		1	1461	
R6.3	Totale violazioni (N. da riportare nella scheda nazionale al punto 2.7)	310	404517	
R6.4	Punti di prescrizione con ottemperanza (ammissioni al pagamento)	327	429973	

R7.	CANTIERI	Numero	Positivi
R7.1	Cantieri ispezionati	<i>Numero</i>	<i>Positivi</i>
R7.1.1	Cantieri ispezionati comprese le Grandi Opere (da riportare nella scheda nazionale ai punti 2.2 e 2.2.1)	101	53
di cui			
R7.2	Cantieri ispezionati escluse le Grandi Opere		
R7.2.1	Cantieri ispezionati escluse le Grandi Opere	101	53
R7.2.2	Cantieri ispezionati congiuntamente con altri enti	22	
R7.2.3	Cantieri ispezionati di committenza pubblica	7	
R7.2.4	Cantieri ispezionati di iniziativa S.Pre.S.A.L. su "avvistamento"	16	
R7.2.5	Cantieri ispezionati di iniziativa S.Pre.S.A.L. su "notifica"	70	
R7.2.6	Cantieri ispezionati di iniziativa S.Pre.S.A.L. per altri motivi	11	
R7.2.7	Cantieri ispezionati a seguito di richiesta A.G.	0	
R7.2.8	Cantieri ispezionati a seguito di richiesta di altri	4	
R7.2.9	Cantieri ispezionati con situazioni sotto il minimo etico	17	
R7.3	Cantieri ispezionati solo nelle Grandi Opere		
R7.3.1	Cantieri ispezionati nelle Grandi Opere	0	0
R7.3.2	Cantieri ispezionati congiuntamente con altri enti	0	

R7.4	Cantieri ispezionati comprese le Grandi Opere (per tipo di rischio)		
R7.4.1	Cantieri ispezionati con violazioni del titolo IV capo I D.Lgs. 81/08	34	
R7.4.2	Cantieri ispezionati con violazioni per caduta dall'alto	35	
R7.4.3	Cantieri ispezionati con violazioni per seppellimento	0	
R7.4.4	Cantieri ispezionati con violazioni per elettrocuzione	2	
R7.4.5	Cantieri ispezionati con violazioni per caduta di materiali dall'alto	2	
R7.4.6	Cantieri ispezionati con violazioni per sprofondamento superfici non portanti	0	
R7.4.7	Cantieri ispezionati con violazioni per ribaltamento/investimento	0	
R7.4.8	Cantieri ispezionati con violazioni per altri rischi	29	
R7.5	Soggetti controllati nei cantieri ispezionati comprese le Grandi Opere		
R7.5.1	Committenti e/o responsabili lavori	31	
R7.5.2	Coordinatori per la sicurezza	72	
R7.5.3	Imprese	165	
R7.5.4	Lavoratori autonomi	10	
R7.6	Verbali con prescrizioni nei cantieri ispezionati comprese le Grandi Opere a carico di:		
R7.6.1	Imprese (datori di lavoro - dirigenti - preposti - lavoratori)	88	
R7.6.2	Committenti e/o responsabili lavori	7	
R7.6.3	Coordinatori per la sicurezza	26	
R7.6.4	Lavoratori autonomi	5	
R7.7	Sorveglianza sanitaria in edilizia nei cantieri ispezionati comprese le Grandi Opere		
R7.7.1	N° aziende in cui è stato controllato il protocollo di sorveglianza sanitaria e/o le cartelle sanitarie	62	
R7.8	Prescrizioni nei cantieri ispezionati comprese le Grandi Opere (per tipo di rischio e con ottemperanza)		
R7.8.1	Punti di prescrizione ai sensi del capo I titolo IV D.lgs. 81/08	63	
R7.8.2	Punti di prescrizione per caduta dall'alto in cantiere	68	
R7.8.3	Punti di prescrizione per seppellimento in cantiere	0	
R7.8.4	Punti di prescrizione per elettrocuzione in cantiere	4	
R7.8.5	Punti di prescrizione per caduta di materiali dall'alto in cantiere	2	
R7.8.6	Punti di prescrizione per sprofondamento superfici non portanti	0	
R7.8.7	Punti di prescrizione per ribaltamento/investimento	0	
R7.8.8	Punti di prescrizione per altri motivi in cantiere	47	
R7.8.9	Totale	179	
R7.8.8	Punti di prescrizione con ottemperanza in cantiere	179	

NOTE

(**) Fonte: banca dati dell'applicativo SpresalWeb aggiornato al 13/11/2018

**Programma delle attività territoriali – PAT 2016
Delibera DG n. 995-23.12.2015**

Macroprogetto 1

“Prevenzione delle malattie croniche non trasmissibili (MCNT)”

Anche nel 2018 sono proseguite le attività programmate dai progetti che costituiscono il Macroprogetto “Prevenzione delle malattie croniche non trasmissibili”.

I lavori progettuali si collocano nell’ambito del macroobiettivo “Ridurre il carico prevenibile ed evitabile di morbosità, mortalità e disabilità delle malattie non trasmissibili” del Piano nazionale della prevenzione (PNP) 2014-2018 (CSR 156, 13.11.2014) e sua Proroga al 2019 (CSR 247, 21.12.2017). Tale obiettivo risulta declinato a livello regionale dal Piano regionale della prevenzione (PRP 2015-2019, DGR n. 25-1513 del 03.06.2015 e D.G.R. 27-7048 del 14.06.2018) e a livello locale dal Piano locale della prevenzione (Deliberazione DG ASL VC n. 472-24.05.2018).

Di seguito sono sintetizzati i progetti attuati a livello aziendale e i relativi risultati raggiunti al 31.12.2018:

- **Progetto n° 1.1 Guadagnare salute setting Scuola.** Obiettivo generale: “Migliorare l’efficacia delle attività di prevenzione e promozione della salute rivolte agli Istituti Scolastici del territorio dell’ASL VC”.

Il Progetto è stato condotto con condivisione dell’obiettivo e con partecipazione attiva da parte di tutti i corresponsabili.

In linea con la Procedura aziendale “Avvio di progetti di prevenzione e promozione della salute in ambito scolastico” (UVOS.PO.1944.00) approvata ad aprile 2017, che definisce le modalità organizzative e metodologiche a cui il personale sanitario deve attenersi per progettare e realizzare interventi di prevenzione e promozione della salute nel setting scolastico, a maggio 2018 è stata indetta una riunione a cui sono stati invitati tutti i responsabili delle Strutture ospedaliere e territoriali al fine di raccogliere proposte di nuove attività da offrire alle scuole nell’A.S. 2018/19. Alla riunione hanno partecipato in maggior numero i delegati dei Servizi territoriali, per i Servizi Ospedalieri era presente il direttore del Dipartimento Materno Infantile e il direttore della S.C. Pediatria. Il Catalogo di offerta dei Progetti di Promozione della salute è stato redatto e inviato alle scuole a settembre 2018, da ottobre 2018 i progetti di promozione della salute rivolti alle scuole sono stati avviati, per un totale di 21 progetti. La collaborazione con l’Ufficio Scolastico Territoriale è proseguita sia per definire le attività del catalogo, sia per organizzare e realizzare due giornate di formazione congiunta rivolta ad operatori sanitari e operatori scolastici.

- **Progetto n°: 1.2 Guadagnare salute setting Comunità.** Obiettivo generale: “Promuovere l’attività fisica in pazienti over 65 anni: Realizzare un percorso efficace di miglioramento del proprio stato di salute, alternativo all’uso improprio delle strutture sanitarie tramite corsi di Attività Fisica Adattata (AFA)”.

Tutti i corresponsabili hanno partecipato attivamente alla realizzazione delle varie azioni programmate.

L’attività fisica può essere determinante, specie per chi deve affrontare esiti di patologie disabilitanti o manifesta problemi osteoarticolari per questo motivo è stato avviato il progetto di AFA rivolta a persone over 65 con l’obiettivo di ottenere un rallentamento nell’esordio o nell’evoluzione di patologie croniche invalidanti e il miglioramento della qualità della vita.

L’Asl di Vercelli, dopo l’avvio nel 2016, ha continuato a sviluppare il progetto con la realizzazione di corsi di attività fisica adattata (AFA), in collaborazione con il Comitato Territoriale dell’Unione Italiana Sport per Tutti (UISP) e con il Comune di Vercelli.

L’edizione dei corsi avviata a fine 2017 è proseguita fino a giugno 2018. Sono poi state avviate nuove edizioni all’inizio di dicembre 2018, con ritardo dovuto a problemi burocratici per la formalizzazione della convenzione tra ASL VC e Comune di Vercelli per l’utilizzo dei locali comunali identificati per l’attività.

Le persone afferiscono ai corsi AFA in seguito ad indicazioni della S.C. Recupero e Rieducazione Funzionale o dei Medici di medicina generale che vengono aggiornati sull’andamento dell’attività dai referenti delle Equipe territoriali incontrati nelle riunioni dell’UCAD.

L'offerta dei percorsi di AFA è inserita nelle attività del Progetto di promozione della salute Dedalo, progetto interistituzionale promosso dalla ASL nel Comune di Vercelli, l'informazione relativa è stata diffusa alla popolazione interessata attraverso comunicati stampa, post sulla pagina facebook dell'ASL e newsletter.

I questionari di valutazione del gradimento dei corsi di AFA saranno somministrati alla fine della stagione in corso, a giugno 2019. L'adesione nell'ultimo anno è aumentata e i due corsi sono completi (dieci persone per corso).

- Progetto n°: 1.4 **Screening Oncologici**. Obiettivo generale: "Copertura della popolazione bersaglio dei tre programmi di screening oncologici "Prevenzione Serena", inseriti nei LEA: particolare attenzione all'incremento dei livelli di adesione agli screening mammografico, cervico-vaginale e colo-rettale al fine di raggiungere i valori attesi".

Il progetto è stato interrotto dal 2017 in seguito alla riorganizzazione regionale dell'attività di screening oncologico come da D.G.R. del 04/07/2016 n.27-3570.

- Progetto n°: 1.3 **Sorveglianze di popolazione**. Obiettivo generale: "Prevenzione delle malattie croniche non trasmissibili: coinvolgimento e partecipazione dei medici di medicina generale per una cultura condivisa in un sistema di rete".

Il progetto 1.3 è stato avviato nel 2016, con particolare riferimento al Piano nazionale della prevenzione e ai suoi indicatori centrali, nello specifico all'indicatore che si riferisce all'incremento degli interventi di sensibilizzazione da parte degli operatori sanitari verso gli stili di vita salutari, l'incremento atteso per il 2019 è pari al 30%.

Pertanto a partire dal 2016, in occasione di incontri con le Equipe territoriali dei medici di medicina generale (MMG) sono stati condivisi gli obiettivi del progetto con tutti i MMG della ASL e sono stati presentati aggiornamenti sui risultati della sorveglianza Passi (per la prevalenza dei fattori di rischio comportamentali e dei consigli di modificare i comportamenti a rischio) con il supporto di report realizzati attraverso analisi di dati locali; è stata poi offerta ai MMG l'opportunità di acquisire competenze di "Counselling motivazionale breve", utili al raggiungimento degli obiettivi del progetto, attraverso la partecipazione a un evento formativo accreditato ECM loro rivolto.

Nel 2018 per il secondo anno consecutivo si è partecipato alla definizione di un obiettivo aziendale incentivante da assegnare ai MMG in tema di "promozione di stili di vita salutari". A tal fine è stata predisposta una scheda informativa (denominata "Gli stili di vita salutari") da consegnare, da parte dei MMG, a un campione pari al 20% di pazienti di età compresa fra i 50 e i 75 anni d'età, cui siano stati rilevati i parametri richiesti per il raggiungimento dell'obiettivo loro assegnato (indice di massa corporea, circonferenza addominale, pressione arteriosa, fumo).

I dati rilevati nel 2018, attraverso l'adesione dei MMG all'obiettivo, saranno analizzati nel primo semestre 2019, mentre per il 2017 sono stati analizzati i dati raccolti da un gruppo di MMG e quindi è stata rilevata la frequenza di soggetti con fattori di rischio comportamentali per l'insorgenza di MCNT nel campione in esame (report *Epi ASL VC/4/2018*) confrontandola con quella rilevata, attraverso la Sorveglianza Passi, nella popolazione generale residente nella ASL (Schede di Analisi e aggiornamenti dati Passi: prevalenza condizioni di rischio MCNT e "promozione stili di vita salutari" (*EPI ASL VC/5/2018*, *Epi ASL VC/6/2018*, *Epi ASL VC/7/2018*, *Epi ASL VC/8/2018*)).

Si sono svolti, a inizio anno e a ottobre, incontri informativi e di aggiornamento in UCAD, con i MMG referenti delle Equipe territoriali, sui dati resi disponibili dalle attività sopra descritte inerenti gli obiettivi della "medicina d'iniziativa" e la "promozione degli stili di vita salutari", dati che confermano quanto sia importante il "**Consiglio del MMG**" di modificare i comportamenti a rischio, poiché è risultata considerevole la prevalenza di pazienti caratterizzati da condizioni di rischio comportamentali quali l'abitudine al fumo di tabacco, l'eccesso ponderale e l'inattività fisica. E' stato anche presentato il "Progetto Dedalo", progetto di promozione della salute rivolto alla popolazione di Vercelli, che propone percorsi dedicati alla buona alimentazione, all'attività fisica, alla cultura e alla scoperta del territorio, promosso da ASL, Comune di Vercelli e Università del Piemonte Orientale.

Sono stati effettuati incontri con i MMG di 2 Equipe territoriali operative nel Comune di Vercelli (9 ottobre 2018 e 14 gennaio 2019) in cui è stato possibile condividere tutti gli aggiornamenti derivati dall'attività di approfondimento e analisi dei dati del Progetto ad oggi disponibili e presentare, affinché sia messo a

conoscenza dei pazienti, il calendario di attività del Progetto Dedalo (progetto di promozione della salute con offerta di attività su 4 percorsi: della “Buona Alimentazione”, del “Muoversi Insieme”, della “Meraviglia e dello Stupore” e della “Scoperta del Territorio”) per ora attivo solo nel Comune di Vercelli, ma che in prospettiva sarà esteso ad altri Comuni della ASL.

Il consiglio per adottare stili di vita salutari da parte degli operatori sanitari secondo i dati della Sorveglianza Passi rispetto alla cessazione del fumo per i fumatori, alla perdita di peso nelle persone in eccesso ponderale e allo svolgimento di attività fisica in persone con patologie, si registra in incremento che però non raggiunge ancora il 30% atteso per il 2019.

- Progetto n°: 1.5 **Piano di Comunicazione sulle attività di prevenzione**. Obiettivo generale: “Promozione della cultura della prevenzione e aumento della consapevolezza delle funzioni e potenzialità del Piano Locale della Prevenzione tra gli operatori sanitari, i decisori, gli stakeholder e la cittadinanza”.

Sono continuati gli interventi di comunicazione a supporto della programmazione del Piano locale della prevenzione (PLP) come pianificato con il progetto “Piano di comunicazione sulle attività di prevenzione” che ha l’obiettivo di promozione della cultura della prevenzione e aumento della consapevolezza delle funzioni e delle potenzialità del Piano locale della prevenzione tra gli operatori sanitari, i decisori, gli stakeholder e la cittadinanza.

Nel 2018, in Piemonte, è stato realizzato il Piano regionale di Comunicazione per il Piano regionale di prevenzione e per i Piani locali di prevenzione (maggio 2018 presentazione alle Direzioni delle ASL).

Il Piano regionale di comunicazione ha previsto in ogni ASL la realizzazione di un prodotto di comunicazione a cui risponde pienamente quanto realizzato, dal 2016 con lo stesso obiettivo, sulla pagina web della ASL di Vercelli.

Le azioni previste dal Piano regionale di Comunicazione hanno richiesto la realizzazione di Schede informative per ogni Programma del PLP da parte dei referenti dei programmi. Una volta realizzato il prodotto di comunicazione, definito “Istantanea del PLP”, cioè un documento composto dalle schede che sintetizzano obiettivi, azioni e peculiarità locali dei 10 programmi del PLP, si è proceduto all’aggiornamento dell’area dedicata al PLP sul sito web aziendale, come detto, già strutturato per l’inserimento di questi documenti.

Il Piano regionale di Comunicazione richiedeva la presentazione dell’”Istantanea del PLP”, in Eventi/incontri/tavoli tematici a sostegno delle politiche per la salute e per gli obiettivi del Piano. Nella ASL di Vercelli l’”Istantanea del PLP” è stata presentata alla Conferenza Aziendale di Partecipazione, il 21 dicembre 2018 ed è stata presentata dai referenti di programma del PLP agli stakeholder (Enti, Associazioni di categoria, Associazioni di volontariato, ecc.) del proprio ambito di competenza.

A conclusione del 2018 è stato realizzato un evento formativo finalizzato a informare e aggiornare sul governo generale delle attività di prevenzione come previsto dal Piano locale della prevenzione, che ha coinvolto tutti i referenti di programma del PLP e dei gruppi di lavoro a supporto delle diverse azioni dei programmi, al fine di un aggiornamento sulle azioni di governance, che hanno applicazione e ricadute in tutti i programmi del PLP, come la comunicazione, l’equità, lo sviluppo del laboratorio di prevenzione e l’utilizzo delle fonti informative. Le azioni di governance dei Piani regionale e locale di prevenzione (PRP e PLP) hanno l’obiettivo di migliorare l’integrazione e il coordinamento delle attività di prevenzione e di armonizzare attività e strutture aziendali rispetto agli obiettivi.